



**ISTITUTO PARITARIO
“VILLA FLAMINIA”**

CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA
FORMATIVA**

(aa. ss. 2022 – 2023, 2023 – 2024, 2024 - 2025)

SCUOLA DELL’INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LICEO CLASSICO EUROPEO

LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Viale del Vignola, 56 – 00196

Roma tel 06 / 322941

www.villaflaminia.net

L'IDENTITÀ

L'Istituto Villa Flaminia è un'istituzione educativa scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Sorto nel 1956, come sede distaccata del Collegio S. Giuseppe–Istituto De Merode di Roma, si è rapidamente affermato nel panorama educativo della città, offrendo la sua proposta educativa a un numero assai rilevante di alunni e dal 1983 di alunne della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado, della Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Classico Internazionale B&A, Liceo Scientifico Internazionale). I Fratelli delle Scuole Cristiane sono una Congregazione di Religiosi laici fondata nel 1680 da S. Giovanni Battista de La Salle (Reims, 1651 – Rouen, 1719), insigne educatore e pedagogista, per l'istruzione ed educazione cristiana della gioventù. Attualmente sono presenti in oltre ottanta Paesi del mondo, dove gestiscono istituzioni educative di ogni ordine e grado, in risposta alle esigenze giovanili di tutte le età e di tutte le condizioni sociali ed economiche. Sono conosciuti anche con il nome di “Lasalliani”. Nella gestione educativa delle scuole e degli istituti educativi sono coadiuvati da collaboratori laici.

IL CONTESTO SOCIO – CULTURALE E LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende la zona di Roma Nord, in cui vivono prevalentemente famiglie della medio-alta borghesia, costituita da professionisti, commercianti e imprenditori che, mirando a una preparazione globale per i propri figli, offrono ampia collaborazione alla scuola. Molti genitori (psicologi, giornalisti, scrittori, medici, imprenditori, professori universitari) propongono, organizzano e svolgono in qualità di specialisti incontri di formazione e approfondimento su temi di attualità o di interesse generale.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Villa Flaminia è situato nel Quartiere Flaminio (II Municipio - X Distretto Scolastico); il suo bacino di utenza abbraccia la zona nord di Roma - Parioli, Vigna Clara, Monte Mario, Fleming. La maggior parte degli alunni sceglie il nostro Istituto a partire dalla Scuola dell'Infanzia o dalla Scuola Primaria, per proseguire poi fino alla Maturità Classica o Scientifica, in una linea di continuità didattica e formativa, con pochissimi abbandoni durante il curriculum scolastico. La quasi totalità dei maturati prosegue con gli studi superiori universitari, specialmente nelle Facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina.

TRASPORTI

La scuola è situata nel Quartiere Flaminio ed è facilmente raggiungibile con numerosi mezzi pubblici: metropolitana (Linea A – fermata Flaminio), tram (2), autobus (910). La maggior parte degli alunni di fascia liceale usa mezzi propri: motorini, macchinette per i quali l'Istituto ha attrezzato un'area di parcheggio interno.

LA VISION

In quanto “Scuola Cattolica Lasalliana”, Villa Flaminia propone un modello di educazione integrale della persona in dimensione personalistica e comunitaria, nel rispetto e nella promozione

dei valori della Costituzione, aperta alla spiritualità e alla trascendenza. I valori peculiari che la Scuola Cattolica Lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono: il senso della dignità umana; l'educazione alla giustizia, alla fraternità e alla pace; lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale. Protagonista principale dell'azione educativa è l'alunno, considerato nella sua unicità e irripetibilità, accompagnato con attenzione e fiducia nella sua crescita umana e culturale. Obiettivo principale è la formazione di cittadini umanamente e cristianamente maturi e responsabili, secondo una concezione che, oltre ai valori condivisi, si ispira a quelli permanenti del Vangelo. Il carattere cattolico, su un piano più generale, assolve al compito di presenza attiva e della "cultura cattolica" nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società. Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la scuola può raggiungere i propri obiettivi: di formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità); di educazione alla società e alla comunità (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile); di educazione ai valori trascendenti (incontri con Cristo nella Sua Parola, nella Preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana). Per quanto concerne le finalità istituzionali, il Progetto Educativo d'Istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli artt. 2-3-30-33-34, riguardanti i rapporti fra Stato, Scuola e Cultura. In particolare l'art. 33 c.4 è il quadro di riferimento istituzionale, garanzia del pluralismo delle istituzioni scolastiche in un sistema integrato. Tenuto conto del progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana:

Uguaglianza - Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;

Imparzialità e regolarità - I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico;

Accoglienza e integrazione - La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente;

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza - L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico. L'Istituto soddisfa il diritto di scelta delle famiglie nell'ambito del pluralismo educativo e culturale;

Partecipazione, efficienza e trasparenza - La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata;

Libertà di insegnamento e aggiornamento dei Docenti - La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei Docenti e garantisce la formazione degli alunni, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. Ogni anno l'Istituto organizza la "Giornata Lasalliana" a cui partecipano tutti i Docenti, con lo scopo di approfondire aspetti e tematiche proprie dell'impostazione educativa lasalliana. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. Per favorire la formazione e l'aggiornamento dei Docenti la Direzione dell'Istituto coinvolge i Docenti nei Master organizzati dal CE. LAS. (Centro Lasalliano) della Provincia religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma e nel Master per Educatori Cristiani

(Pontificia Università Lateranense; Provincia Italia F. S. C.). Inoltre i Docenti si aggiornano continuamente tramite i corsi di formazione *on line* organizzati dalla Provincia Religiosa di Roma sul sito web “S. E .L. ITALIA” (Servizio Educativo Lasalliano Italia

SERVIZIO EDUCATIVO, IMPEGNO COMUNITARIO, MISSIONE LASALLIANA

Ogni istituzione Lasalliana attraverso i suoi organi direttivi è impegnata a operare una valutazione della sua azione sulla base dei criteri forniti dal Consiglio MEL (Missione Educativa Lasalliana). Ogni istituzione Lasalliana, a partire da questa valutazione, sviluppa un progetto triennale in collaborazione con l'Ufficio scuola, da verificare in itinere attraverso la Commissione di Verifica e, in fase finale, nel prossimo Capitolo Provinciale.

Il Consiglio di Direzione elabora, in collaborazione con gli Uffici della Provincia Italia F.S.C., un piano di sviluppo triennale che è sottoposto a monitoraggio e verifica periodica da parte della Commissione di Verifica. Nella programmazione locale triennale si pone particolare attenzione a:

- Attivarsi per l'innovazione e il miglioramento dell'offerta formativa;
- Individuare e incoraggiare forme di servizio educativo e impegno comunitario per le diverse povertà in ogni singola istituzione
- Individuare localmente figure di riferimento disponibili alla formazione e alla collaborazione in équipe locali per l'accompagnamento efficace di tutti gli attori della missione
- Sviluppare a livello locale tutte le caratteristiche della Missione Lasalliana e in particolare curare l'azione evangelizzatrice.

La missione Lasalliana è infatti inserita nella missione della Chiesa, ne è una specificazione e ne vive anche l'evoluzione teorica. Se oggi noi lasalliani mettiamo molto l'accento sulla "missione" ciò si deve all'evoluzione del pensiero teologico: come per la Chiesa, anche per noi la "missione" è ormai compresa come la nostra ragion d'essere e la nostra intima natura. Di fatto, i Lasalliani dell'Istituto Villa Flaminia costituiscono una comunità educativa con un progetto. Comunità educativa che, non essendo solo "scuola" in senso tradizionale

- punta alla qualità dell'opera educativa (cultura come ascesi; relazioni interpersonali significative; continuo dinamismo: il nostro primo modo di formarci è imparare da quello che facciamo);
- annuncia esplicitamente il Vangelo (con corsi espliciti; testimonianza comunitaria e personale)
- coniuga fede e cultura;
- rispetta i più deboli e li sostiene

La comunità educativa quindi tenderà a essere:

- funzionale e ben organizzata;
- attenta ad ogni giovane, in particolare ai più problematici;
- sotto la guida dell'équipe di Direzione consapevole della finalità evangeliche da perseguire e con il conseguente adeguamento dei metodi;
- chiaramente orientata che tenda ad essere una comunità cristiana ministeriale o "comunità di fede" capace di creare relazioni interpersonali significative tra le diverse componenti della scuola e all'interno delle stesse;
- capace di svolgere di una reale formazione religiosa sia dal punto di vista culturale (IRC) che vitale (gruppi di impegno cristiano, azioni di solidarietà) opportunamente progettata e coordinata;
- in contatto con la Chiesa locale e con la società;
- luogo dove si percepisce un "clima" cristiano di rispetto, di solidarietà, di cultura, serietà;
- proposta culturale qualificata e una didattica al passo con i tempi, nello stile cristiano e lasalliano.

INNOVAZIONE PER LA TRADIZIONE

Sul modello dei *College* e dei *Campus*, Villa Flaminia è una “scuola aperta“, con orari flessibili, nella quale i ragazzi possono vivere come nella loro “seconda casa”. La tradizionale distinzione tra “scuola“ e “doposcuola” viene qui sostituita dall’intuizione lasalliana di “scuola dalla mattina alla sera“, cioè di “scuola antimeridiana“ e “scuola pomeridiana”, con rinnovato spirito di servizio a favore dei giovani del terzo millennio. Proprio in virtù di questa intuizione i Nuovi Licei Internazionali, pur proiettandosi nel futuro, hanno riconquistato le proprie origini più nobili (e non è una contraddizione) perché si è di fatto concretizzata una scuola così come San Giovanni Battista de La Salle l’aveva immaginata e realizzata agli albori. Questa singolare alchimia fra vecchio e profondamente nuovo permette da un lato una strenua difesa della nostra tradizione culturale e dall’altro si pone coerentemente nel solco dell’innovazione culturale trovando modalità di trasmissione attraverso la conoscenza delle lingue straniere capaci di dischiudere ai nostri studenti le opportunità di inserimento nelle migliori Università di tutto il mondo.

Già dal primo anno, le lezioni di alcune materie vengono impartite seguendo una programmazione che tiene conto delle *linee guida* ministeriali e, simultaneamente, consente un graduale processo di apprendimento volto a rendere familiare l’uso della lingua Inglese nello studio dei testi, a vantaggio della costruzione di un più completo sistema terminologico. In questo modo, al diploma di maturità classica o scientifica tradizionale, si aggiunge per gli studenti l’opportunità di sostenere esami Cambridge AS/A Level, tipicamente in un lasso di tempo che va dalla fine del terzo anno e l’inizio del quinto, per il conseguimento dei relativi titoli, il “Doppio Diploma” di Hight School, le certificazioni Cambridge e Dele, le certificazioni SAT.

Le ore di insegnamento di ciascuna disciplina, nel rispetto della tradizione lasalliana che si coniuga all’innovazione didattica, si svolgono, sotto il coordinamento del docente, sia in forma frontale che come *feedback* immediato con valore di verifica *in itinere* della qualità dell’apprendimento ed è occasione per ogni studente di focalizzare i nuovi argomenti, contestualizzarli, e constatare con immediatezza l’efficacia del processo di apprendimento. Un’ ulteriore forma di verifica, di carattere riassuntivo, avviene sotto forma di colloqui o prove scritte articolate su tematiche più ampie. Il recupero e l’approfondimento trovano infine naturale compimento all’interno di questo processo educativo.

SETTIMANA CORTA

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni della settimana, dal Lunedì al Venerdì; tale modulazione consente agli studenti una maggiore disponibilità di tempo da dedicare anche alla molteplicità degli interessi ed alle relazioni familiari; com'è noto, infatti, nella maggior parte dei casi, gli impegni lavorativi dei primi non consentono un intenso rapporto quotidiano tra genitori e figli e quindi grazie ad un orario così concepito, durante la fine della settimana si presenta l'opportunità di colmare in parte anche questo vuoto.

Nel corso degli anni, inoltre, i docenti, grazie alla "settimana corta" hanno riscontrato da parte degli studenti, un miglioramento nella capacità di prendere coscienza della propria autonomia di studio: avendo a disposizione due giorni a settimana, i ragazzi sono naturalmente portati ad ottimizzare i tempi da dedicare agli approfondimenti a casa, affinando il proprio metodo di indagine personale e maturando una metodologia di studio autonoma che consente il più delle volte di superare anche brillantemente quel naturale disorientamento peculiare del passaggio dagli studi liceali all'Università.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

ACCOGLIENZA

La Scuola Secondaria di Secondo Grado ha attivo un programma costante di accoglienza, e dedica l'inizio di ogni giornata scolastica, specie nelle prime ore di lezione, la riflessione su aspetti etici e religiosi, con la collaborazione del Docente di Religione.

Accanto all'individuazione dei livelli di partenza, tale programma si propone di:

- incentivare la piena condivisione dei principi etici cui si ispira la scuola;
- avviare alla reciproca conoscenza;
- prestare attenzione agli aspetti emozionali dell'alunno valutandone attese ed esigenze e promuovendo la socializzazione;
- trasmettere un metodo di lavoro e di studio, nelle varie discipline, esplicitando modalità e strumenti volti al conseguimento degli obiettivi individuati da ogni Docente;
- fornire informazioni relative alle strutture scolastiche dell'Istituto;
- presentare e commentare dettagliatamente il regolamento degli studenti e delle studentesse.

ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI CHE SI INSERISCONO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

La domanda di trasferimento degli studenti (corredata di tutti i documenti previsti dalla Legge e dei programmi ufficiali effettivamente svolti fino a quel momento) viene valutata dalla Preside e dai Docenti componenti il Consiglio di Classe. L'accettazione di tale domanda potrà dipendere dalla valutazione del profitto (negli anni scolastici precedenti e in quello in corso) e dagli esiti di test scritti e/o orali, somministrati dal Consiglio di Classe.

Sarà cura dei Docenti:

- favorire la socializzazione tra il nuovo alunno e la classe nonché facilitarne l'ambientamento nella nuova scuola attraverso sia le attività di gruppo, gestite dai Docenti, sia mediante la figura di *tutor* che, nei confronti del nuovo iscritto, veicolerà in modo appropriato lo stile educativo dell'Istituto;
- favorire l'integrazione del nuovo alunno anche al di là delle ore curricolari ragguagliandolo in merito allo stato dei programmi svolti nelle varie discipline;
- avviarlo a un metodo di studio corretto e proficuo;
- programmare eventuali attività di recupero delle lacune, sia attraverso la frequenza degli Sportelli, sia attraverso lo studio individuale.

INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

(responsabile la psicoterapeuta dell'età evolutiva dott.ssa Clementina Cordero di Montezemolo)

La normativa vigente in materia di disabilità e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Legge 8 ottobre 2010, n.170) consente la piena, adeguata e proficua integrazione dell'alunno nella comunità scolastica. A questo processo di integrazione partecipano tutte le componenti scolastiche: Preside, Docenti specializzati e curricolari, compagni di scuola. D'intesa con la famiglia e gli operatori sanitari si compie una valutazione iniziale atta a definire le potenzialità dello studente sulla base di certificazione medico-sanitaria, in corso di validità, dell'ASL, prodotta

dalla famiglia e depositata presso gli uffici di segreteria dell'Istituto entro e non oltre il 30 settembre dell'Anno Scolastico in corso (tale certificazione dovrà essere rinnovata almeno ogni tre anni secondo le stesse modalità). All'interno del Consiglio di Classe, i Docenti curricolari elaborano un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e/o PEI (Piano Educativo Individualizzato), finalizzato allo sviluppo integrale dell'alunno, in ottemperanza ai "provvedimenti dispensativi e/o compensativi" previsti dalla legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010.

Con una Direttiva del 27 dicembre 2012, il Ministero fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Con i termini Bisogni Educativi Speciali (BES), si intendono:

- alunni con disabilità;
- alunni con DSA;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;

Nel corso dell'Anno Scolastico i Docenti lavorano secondo queste modalità:

- valorizzano le peculiarità presentate dagli alunni come arricchimento umano per l'intera classe, favoriscono il senso di appartenenza e costruiscono relazioni socio-affettive positive;
- adottano strategie e metodologie specifiche (lavoro di gruppo, tutoring) e utilizzano i sussidi idonei. Sulla base delle certificazioni prodotte e del giudizio del Consiglio di Classe, che valuta i risultati conseguiti al termine del percorso formativo, all'alunno con un Piano Educativo Individualizzato sarà rilasciato un attestato di frequenza in sostituzione del diploma di Scuola Secondaria Superiore.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED UTILIZZO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Anche i Licei come gli altri Corsi scolastici dell'Istituto Villa Flaminia, seguono le vigenti Indicazioni Nazionali, ma il loro impianto strutturale, pur mirando a conservare la serietà e l'efficacia del sistema educativo, si è aperto in modo sempre più accentuato alle riforme legislative che hanno apportato novità ai *curricula* dei Licei. Oltre alle discipline previste dall'ordinamento scolastico, in orario curricolare sono attivati:

- il progetto IGCSE, AS – A LEVEL, potenziamento delle lingue straniere in orario curricolare (tutti i livelli)
- lo svolgimento di una o più discipline anche in lingua inglese;

Anche per questo l'Istituto si avvale delle più moderne risorse tecnologiche per lo svolgimento delle lezioni curricolari; in particolare, ogni classe è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), al cui utilizzo tutti i Docenti sono stati adeguatamente formati. La LIM consente la proiezione di materiale audiovisivo appositamente preparato dal Docente e/o dagli studenti, l'utilizzo dell'apparato multimediale che integra i libri di testo (*digital books*), nonché l'accesso guidato alle informazioni della rete Internet, per gli approfondimenti didattici opportuni e l'utilizzo delle piattaforme (es. Moodle) per la condivisione di strumenti e metodologie avanzate.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Gli obiettivi educativi attengono all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti che ineriscono alla sfera socio-affettiva e relazionale.

Essi sono:

- saper stare con se stessi: riconoscimento delle proprie capacità e potenzialità, ma anche dei propri limiti;
- saper stare con gli altri:
 - con i compagni; riconoscimento, interiorizzazione e pratica di valori quali l'uguaglianza e la socializzazione nel rispetto delle idee altrui e al di là di qualsiasi differenza (etnica, religiosa, culturale, sociale, economica), la solidarietà e la condivisione del principio delle pari opportunità;
 - con gli insegnanti: rapporto costruttivo di dialogo e di apertura alle proposte educative; capacità di presentare istanze nei modi e nei tempi opportuni e in coerenza con il percorso formativo;
- saper stare nel proprio ambiente: rispetto delle strutture e delle attrezzature scolastiche (aule, banchi, lavagne, bagni; ecc.); contributo alla salvaguardia dell'ambiente; rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza che regolano la convivenza all'interno e all'esterno della scuola (secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto).

Gli obiettivi formativi attengono all'acquisizione di atteggiamenti e di comportamenti mentali che sviluppino le capacità critiche e di elaborazione personale. In tale prospettiva, l'insegnamento di qualsiasi disciplina è finalizzato soprattutto all'acquisizione di un coerente modo di ragionare, raccogliere, analizzare e valutare dati, oltre che concettualizzare e sintetizzare. L'obiettivo formativo trasversale della Scuola Secondaria di Secondo Grado è quello di sviluppare ed esercitare il senso critico e di imparare a lavorare per obiettivi. In particolare, la Scuola Secondaria di Secondo Grado si propone di individuare, all'interno di ogni classe, gli studenti più capaci di rielaborare autonomamente e criticamente i saperi e di avviarli a percorsi specifici per il rafforzamento delle loro potenzialità. Tale progetto realizza anche lo scopo di coinvolgere nell'azione educativa in modo più propositivo anche gli studenti meno motivati.

La proposta dei Licei è finalizzata al conseguimento degli assi culturali previsti dall'ordinamento scolastico attuale. Essi sono:

- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse dei linguaggi;
- asse storico-sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi didattici attengono all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche nel contesto delle singole discipline o di aree disciplinari; vengono definiti in maniera più precisa in quanto funzionali alla realizzazione dei percorsi didattici scelti da ciascun Docente.

Gli obiettivi didattici sono strettamente coerenti con quelli educativi e formativi, in quanto gli uni tendono a valorizzare gli altri.

Tali obiettivi afferiscono a tre contesti:

- il Coordinamento di area individua gli obiettivi didattici comuni e soprattutto gli standard minimi per il loro conseguimento, nonché i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il Consiglio di Classe delinea il percorso formativo e didattico della classe e del singolo alunno, elaborando opportuni interventi operativi, nonché criteri e modalità di verifica e di valutazione, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*;
- il Docente nel proprio piano di lavoro, raccogliendo le indicazioni e le proposte degli Organi Collegiali, definisce il suo piano educativo, formativo e didattico, proponendosi obiettivi concretamente e realisticamente perseguibili.

A conclusione del Liceo Classico l'alunno, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- aver acquisito una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- saper rielaborare in modo critico e consapevole le risorse telematiche.

A conclusione del Liceo Scientifico l'alunno, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico/storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle necessità di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana; rielaborare in modo critico e consapevole le risorse telematiche.

organizzare un lavoro coerente, condiviso e con le stesse finalità;

favorire la crescita professionale dei Docenti mediante la ricerca continua;

proporre linee guida per la didattica su cui costruire le singole programmazioni.

definire gli obiettivi minimi didattici da adattare alla metodologia individuale e alle peculiarità di ogni singola classe;

individuare e proporre strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi;

stabilire gli strumenti e i criteri di verifica da adottare.

VOLONTARIATO

Ad inizio anno viene consegnata a ciascuno studente dalla Classe Seconda alla Classe Quinta liceale la scheda di adesione al servizio presso la Mensa della Carità De La Salle.

Quotidianamente e secondo un calendario stabilito annualmente, una coppia di studenti del Biennio ne affianca un'altra del Triennio nel servizio alla Mensa di Istituto gestita dai genitori degli alunni che prepara più di cento pasti al giorno attraverso l'opera di alcune mamme degli alunni della Scuola, per gli indigenti del quartiere.

Parallelamente a questa attività costante, gli studenti divisi in gruppi, due volte l'anno, portano il proprio contributo di solidarietà recandosi alla Casa Arcobaleno di Scampia presso la struttura di accoglienza dei ragazzi disagiati in quel comune di Napoli, gestita dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Quella del volontariato costituisce un'attività particolarmente sentita dagli educatori e molto incoraggiata in quanto, più di ogni altra, essa incarna la piena adesione alla pedagogia lasalliana sempre attenta ai bisogni dell'altro.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

0.5.1 Breve presentazione

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Villa Flaminia si inserisce nel solco della tradizione della pedagogia infantile della scuola italiana ed integra tale tradizione con la ricchissima "cultura" delle scuole lasalliane, attive in Francia dalla seconda metà del sec. XVII ed in Italia dai primi anni del '700.

Essa pone al centro dell'attività il bambino, la sua crescita umana, spirituale e religiosa. Scopo della Scuola dell'Infanzia è quello di sviluppare la personalità del bambino, della conoscenza di sé e della propria identità, attraverso la scoperta dello spazio fino al riconoscimento dell'altro inteso come altro da sé, come soggetto. In questo percorso che si articola in tre anni, dai tre ai cinque anni di età, vengono sviluppate le sue capacità cognitive, tecniche, artistiche ed espressive. Per tale motivo, da quest'anno è stato attivato un corso di educazione musicale curriculare per le classi seconde e terze. Ampio lo spazio dedicato all'attività psico-motoria, intesa come crescita armonica e completa e come conoscenza del proprio corpo. Non è compito della Scuola dell'Infanzia insegnare a leggere e scrivere, ma aiutare il bambino nel suo cammino verso l'autonomia.

La scuola dell'Infanzia risponde dunque al diritto dell'educazione per tutti i bambini dai tre e ai sei anni.

La sua finalità è quello di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Le insegnanti, attraverso una pedagogia attiva, organizzano ambienti di apprendimento, in cui ogni singolo bambino si senta **ricosciuto, sostenuto e valorizzato**, offrendo un contesto di relazione, di cura, di apprendimento.

Predispongono un curriculum di proposte educative – didattiche che permettono ai bambini di vivere esperienze significative che sviluppano ogni abilità.

Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta degli ambienti fisici, della realtà, per condurlo alla conoscenza dell'ambiente che lo circonda e alla riflessione.

La progettualità investe i campi di esperienza: "i luoghi del fare e dell'agire del bambino".

Vengono sviluppate altresì attività come il canto, la recitazione, e il gioco stesso viene letto sempre nella chiave espressiva del bambino.

La nostra Scuola si caratterizza per il bilinguismo: nell'attività scolastica quotidiana sono compresenti due insegnanti, l'una è la maestra di riferimento la quale porta avanti il suo servizio secondo il suo programma di lavoro sulla base delle indicazioni nazionali; l'altra è l'insegnante madrelingua inglese che affianca la prima e svolge la sua attività didattica e di assistenza in lingua inglese. Non scuola di inglese, dunque, ma scuola in inglese.

Il dipartimento di inglese è composto da nove maestre che stanno con i bambini fino alle ore 14.00 e non soltanto per la "lezione di inglese". Consideriamo ogni bambino come un individuo con diverse capacità. Imparare una lingua è un processo graduale e deve soprattutto essere divertente. E' molto importante che i genitori partecipino all'apprendimento. Obiettivi del programma bilingue sono: sviluppare le abilità di comunicazione basilari e le capacità cognitive dei bambini, stimolare la motivazione di imparare e la curiosità per le diverse culture, dare agli alunni una solida preparazione in inglese in vista della Scuola Primaria. Per rafforzare le conoscenze c'è anche il Centro Lingue De La Salle, una delle attività extrascolastiche. Il programma di inglese viene elaborato parallelamente a quello di italiano. Ci concentriamo sull'ascolto e sul parlato. Usiamo libri di testo ma adoperiamo soprattutto la musica, le filastrocche, i racconti, il teatro e i gesti che motivano e stimolano la curiosità e l'interesse dei bambini quando ancora non sanno leggere e scrivere. I bambini seguono regolari lezioni di informatica, in un apposito laboratorio, con programmi specifici svolti da un'insegnante a loro dedicata. Fra le attività curriculari ampio spazio è dedicato all'attività dell'Ed. Motoria, nella quale i bambini sono seguiti da un insegnante esclusivamente dedicato in una palestra di nostra esclusiva pertinenza. Nelle giornate di bel tempo

L'Educazione Motoria si svolge all'aperto, nel campo sportivo della scuola.

Il percorso dell'Educazione Motoria viene coronato a fine anno da un saggio offerto alle famiglie dei bambini. E anche presente come attività curriculare, al mattino, un percorso di propedeutica musicale, condotto da una docente specializzata, percorso che si integra perfettamente nella programmazione didattica delle singole classi.

I momenti di riflessione religiosa crescono man mano che i bambini progrediscono nel loro cammino, ma già dal primo anno ci sono momenti di preghiera e di raccoglimento. Vengono utilizzati sussidi audiovisivi, sempre con funzione didattica.

L'Istituto gode di un ampio parco e la Scuola dell'Infanzia ha a sua disposizione due giardini recintati ed attrezzati che vengono utilizzati quotidianamente. Quando i bambini escono in giardino proseguono il loro lavoro all'aria aperta ed imparano giocando, sotto la guida delle loro insegnanti. E' previsto un momento di riposo per i bambini più piccoli della 1^ classe.

E' obbligatorio che i bambini indossino la divisa della scuola (che si acquista all'interno dell'Istituto).

Dopo il pranzo i bambini tornano al gioco, quando è possibile in giardino, sotto la guida delle maestre che gestiscono il tempo scolastico pomeridiano alle quali si affiancano alcune docenti del mattino in turno pomeridiano. Sono previsti spettacoli di compagnie teatrali che si svolgono nel nostro teatro.

L'attività del pomeriggio non è certo un "parcheggio" né un "doposcuola", ma è arricchita da laboratori. Per le prime classi viene riproposto il laboratorio di fiaba nel quale il racconto e la drammatizzazione, accompagnati dall'ascolto di brani di musica classica rappresenta per i bambini un importante momento di crescita della loro fantasia e della loro creatività.

Tale percorso per le classi seconde si muove nell'ambito del mito, alla scoperta del linguaggio mitico e delle sue categorie narrative.

Viene anche offerta un'attività che trova nel canto un'occasione di gioco, ma anche di socializzazione e il laboratorio sui miti greci.

C'è poi il corso di teatro, rivolto alle classi seconde e terze, guidato da una docente interna, che terminerà con un saggio teatrale che si svolgerà nel nostro teatro. Tutte queste attività sono svolte dal nostro personale docente e sono proposte nell'ambito dell'offerta didattica pomeridiana senza oneri aggiuntivi.

Nel pomeriggio inoltre si svolgono anche altre attività integrative: le lezioni di inglese della British School, di cui la Scuola è sede e le attività sportive, dal nuoto al calcetto, che si svolgono presso il nostro Centro Sportivo. Si offre altresì un servizio importante e di grande aiuto alle famiglie: i bambini che praticano attività sportive possono usufruire del servizio di accompagnamento e di prelievo da parte del personale di assistenza del Centro Sportivo che provvede a prelevare appunto i bambini nelle classi e a riconsegnarli alle maestre dopo lo sport.

Il servizio mensa è praticato dalle assistenti e le maestre sovrintendono ai pasti. Tali pasti sono preparati nelle nostre cucine e prevedono una dieta varia ed equilibrata con possibilità di predisposizione di menù *ad hoc* per motivi di salute o per proibizioni e precetti religiosi.

Nell'ambito poi di un programma di educazione alimentare, nell'intento di favorire il consumo di cibi freschi e sani, la scuola offre ai bambini nei giorni di martedì e giovedì una merenda antimeridiana a base di frutta fresca e yogurt. Ai bambini che frequentano la scuola pomeridiana viene altresì offerta una merenda sana e variata (frutta, torte, pane e marmellata...)

0.5.2 Attività didattiche: orari e scansione

Scuola antimeridiana (dal lunedì al venerdì)

ORARIO	ATTIVITA'
08.00 – 09.00	Accoglienza bambini e predisposizione delle attività
09.00 – 11.00	Attività didattica, ricreazione e merenda
11.00 – 12.00	Attività ludiche

12.00 – 12.30	Pranzo per chi prosegue l'attività scolastica pomeridiana
12.30	Termine scuola antimeridiana

Scuola pomeridiana (dal lunedì al venerdì)

ORARIO	ATTIVITA'
12.30 – 14.00	Attività ludiche
14.00	Uscita (per chi usufruisce soltanto del servizio mensa)
14.00 – 16.00	Inizio scuola pomeridiana: laboratori, attività sportive, danza classica, teatro, english in the afternoon
16.00 – 17.00	Uscita

0.5.3 Finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia

- Maturazione dell'identità: corporea, intellettuale e psicodinamica;
- Conquista dell'autonomia: capacità di orientamento e di scelta;
- Sviluppo della competenza: abilità, capacità culturali e cognitive, creatività.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, vengono individuati quattro specifici campi di esperienza secondo i criteri previsti dalle Indicazioni Nazionali:

1. IL SE' E L'ALTRO

- sviluppo affettivo ed emotivo
- sviluppo sociale
- sviluppo morale e religioso.

2. CORPO, MOVIMENTO E SALUTE

- padronanza di sé e del proprio corpo
- disponibilità al rapporto con gli altri
- cura di sé e degli ambienti.

3. IL MONDO E LA SUA DECODIFICAZIONE ATTRAVERSO I LINGUAGGI:

a) i linguaggi simbolici: "intuire"

b) il mondo delle parole: "esprimere"

c) linguistica generale: "intuire ed esprimere" (manipolazione – musica – drammatizzazione – linguaggi audiovisivi e mass-mediali)

d) il linguaggio matematico-scientifico: riconoscere, esplorare, comprendere

0.5.4 Accoglienza e ambientamento

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso e dei primi giorni di scuola. Esse:

- danno significato e personalizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola;

- favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni;
- si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- creano nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone.

0.5.5 Incontri Scuola-Famiglia

Oltre ai colloqui previsti dal calendario di Istituto, ogni insegnante sarà disponibile agli incontri con i genitori due volte al mese. L'orario sarà comunicato ad inizio anno scolastico.

Corredo scolastico obbligatorio (da acquistare presso l'Istituto):

- Completo sportivo pantaloni, felpa, gilet versione invernale ed estiva
- Grembiule per dipingere.

0.5.6 Spazi

- Parco con due giardini attrezzati e recintati ad uso esclusivo della Scuola dell'Infanzia
- Una palestra
- Un Laboratorio di Informatica
- Due sale mensa
- Teatro
- Un'aula musica

0.5.7 Regolamento Scuola dell'Infanzia

1. L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì (il sabato la scuola è chiusa).
2. L'entrata a scuola è permessa entro le ore 9.00.
3. Per l'affidamento dei bambini all'uscita a persone diverse dai genitori è necessaria un'autorizzazione scritta e firmata dai genitori stessi.
4. Non è inoltre consentito affidare i bambini a minori.
5. Per garantire la sicurezza dei bambini si fa richiesta ai genitori di non far portare a scuola giocattoli o oggetti vari da casa.
6. Per motivi igienico-sanitari, in linea con la normativa vigente, è vietata l'introduzione a scuola di cibi dall'esterno per consumo non individuale. Sarà pertanto cura delle insegnanti festeggiare i compleanni dei bambini nell'ambito dell'attività scolastica con un piccolo "rito".
7. Si ricorda che la normativa vigente prevede che il personale docente possa somministrare alcuni tipi di farmaci, previa presentazione di un protocollo analitico redatto dal medico curante.

0.5.8 Patto di Corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 235 del 21 Novembre 2007)

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative
- 2) Partecipare agli incontri scuola-famiglia
- 3) Intervenire nel recupero o nel risarcimento del danno provocato dai figli, verso persone, arredi e materiale didattico
- 4) Segnalare situazioni critiche
- 5) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti
- 6) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni
- 7) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- 1) Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono
- 2) Curare il proprio aggiornamento professionale
- 3) Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali
- 4) Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
- 5) Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli
- 6) Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni
- 7) Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli
- 8) Favorire la collaborazione educativa con i Genitori
- 9) Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
- 10) Non usare mai il cellulare in classe

DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo
- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4)Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione e durante le ricreazioni
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati
- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento (colazioni, materiale didattico...)

PTOF SCUOLA PRIMARIA 2022-2025

Obiettivi educativi e didattici della scuola primaria

Rendere il contesto scolastico un "luogo" di esperienze significative, positive, costruttive e condivise .

La scuola Primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo.

L'alfabetizzazione si configura concretamente nell'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e in un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano naturale e artificiale.

La scuola Primaria si caratterizza come contesto sociale dinamico e interattivo, nel quale il fanciullo interagisce per realizzare la sua personalità.

L'azione dell'insegnante si esercita attraverso l'organizzazione dell'ambiente scolastico in cui l'alunno deve compiere esperienze significative di arricchimento e di rafforzamento delle capacità personali per conseguire l'autonomia nella scoperta della realtà e la capacità di acquisire la cultura come ricostruzione intellettuale attraverso la:

- 1) Conoscenza intesa come capacità di richiamare informazioni relative a fatti, definizioni, leggi, teorie, ecc.
- 2) Comprensione intesa come capacità di interpretare correttamente situazioni e fatti conosciuti.
- 3) Applicazione intesa come capacità di applicare le conoscenze in situazioni ed esperienze nuove o inconsuete.
- 4) Analisi intesa come capacità di suddividere un'informazione complessa in più parti e di trovare le relazioni fra esse.
- 5) Sintesi intesa come capacità di coordinare molteplici informazioni organizzando funzionalmente le conoscenze acquisite.
- 6) Valutazione intesa come capacità di esaminare criticamente situazioni e fatti, di esprimere giudizi e di comunicarne il contenuto essenziale ad altri.

Perciò la scuola Primaria ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; essa si ispira alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del bambino e opera per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli. La scuola Primaria deve essere pertanto riconosciuta al servizio del fanciullo, come una delle «formazioni sociali ove si svolge la sua personalità», ove viene dato un sostanziale contributo a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana», e ove vengono poste le premesse all'esercizio effettivo del dovere - diritto di partecipare alla vita sociale e di «svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società».

Finalità educative

Educazione:

- al senso dei valori;
- al dialogo e alla comprensione reciproca;
- alla solidarietà;
- alla libertà e al rispetto delle idee altrui;
- alla fede e ai valori cristiani;
- all'accettazione della diversità;
- alla giustizia e al senso di responsabilità;
- al rispetto dell'ambiente e delle cose che ci circondano;

Accoglienza e analisi della situazione di partenza e valutazione delle competenze

Nei primi giorni dell'anno scolastico l'insegnante:

- cura la ripresa progressiva dei ritmi scolastici;
- guida la propria classe alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi, accessi...);
- informa gli alunni sugli orari, sulle regole di comportamento, sulle attività che si svolgono nella scuola, sulle principali scadenze del calendario scolastico;
- illustra sinteticamente alle famiglie lo svolgimento del programma disciplinare e gli obiettivi che si propone di raggiungere;
- crea occasioni per favorire la migliore conoscenza tra gli alunni, tra gli alunni e gli insegnanti, tra gli insegnanti e le famiglie.

Mediante prove di verifica attitudinali, collettive e individuali, l'insegnante accerta:

- il livello di scolarizzazione;
- il possesso degli strumenti cognitivi di base;
- la capacità di saper percepire correttamente, ragionare e comunicare;
- la capacità grafica di esecuzione;
- la conoscenza e il grado di accettazione delle regole.

Metodologia e strumenti didattici

La progettazione educativo – didattica è innestata su un ampio curricolo costituito sia dalle discipline curriculari che dalle attività progettuali che connotano percorsi personalizzati, costituiti in relazione alle fasce di livello individuate nel contesto classe e all'analisi delle potenzialità e delle capacità del singolo, dedotte con adeguati strumenti di valutazione.

È adottato il principio generale di partire dall'esperienza concreta degli alunni e dai loro interessi al fine di promuovere situazioni di apprendimento atte a far recuperare, consolidare, potenziare abilità e conoscenze utili al conseguimento delle competenze disciplinari e trasversali che ciascun alunno deve possedere al termine del quinquennio.

Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, è predisposta la didattica a distanza (**DaD**). Nello specifico, ciascun docente adotta le metodologie e le strategie più opportune e idonee alle caratteristiche e alle potenzialità del singolo, affinché ognuno possa agevolmente, in relazione alle proprie capacità, proseguire la sua crescita culturale e formativa con questa nuova modalità di insegnamento-apprendimento. Le risorse degli alunni consentono, in questa nuova situazione, di sperimentare le nuove tecnologie maturando un grande senso di responsabilità, autonomia e progettazione.

Tenuto conto delle competenze della classe, l'insegnante:

- fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza e creatività e la dotazione della Scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, bacheca di classe, biblioteca, laboratorio informatico e artistico, L. I. M., **DaD**);
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, mimo, recitazione, manualità e creatività...);
- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti d'insegnamento: tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche, per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio-temporali, elaborare e interpretare dati);
- si avvale di esperienze extrascolastiche, quali visite culturali, rappresentazioni teatrali ed altro.

Verifiche e valutazioni

Tenendo conto della situazione di partenza, la valutazione della maturazione di ogni singolo alunno avviene mediante una scala di misurazione individuale.

Esercitazioni e verifiche periodiche orali e scritte degli obiettivi programmati:

- per la I e II Primaria: esercitazioni e verifiche periodiche;
- per la III-IV e V Primaria: esercitazioni quotidiane e verifiche periodiche.

7. Informazioni e orientamento

Durante l'anno scolastico vengono attivati:

- incontri con i genitori per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione;
- incontri formali e informali con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che consentono una migliore conoscenza degli alunni;
- ai genitori delle classi quinte vengono fornite informazioni sulle opportunità e sui servizi scolastici offerti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, in una linea di continuità educativa e didattica.

8. Programmazione per aree disciplinari

La programmazione è divisa per aree disciplinari:

1. Area religiosa e pastorale scolastica
2. Area linguistico/artistico/espressiva (italiano-inglese-musica-arte-sport)
3. Area storico/geografica (storia-geografia-educazione alla convivenza civile)
4. Area matematico/scientifica (tecnologia-matematica-scienze-informatica)

Le attività di ampliamento curricolare vengono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classe, nell'ambito delle iniziative previste dal Collegio Docenti. Altre, di carattere opzionale, sono promosse e organizzate a livello d'Istituto e offrono agli alunni occasioni d'integrazione e completamento della loro formazione culturale, umana, religiosa e fisico-sportiva. Si svolgono normalmente nel pomeriggio, al di fuori dell'orario delle lezioni.

Di pomeriggio, Villa Flaminia propone il «Tempo Scolastico Prolungato», cioè:

- lo studio assistito;

Le famiglie possono personalizzare il "Progetto educativo" dei propri figli con le seguenti attività: **Attività extra-scolastiche**

- Centro lingue "Villa Flaminia"
- British School (Cambridge)
- Corsi di Arte
- Corso di crescita psicomotoria
- Laboratorio delle attività espressive
- Corso di Teatro
- Scuola di Danza
- Corsi di Musica (pianoforte, chitarra, flauto...)
- Percorso musicale (coro)
- Attività sportive (scuola calcio, nuoto, tennis, basket, volley...)

Per l'attuazione della programmazione scolastica si farà uso anche di:

Organi collegiali Presepe vivente Mostra di Natale Viaggi, gite e scambi culturali Via crucis Giornata sportiva Mostra d'arte	Saluto classi quinte Servizi educativi (self-service, servizio vendita, Consultorio...) Volontariato-solidarietà Ricerca e documentazione didattica Ufficio stampa e periodici Villa Flaminia scuola aperta in rete Progetti e finanziamenti
---	--

Piani di lavoro (programmi didattici)

Il piano di lavoro del docente (Programma didattico annuale) s'inserisce e si armonizza con il programma educativo e didattico del Consiglio di Classe, Consiglio di Interclasse, tenuto conto delle linee guida fornite dal Ministero.

Esso comprende:

- 1) la descrizione dei livelli di partenza, accertati con test e prove d'ingresso;
- 2) l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici della singola disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- 3) la descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenze di apprendimento o unità didattiche o moduli, distinti per quadrimestri;
- 4) l'analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei sussidi cui si farà ricorso;
- 5) la descrizione delle attività integrative che si conta di effettuare nella propria disciplina ed eventuali attività a carattere interdisciplinare;
- 6) la descrizione degli strumenti di verifica che si adotteranno;
- 7) la descrizione dei criteri di misurazione delle prove e della valutazione formativa e sommativa;
- 8) la descrizione delle strategie da mettere in atto per il sostegno, il recupero e il potenziamento;
- 9) l'indicazione dei libri di testo adottati;

Il docente è consapevole che nella sua azione educativa e didattica egli esercita non tanto, o non solo, un ruolo di mediatore e veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore dei processi di apprendimento, perciò:

- sa stimolare e motivare l'interesse culturale;
- sa orientare la ricerca e l'apprendimento personale dell'alunno;
- sa indicare validi metodi di lavoro;
- sa educare l'alunno al senso di responsabilità e all'autovalutazione.

Il piano didattico annuale va allegato al registro personale del docente e messo agli atti, a disposizione delle componenti, entro la data prevista in Calendario.

Organi Collegiali, Funzione di Coordinamento e Laboratori

Organi Collegiali

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di Direzione
- Consiglio di Presidenza
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Consiglio di Interclasse
- G. L. H. - Gruppo di Lavoro per l'Handicap
- Gruppo Genitori Rappresentanti di Classe
- Organo di Garanzia
- Commissione Mensa

Il Docente-Coordiatore

Uno degli aspetti caratterizzanti l'attività scolastica della Scuola Primaria è rappresentato dalla figura del Docente-Coordiatore. Anche se a tutti i docenti è demandata la responsabilità dell'attuazione delle attività educative e didattiche, al Docente-Coordiatore, fatta salva la "contitolarità didattica", viene riconosciuto un ruolo prioritario nell'adempimento di alcune funzioni, finalizzate alla realizzazione ottimale degli obiettivi formativi concernenti gli alunni:

1. Assistenza tutoriale a ciascun alunno;
2. rapporto con le famiglie;
3. coordinamento delle attività educative e didattiche;
4. cura della documentazione del percorso formativo.

La nostra Scuola pertanto, in coerenza con una sperimentata tradizione pedagogico-educativa, mantiene una figura-docente con funzioni coordinamento capace di proporsi come presenza-guida e punto di riferimento per accompagnare, sostenere, assistere ed orientare gli alunni della propria classe.

Il Docente-Coordiatore, in sintonia con gli altri docenti che costituiscono l'équipe pedagogica di classe e, tutte le volte che sarà necessario, in collaborazione con le famiglie, offrirà la propria significativa disponibilità per favorire il processo educativo e lo sviluppo armonico delle singole persone affidate alla sua responsabilità.

Laboratori

- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Arte

- Laboratorio di Didattica Speciale – LA.R.S.A. (Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti per le classi con alunni diversamente abili)

Piano di studi CAMBRIDGE PRIMARY PERCORSO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Cambridge Primary è un percorso che si articola lungo tutto l'arco della scuola primaria che prevede l'insegnamento della scienza e della matematica in lingua inglese nella scuola primaria. Il programma fornito da *Cambridge Primary* è stato progettato prendendo i descrittori presenti nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER) come fonte di riferimento, permettendo così al percorso di rispondere in modo positivo ai requisiti e alle richieste Europee. I programmi Cambridge di scienze, matematica e inglese sono stati ben incorporati nelle linee guida nazionali italiane al fine di fornire capacità e competenze didattiche per la formazione globale dello studente. Lo scopo è quello di proiettarsi verso il futuro rimanendo al passo con i tempi, le esigenze e le richieste che la società richiede, senza perdere di vista il proprio vissuto, la propria storia e le proprie origini ed entità culturale: una scuola italiana che ricerca innovazione, promuove l'interdisciplinarietà e si arricchisce aprendosi al mondo e alle lingue europee.

Quello che rende innovativo il Cambridge Primary è la sua *affidabilità* e *progettualità*. Le certificazioni Cambridge sono affidabili perché riconosciute in molte parti del mondo grazie anche al progetto che si fonda sullo studio preparato da un prestigioso team di esperti. La forza del loro programma risiede nello sviluppo del ragionamento e della comprensione attraverso il "know-how", il saper fare, preparando così il discente a sviluppare quelle competenze necessarie per il superamento dei Checkpoint, del IGCSE e degli A-levels nelle classi successive del percorso scolastico. Queste abilità acquisite attraverso lo sviluppo del pensiero critico sono elemento necessario per il superamento delle prove INVALSI che valutano i progressi formativi degli allievi in Italia.

Sono previsti nella scuola primaria delle esercitazioni chiamate "progression tests" al termine dello stadio 3 e 4 che segnalano le abilità e le conoscenze acquisite dall'allievo al termine dell'anno scolastico. Queste competenze saranno fondamentali per il superamento degli steps successivi.

Il percorso Cambridge Primary si muove su un binario parallelo agli Esami Cambridge ESOL offerti dal centro lingue. Gli esami ESOL, al contrario, valutano le capacità di esprimersi in Inglese in modo corretto nella forma orale e scritta.



ORARIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA



ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
07,30 - 08,15	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
08,15 - 09,15	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA
09,15 - 10,05	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA
10,05 - 10,30	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE
10,30 - 11,30	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA
11,30 - 12,20	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA
12,20 - 13,10	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA
13,00 - 14,00	USCITA ANTIMERIDIANA O PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	USCITA ANTIMERIDIANA O PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	USCITA ANTIMERIDIANA O PRANZO E RICREAZIONE
14,00 - 14,50	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI	SESTA ORA	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI	SESTA ORA	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI
14,50 - 15,40	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI	SETTIMA ORA	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI	SETTIMA ORA	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI
15,40 - 16,30	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI	OTTAVA ORA	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI	OTTAVA ORA	T.S.P. (studio assistito) CORSI POMERIDIANI
USCITA	ORE 17,00	ORE 16,30	ORE 17,00	ORE 16,30	ORE 17,00

31 UNITA' DIDATTICHE

2 ORE DI RELIGIONE, 7 ORE DI ITALIANO,
7 ORE DI INGLESE (1 ora Mathematics, 1 ora Science), 5 ORE DI MATEMATICA,
1 ORA DI SCIENZE, 2 ORE DI STORIA, 2 ORE DI GEOGRAFIA, 1 ORA DI ARTE,
1 ORA DI MUSICA, 1 ORA DI ED. MOTORIA, 1 ORA DI NUOTO, 1 ORA DI INFORMATICA



ATTIVITA' POMERIDIANE PROPOSTE

CORSO DI ARTE, CORSO DI CANTO CORALE, CORSO DI PSICOMOTORIA,
CORSO DI TEATRO, CORSO DI DANZA, STRUMENTI MUSICALI: PIANOFORTE, CHITARRA...
STUDIO O APPROFONDIMENTO DELLE LINGUE - CENTRO LINGUE DE LA SALLE
SPORT PRESSO IL NOSTRO CENTRO SPORTIVO "VILLA FLAMINIA"

Suggerimenti per l'utilizzo delle griglie.

Gli obiettivi d'apprendimento sono indicati sulla base delle Indicazioni Ministeriali e sono relativi ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze.

I contenuti sono stati estrapolati dai vari testi adottati nelle classi e integrati con il curriculum Cambridge.

Ogni docente seguendo i testi adottati può modificare i contenuti e pianificare le attività annuali secondo la propria metodologia didattica.

Nelle programmazioni annuali dovranno essere presenti i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e gli obiettivi di apprendimento, qui proposti, suddivisi in Unità Didattiche.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende semplici testi ascoltati e ne individua il senso globale e le informazioni principali;
- partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- si esprime verbalmente su vissuti ed esperienze personali con ordine logico/cronologico, manifestando proprie emozioni;
- legge a voce alta e/o silenziosamente brevi e facili testi e ne ripete il significato con parole diverse, dimostrando di averne compreso gli elementi essenziali;
- esprime autonomamente per iscritto contenuti personali con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni.

Obiettivi di apprendimento classe prima

ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	LESSICO	Riflettere sulla lingua
<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle conversazioni rispettando il turno di parola. • Intervenire in una conversazione raccontando esperienze personali. • Raccontare vissuti ed emozioni. • Comprendere ed eseguire istruzioni relative a giochi, consegne e attività. • Cogliere il senso globale di racconti e filastrocche. • Memorizzare e recitare una filastrocca. • Saper riferire esperienze personali ed esprimere emozioni con linguaggi diversi. • Ascoltare testi narrativi e filastrocche mostrando di coglierne il senso globale. • Comprendere il significato globale di filastrocche e individuare le rime. • Riferire una storia letta mettendone in evidenza gli elementi essenziali. • Ascoltare il racconto di una storia e comprendere gli elementi essenziali. • Leggere e memorizzare semplici testi poetici* 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le vocali e le consonanti sul piano grafico e fonico. • Riprodurre in stampato maiuscolo le vocali e le consonanti secondo una direzionalità corretta. • Utilizzare vocali e consonanti per formare e leggere segmenti non sillabici, sillabe e parole. • Riconoscere le lettere dal punto di vista fonico e grafico. • Utilizzare lettere per scrivere e leggere globalmente sillabe e parole. • Leggere frasi composte da parole note. • Leggere e scrivere parole nuove e brevi frasi (biglietto di auguri). • Leggere fumetti e comprendere il significato delle scritte dentro le nuvolette. • Leggere e scrivere elenchi, liste e semplici istruzioni. • Riconoscere la funzione della virgola e del punto fermo in una frase. • Distinguere suoni simili e associarli alla relativa grafia. • Distinguere suono "dolce" e "duro" di C e G e associarlo alla relativa grafia. • Riconoscere la funzione della 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i significati di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in contesti linguistici. • Individuare relazioni tra le parole sulla base della forma e del significato. • Individuare i significati di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in contesti linguistici. • Stabilire relazioni tra i significati delle parole che fanno parte della stessa "famiglia". • Giocare con la lingua per scoprire meccanismi di formazione delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra i suoni finali delle parole (parole in rima). • Mettere in relazione, sul piano semantico, il verbo e il soggetto per costruire una frase. • Riconoscere la variazione della "forma" delle parole in base a genere e numero. • Classificare i nomi in persone, cose, animali. • Distinguere nomi e verbi in semplici frasi. • Padroneggiare l'ordine alfabetico.

<p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<p>lettera H in relazione ai suoni C e G davanti a E e I.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole in rima. • Riprodurre lettere, sillabe e parole in corsivo. • Discriminare foneticamente i digrammi SC, GL, GN e metterli in relazione con le rispettive grafie. • Distinguere e usare correttamente grafemi diversi che corrispondono a uno stesso fonema (CU, QU, CQU). • Scrivere brevi didascalie per una storia a partire da una sequenza di immagini. • Riconoscere la funzione del punto interrogativo e del punto esclamativo. • Leggere e scrivere fumetti relativi a una breve storia a partire da una sequenza di immagini. • Leggere e scrivere parole con raddoppiamenti di consonanti. • Riconoscere e usare l'accento grafico e l'apostrofo. 		
--	---	--	--

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende semplici testi ascoltati di tipo diverso, in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti nel corso di differenti situazioni comunicative attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- racconta oralmente un'esperienza personale o una storia rispettando il criterio della successione cronologica ed esprime le proprie emozioni riferite a situazioni vissute;
- ha acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale): legge in maniera scorrevole brevi e facili testi per scopi pratici, di intrattenimento e/o svago, sia a voce alta sia con lettura silenziosa e autonoma, e ne individua gli elementi essenziali;
- ha acquisito la competenza tecnica della scrittura (scrittura strumentale): produce per iscritto semplici messaggi e testi connessi a scopi pratici e di intrattenimento, rispettando le più importanti convenzioni ortografiche;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni.

Obiettivi di apprendimento classe seconda

ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	ORTOGRAFIA	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici istruzioni orali per svolgere un gioco o un'attività. • Interagire in una conversazione imparando a rispettare il proprio turno. • Concordare le regole per rendere efficace la conversazione nel gruppo. • Ricostruire la sequenza temporale degli eventi della storia. • Distinguere gli elementi fantastici da quelli reali in un testo ascoltato. • Comprendere il contenuto di un testo dialogato, individuando gli elementi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi essenziali riferiti ai personaggi. • Scrivere elenchi e didascalie. • Leggere semplici inviti e biglietti e individuarne gli elementi essenziali. • Scrivere un semplice dialogo a partire da una sequenza ordinata di immagini. • Leggere una sequenza di istruzioni. • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi spaziali. • Scrivere un racconto sulla base di immagini date. • Scrivere fumetti sulla base di vignette date. • Leggere un 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la divisione in sillabe di parole. • Scrivere parole con gruppo consonantico. • Scrivere parole utilizzando le lettere doppie in corrispondenza di un suono prolungato. • Riconoscere i diversi suoni delle lettere C e G e davanti alle vocali; riconoscere la funzione grafica della lettera H. • Scrivere parole con C e G. • Riconoscere e usare il digramma SC. • Riconoscere la funzione dell'accento e usarlo. • Riconoscere la funzione dell'apostrofo e usarlo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra i suoni finali delle parole (parole in rima). • Mettere in relazione, sul piano semantico, il verbo e il soggetto per costruire una frase. • Riconoscere la variazione della "forma" delle parole in base a genere e numero. • Classificare i nomi in persone, cose, animali. • Riconoscere che il verbo è un elemento essenziale di collegamento tra le parti di una frase. • Distinguere nomi e verbi in 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare parole secondo criteri. • Classificare le parole in base al loro significato. • Riconoscere parole ed espressioni che servono per stabilire rapporti spaziali tra diversi elementi. • Individuare i significati di nuove parole e utilizzarle per dimostrare di averne compreso l'esatto significato. • Riconoscere la variazione della forma e del significato delle parole alterate. • Denominare e classificare elementi di un ambiente. • Usare nuove parole

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo narrativo individuando i nessi causali fra i fatti. • Raccontare esperienze personali. • Produrre una descrizione di persone osservandone le caratteristiche con i sensi. • Leggere e memorizzare semplici testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<p>breve testo narrativo e individuare gli elementi essenziali riferiti alla sequenza temporale.</p> <p>Stabilire relazioni tra intonazione orale e segni di punteggiatura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare una storia a fumetti in racconto. • Leggere un breve testo informativo e individuare semplici nessi causali. • Raccontare brevemente per iscritto un'esperienza personale. • Scrivere una cartolina. • In una descrizione individuare i dati relativi alle caratteristiche dei personaggi descritti. • Scrivere semplici descrizioni di persone. • Comprendere il significato di istruzioni e divieti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare il digramma GN. • Riconoscere e usare il digramma GL • Utilizzare <i>c'è, ci sono, c'era, c'erano.</i> • Conoscere e usare parole con QU, CU, CQU. • Conoscere e usare correttamente a/ha, o/ho, ai/hai, anno/hanno. 	<p>semplici frasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle diverse possibilità di espansione e di riduzione di una frase. • Ricostruire una frase in disordine, stabilendo relazioni tra le parti che la compongono. • Padroneggiare l'ordine alfabetico. 	<p>inserendole in frasi per dimostrare di averne compreso il significato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra i significati delle parole: sinonimi e contrari.
--	--	--	--	--

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale;
- partecipa a una conversazione su argomenti noti relativi a contesti familiari e interviene in modo adeguato alla situazione;

- espone oralmente un racconto personale o una storia fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico;
- legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso semplici e brevi testi letterari e ne coglie il senso globale e le informazioni essenziali;
- comincia ad acquisire familiarità con i testi informativi per ricavarne informazioni utili a parlare e scrivere;
- scrive testi di diverso tipo (di invenzione, per lo studio, per comunicare) connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare);
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;
- riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

Obiettivi di apprendimento classe terza

ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	ORTOGRAFI A	RIFLETTER E SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire idee condivise con gli altri nel corso di una discussione. • Formulare previsioni sullo sviluppo di un testo. • Esprimere il proprio punto di vista in una discussione. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola. • Cogliere il senso globale di testi narrativi ascoltati. • Ascoltare un testo narrativo deducendo le informazioni implicite. • Ascoltare testi informativi/espositivi vi mostrando 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura di un testo narrativo, individuando informazioni esplicite sugli elementi principali. • Riconoscere la funzione dei connettivi temporali. • Scrivere e collegare didascalie. • Individuare informazioni esplicite in un testo narrativo. • Riconoscere le relazioni temporali tra le sequenze di un testo narrativo. • Scrivere e controllare testi narrativi. • Cogliere i collegamenti di coesione. • Scrivere un testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente digrammi e trigrammi. • Utilizzare doppie e accenti. • Utilizzare adeguatamente l'apostrofo e comprendere la funzione. • Utilizzare adeguatamente l'h. • Utilizzare forme omofone. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la frase come un'unità dotata di senso. • Stabilire la corretta concordanza tra le parole di una frase. • Identificare la frase come una sequenza ordinata di parole. • Riconoscere la frase nucleare, il soggetto e il predicato. • Riconoscere la funzione della 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove. • Identificare relazioni tra le parole sul piano dei significati: i sinonimi. • Individuare il significato di parole non note a partire dal contesto (parole polisemiche). • Utilizzare parole generali e specifiche. • Costruire "famiglie" di parole.

<p>di saperne cogliere il senso globale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere verbalmente un animale seguendo uno schema-guida. • Riferire sensazioni ed emozioni. • Leggere e memorizzare semplici testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<p>utilizzando strategie di pianificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi modulando il tono della voce. • Individuare in un testo narrativo le informazioni essenziali. • Riscrivere una storia riformulando le informazioni. • Utilizzare i segni di punteggiatura. • Individuare i collegamenti di un racconto attivando processi inferenziali. • Riconoscere in una prova di comprensione la diversa tipologia delle domande. • Utilizzare un elenco di frasi come scaletta intermedia per riscrivere una storia. • Individuare le informazioni essenziali di un testo informativo/regolativo. • Produrre un semplice testo informativo. • Individuare la struttura della descrizione di un animale o pianta. • Individuare la struttura del mito e della leggenda. • Descrivere un animale o pianta. • Scrivere una lettera. • Ricavare informazioni da un testo regolativo. • Confrontare testi 		<p>congiunzione e.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la frase nucleare. • Collegare e produrre frasi utilizzando i connettivi adeguati. • Individuare il verbo nella frase e riconoscerne la forma. • Riconoscere la funzione dei principali connettivi di tipo causale. • Riconoscere le informazioni date dal verbo. • Riconoscere le informazioni date dal nome. • Conoscere la funzione dell'aggettivo . • Riconoscere e usare gli articoli. • Riconoscere la funzione dell'accordo morfologico tra le parole e saperlo 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare parole alle rispettive definizioni anche usando il dizionario. • Denominare azioni, modi di essere, caratteristiche fisiche. • Riconoscere parole onomatopeiche. • Giocare con le parole.
---	--	--	--	--

	<p>diversi per coglierne le specifiche caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni dalla copertina di un libro, dall'indice, dalla quarta di copertina. • Produrre un testo regolativo. • Pianificare un racconto realistico/fantastico seguendo una traccia. 		<p>utilizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare l'ordine alfabetico. 	
--	--	--	---	--

Italiano

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende testi ascoltati di tipo diverso e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) dimostrando di aver colto l'argomento principale dei discorsi altrui e di rispettare le regole stabilite: formula domande

appropriate, chiede chiarimenti, esprime opinioni, dà istruzioni;

- espone oralmente esperienze personali in modo chiaro. Esprime emozioni e stati d'animo;
- racconta in modo chiaro storie lette o ascoltate;
- legge in modo scorrevole, con espressività e intonazione, testi letterari sia poetici sia narrativi;
- ricerca informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, applicando semplici tecniche di supporto;
- produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare);
- sa completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;

- comprende e utilizza il significato dei più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

Obiettivi di apprendimento classe quarta

ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
----------------------	--------------------	----------------------------	---------

<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il senso globale di testi narrativi letti dall'insegnante. • Riferire oralmente significati di termini noti e non, ricavati dal dizionario. • In testi descrittivi di ambienti individuare le informazioni principali colte con i cinque sensi. • Descrivere oralmente un ambiente usando dati sensoriali. • Prendere la parola nelle conversazioni per fornire un contributo coerente, rispettando i turni di parola. • Sintetizzare oralmente testi narrativi avvalendosi di strategie specifiche. • Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. • Comprendere testi descrittivi prodotti oralmente dai compagni. • Produrre oralmente brevi testi descrittivi. • Comprendere un testo regolativo per realizzare istruzioni. • Dare istruzioni orali. • Ricavare informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di lettura silenziosa. • Leggere a voce alta usando la giusta intonazione. • Analizzare un testo descrittivo ricavandone gli elementi peculiari. • Produrre un testo descrittivo (ambiente) seguendo una traccia. • Comprendere la struttura e la funzione del diario. • Produrre pagine di diario seguendo una traccia. • In testi narrativi ricercare le informazioni essenziali in funzione di una sintesi. • Produrre sintesi seguendo strategie specifiche. • Conoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura. • Individuare la struttura e le informazioni essenziali, anche implicite, di un racconto di esperienza. • Raccogliere le idee e organizzarle per produrre un racconto di esperienza. • Comprendere testi poetici ricostruendone il senso globale. • Individuare procedimenti figurati all'interno di testi poetici. • Scrivere brevi testi narrativi utilizzando metafore. • Leggere un testo regolativo per comprendere e realizzare istruzioni. • Scrivere testi regolativi seguendo modelli dati. • Ricavare le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare l'aggettivo qualificativo. • Conoscere, utilizzare e coniugare i tempi semplici e composti del modo indicativo. • Discriminare, nella voce verbale, la radice dalla desinenza. • Conoscere e usare i pronomi personali soggetto. • Analizzare la struttura di una frase riconoscendo il soggetto, il predicato e gli altri eventuali elementi indispensabili a completarla. • Conoscere e utilizzare le preposizioni semplici e articolate. • Conoscere e utilizzare gli avverbi. • Riconoscere e usare nomi alterati. • Riconoscere e usare nomi derivati. • Individuare le diverse possibilità di ampliamento di una frase nucleare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare tra significato proprio e significato figurato delle parole. • Cogliere relazioni di significato tra le parole. • Utilizzare autonomamente il dizionario come strumento di consultazione. • Riconoscere le parole generali e quelle particolari. • Utilizzare sinonimi e contrari riconoscendo relazioni tra le parole sul piano dei significati. • Riconoscere le relazioni di significato tra le parole. • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i suffissi. • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i prefissi. • Utilizzare strategie diverse per risalire al significato di parole non conosciute. • Ricavare il significato di parole non conosciute consultando i dizionari. • Ampliare il lessico specifico delle discipline
---	--	---	---

<p>durante le spiegazioni dell'insegnante utilizzando tecniche specifiche per prendere appunti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre il contenuto di testi informativi. • Leggere e memorizzare testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<p>essenziali da un testo informativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare per iscritto argomenti studiati e/o letti con lessico specifico. • Individuare le caratteristiche testuali del resoconto. • Riassumere un testo. 		
---	---	--	--

Italiano

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende testi di tipo diverso, ascoltati, per scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili all'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative;
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento classe quinta

ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i turni di parola negli scambi comunicativi. • Prendere la parola nel corso di una discussione fra compagni. • Raccontare storie fantastiche sulla base di stimoli dati. • Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico degli eventi. • Usare opportune strategie per analizzare il contenuto di un testo; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili alla comprensione. • Comprenderne il senso globale e l'intenzione dell'autore in testi umoristici. • Descrivere oralmente persone conosciute in modo soggettivo. • Esprimere la propria opinione su un tema affrontato in classe. • Porre domande per acquisire informazioni e chiarire concetti a partire da testi informativi di ambito scientifico. • Organizzare una breve esposizione su un tema affrontato in classe utilizzando una scaletta. • Leggere e memorizzare testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo teatrale individuandone gli elementi principali. • Scrivere in modo collettivo e individuale semplici testi teatrali in base a stimoli dati. • Produrre un resoconto sulla base di un'esperienza. • Usare correttamente la virgola nelle frasi che contengono incisi e parti di frase distinte da quella principale. • In un testo poetico riconoscere l'argomento, il particolare uso delle parole e dei significati, ricavando l'intenzione comunicativa del poeta. • Riscrivere testi poetici riproducendo schemi dati. • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti o meno, adeguando il testo. • Riconoscere le caratteristiche testuali dei racconti umoristici. • Leggere con espressività e intonazione testi umoristici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere le parti variabili e invariabili del discorso. • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice. • Riconoscere e distinguere la funzione di un aggettivo da quella di un pronome. • All'interno della frase, distinguere oggetto diretto e oggetto indiretto. • Comprendere e riconoscere la funzione dei connettivi. • Riflettere sull'uso dei tempi e dei modi verbali. • Riconoscere e usare in modo consapevole gli avverbi. • Individuare le diverse possibilità di arricchire una frase nucleare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. • Ricavare significati di voci sconosciute consultando dizionari e riflettendo sui criteri di ricerca. • Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole. • Riconoscere la variabilità linguistica di registro. • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. • Comprendere e usare termini appartenenti al lessico specifico delle scienze.

	<ul style="list-style-type: none">• Manipolare testi teatrali sulla base di varianti richieste dall'insegnante.• Comprendere la differenza tra descrizione oggettiva e soggettiva.• Descrivere persone sia in modo soggettivo che oggettivo.• Ricavare informazioni in testi di varia natura per scopi conoscitivi e pratici.• Registrare le opinioni su un argomento trattato in classe.• Elaborare collettivamente semplici strumenti per la raccolta di opinioni (questionari e grafici).• Leggere e confrontare informazioni provenienti da diversi testi per farsi un'idea di un argomento.• Riassumere un testo.• Produrre un testo argomentativo.• Comprendere un testo giornalistico individuandone gli elementi principali.		
--	---	--	--

Matematica

1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- legge e scrive i numeri naturali senza limiti prefissati;
- riconosce il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali;
- calcola addizioni e sottrazioni;
- risolve problemi riconoscendo da solo quale operazione è più adatta;
- descrive lo spazio fisico mettendo in relazione sé stesso con gli oggetti scelti come punti di riferimento;
- compie le prime osservazioni relative alla geometria riconoscendo figure 2D e 3D e indicando alcune loro caratteristiche specifiche;
- in contesti opportuni, riconosce se un evento casuale è possibile e, nel caso che sia possibile, se è certo;

riconosce in un oggetto alcune grandezze misurabili.

Obiettivi di apprendimento classe prima

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le cifre. • Leggere i numeri naturali. • Contare in senso progressivo (fino a 100) e regressivo (da 20 a 0). • Confrontare numeri naturali • Riconoscere numeri pari e dispari. • Calcolare la metà di un numero naturale con l'aiuto di oggetti. • Contare oggetti (toccandoli e non) a uno a uno, a due a due...(entro il 20) • Eseguire addizioni e sottrazioni con l'aiuto di oggetti. • Confrontare e ordinare numeri naturali e collocarli sulla semiretta numerica di origine 0 orientata verso destra. • Ordinare i numeri a partire da 0. • Usare gli operatori +1 -1 con i numeri. • Contare mentalmente per 2, per 3, per 5... • Contare mentalmente in senso progressivo e regressivo. • Suddividere quantità in parti uguali • Acquisire il concetto di decina, raggruppare in base dieci e registrare i raggruppamenti con strumenti diversi. • Rappresentare equivalenze con gli euro. • Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri. • Eseguire addizioni e sottrazioni con gli euro. • Consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre. • Rappresentare uno stesso numero in modi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare l'aula in 3D e 2D. • Confrontare lo spazio fisico e le sue rappresentazioni evidenziando le relazioni tra alcuni elementi (pareti, facce, lati). • Eseguire percorsi in ambienti conosciuti e rappresentati su modelli 3D e su modelli 2D degli stessi spazi. • Rappresentare un oggetto opportuno in formato 3D. • Riconoscere in oggetti concreti il modello di parallelepipedo. • Indicare le caratteristiche proprie di un modello di parallelepipedo. • Costruire modelli di figure 3D e 2D. • Riconoscere figure 3D e figure 2D in rappresentazioni sul piano. • Riprodurre nello spazio una figura 3D rappresentata sul piano. • Indicare le caratteristiche proprie di alcune figure 3D. • Riconoscere figure 2D sulle superfici delle figure 3D. • Riconoscere caratteristiche proprie di figure 2D. • Riconoscere caratteristiche proprie di figure 3D. • Riconoscere analogie tra alcune figure 3D e alcune 2D. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere un campione adeguato alle lunghezze da misurare. • Usare le tabelle a doppia entrata per raccogliere dati e informazioni. • Confrontare tra loro lunghezze. • Riconoscere eventi possibili ed eventi impossibili, possibili e favorevoli in una opportuna situazione concreta. • Risolvere problemi che richiedono suddivisioni in parti uguali. • Riconoscere che cosa è misurabile in un oggetto. • Ricavare dati e informazioni da una tabella a doppia entrata. • Contare eventi possibili in una situazione aleatoria. • Rappresentare e risolvere situazioni problematiche. • Confrontare tra loro grandezze omogenee. • Confrontare capacità con campioni di unità di misura opportuni. • Risolvere un problema scegliendo autonomamente l'operazione opportuna.

Matematica

2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- legge e scrive i numeri naturali senza limiti prefissati;
- riconosce il valore posizionale delle cifre;
- calcola in riga addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni;
- calcola divisioni entro il 100;
- analizza situazioni problematiche e produce soluzioni ;
- riconosce le principali figure geometriche in base alle loro fondamentali caratteristiche;
- in contesti opportuni, riconosce se un evento casuale è possibile e, nel caso che sia possibile, se è certo;
- rappresenta graficamente una serie di dati osservati e confronta rappresentazioni diverse;
- effettua misurazioni e riconosce la necessità di unità di misura condivise.

Obiettivi di apprendimento classe seconda

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none">• Leggere l'orologio analogico e digitale.• Suddividere quantità continue in parti uguali.• Confrontare e ordinare numeri sulla retta numerica.• Conoscere il valore posizionale delle cifre.• Eseguire addizioni e sottrazioni in riga.• Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna.• Eseguire moltiplicazioni in riga.• Suddividere quantità in parti uguali.• Comprendere che moltiplicazione e divisione sono operazioni tra loro inverse.• Costruire le tabelle della moltiplicazione e della divisione.• Trovare analogie e differenze nella composizione del 10, del 100, del 1000.• Costruire uguaglianze.• Memorizzare le tabelline.• Conoscere la proprietà commutativa della moltiplicazione.• Individuare i numeri che appartengono a conte diverse.	<ul style="list-style-type: none">• Classificare figure 2D e figure 3D.• Indicare l'altezza di alcune figure 2D e 3D.• Individuare figure 2D in figure 3D.• Conoscere le caratteristiche di alcuni modelli 2D.• Individuare un punto sul piano utilizzando un linguaggio che non tiene conto dei riferimenti geografici.• Riconoscere relazioni tra le lunghezze dei lati dei triangoli.• Comprendere che due figure con lo stesso volume non necessariamente hanno la stessa superficie.• Comprendere che due figure con la stessa superficie non necessariamente hanno lo stesso contorno.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere, in opportune situazioni concrete, eventi possibili ed eventi impossibili.• Riconoscere relazioni tra unità di misura di tempo.• Confrontare lunghezze con campioni di unità di misura opportuni.• Confrontare superfici con campioni di unità di misura opportuni.• Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.• Risolvere problemi.• Riconoscere le grandezze misurabili in un oggetto.• Riconoscere figure 2D equiestese.• Leggere e interpretare le misure di capacità sulle etichette.• Confrontare rappresentazioni diverse di un insieme di dati.• Leggere e interpretare le misure di massa sulle etichette.• Riconoscere in opportune situazioni concrete eventi possibili ed eventi impossibili.• Risolvere un problema relativo alla colorazione

		<p>delle regioni rispettando una regola data.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurare volumi con un campione adeguato. • Scegliere un campione adeguato alle masse da misurare.
--	--	---

Matematica

3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali;
- utilizza rappresentazioni diverse di un numero naturale;
- trova corrispondenze tra uno spazio e la sua rappresentazione;
- esegue un adeguato percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno, con il disegno o a voce, perché compia un percorso;
- riconosce, denomina, descrive figure geometriche;
- disegna figure geometriche e costruisce modelli nello spazio;
- sa effettuare classificazioni e argomenta con sufficiente chiarezza le scelte fatte in merito alle classificazioni;
- utilizza rappresentazioni diverse per rappresentare relazioni;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati.

Obiettivi di apprendimento classe terza

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri naturali comprendendo il significato del valore posizionale delle cifre. • Eseguire mentalmente operazioni con i numeri naturali e spiegare oralmente le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione fino al 10. • Rappresentare in modi diversi uno stesso numero naturale. • Confrontare e ordinare i numeri naturali e rappresentarli sulla retta numerica. • Eseguire le addizioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali di calcolo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. • Eseguire le sottrazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. • Leggere e scrivere i numeri con la virgola riferiti alle monete e ai risultati di misurazioni. • Confrontare e ordinare i numeri con la virgola e rappresentarli sulla retta numerica. • Eseguire le moltiplicazioni con i numeri naturali a mente. • Eseguire le divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. • Costruire il concetto di frazione, intesa come parte di un intero. • Riflettere sul significato di uguale, nell'ambito dell'oggetto frazione, e interpretarne le diverse accezioni. • Comprendere il rapporto che c'è tra le frazioni e i numeri con la virgola. • Acquisire e operare con la frazione intesa come operatore su un intero. • Conoscere i numeri romani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un percorso partendo dalla descrizione orale o dal disegno. • Descrivere un percorso o dare le istruzioni a qualcuno attraverso il disegno o a voce perché compia un percorso. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Costruire modelli materiali di figure geometriche. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Costruire modelli materiali di unità di misura convenzionali. • Costruire il concetto di angolo. • Riconoscere, descrivere e misurare i diversi tipi di angolo. • Costruire il concetto di contorno delle figure. • Costruire il concetto di perimetro. • Costruire il concetto di superficie. • Costruire il concetto di area nelle figure piane, standard e non. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare in modo significativo il testo di un problema dato. • Individuare l'obiettivo da raggiungere in un problema e organizzare un percorso di risoluzione. • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. • Argomentare sui criteri che sono stati dati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare lunghezze utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. • Riconoscere e descrivere regolarità in sequenze di elementi dati. • Risolvere problemi. • Misurare il tempo, utilizzando sia strumenti arbitrari sia strumenti convenzionali. • Affrontare, gestire e risolvere situazioni di <i>problem solving</i>. • Utilizzare le misure di lunghezza e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. • Analizzare la prevedibilità degli eventi, utilizzando la terminologia della probabilità. • Misurare capacità utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. • Utilizzare le misure di capacità e mettere in

		<p>relazione le diverse unità di misura tra loro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurare pesi utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. • Utilizzare le misure di peso e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. • Organizzare, rappresentare, interpretare dati. • Comprendere il significato degli indicatori statistici e saperli individuare in una distribuzione di dati: la moda e la mediana.
--	--	---

Matematica

4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- legge, scrive e confronta numeri naturali e decimali; | esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali e decimali;
- stima il risultato delle operazioni;
- utilizza le frazioni e riconosce quelle equivalenti;
- descrive, denomina e classifica le principali figure geometriche e usa gli strumenti necessari per riprodurle;
- localizza punti sul piano cartesiano, date le coordinate;
- determina il perimetro e l'area delle figure;
- riconosce riproduzioni piane di oggetti tridimensionali;
- in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e argomenta qual è il più probabile;
- utilizza le principali unità di misura di angoli, lunghezze, capacità, masse e aree;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
- riconosce e descrive la regolarità in una sequenza.

Obiettivi di apprendimento classe quarta

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Comporre e scomporre i numeri naturali. • Conoscere alcuni sistemi di notazione dei numeri del passato. • Conoscere l'uso di alcuni strumenti di calcolo. • Usare espressioni numeriche. • Stimare preventivamente il risultato che si ottiene effettuando calcoli con l'uso della calcolatrice. • Distinguere frazioni apparenti, improprie e proprie. • Conoscere la struttura posizionale delle cifre nel sistema decimale. • Confrontare e ordinare i numeri oltre il migliaio. • Analizzare e risolvere situazioni problematiche legate alla compravendita. • Comprendere l'elevamento a potenza nei numeri naturali. • Usare la frazione come operatore. • Riconoscere frazioni equivalenti. • Scrivere i numeri naturali nella notazione esponenziale. • Usare le potenze per eseguire i calcoli. • Data una successione di numeri naturali, individuare una o più regole che ne determinano la costruzione. • Eseguire i calcoli a mente valutando l'opportunità di ricorrere alle proprietà delle operazioni. • Saper formulare il testo di 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Riconoscere le peculiarità dei triangoli. • Saper disegnare le altezze dei triangoli. • Localizzare punti sul piano cartesiano. • Compiere traslazioni e rotazioni nel piano. • Conoscere i criteri di costruibilità di un quadrilatero. • Determinare l'area di parallelogrammi e triangoli. • Distinguere il contorno dal perimetro e la superficie dall'area. • Distinguere tra equiestensione e isoperimetria. • Conoscere documenti del passato di argomento matematico. • Calcolare l'area dei trapezi. • Consolidare la conoscenza di alcune figure solide. • Conoscere i solidi platonici. • Realizzare rappresentazioni sul piano di oggetti tridimensionali. • Conoscere la formula di Eulero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i dati utili a elaborare una soluzione. • Applicare il concetto di valore posizionale delle cifre al Sistema Metrico. • Usare i concetti di peso netto, peso lordo e tara. • Trasformare le frazioni in numeri decimali e viceversa. • Usare le frazioni nella probabilità. • Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito delle lunghezze, delle capacità e delle masse. • Conoscere i concetti di spesa, ricavo, guadagno e perdita. • Fare un uso corretto dei termini della probabilità. • Comprendere come si possono calcolare combinazioni. • Riconoscere la frazione come rapporto tra grandezze e quantità. • In una situazione problematica riconoscere domande esplicite e implicite. • Risolvere problemi che permettono più risoluzioni. • Usare rappresentazioni idonee per registrare informazioni. • Rappresentare una situazione probabilistica con strumenti adeguati. • Usare le nozioni di moda, mediana e media aritmetica per rappresentare il valore più adatto in un insieme di dati osservati. • In un'opportuna situazione concreta, argomentare su quali siano i rapporti tra casi favorevoli e casi possibili.

	<p>una situazione problematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune ipotesi sulla nascita dei segni delle quattro operazioni. • Usare le quattro operazioni per elaborare risoluzioni di situazioni problematiche. • Saper formulare il procedimento risolutivo di una situazione problematica con un'espressione e viceversa. 			
--	---	--	--	--

Matematica

5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- usa numeri naturali, con la virgola e frazioni;
- esegue le quattro operazioni, stima il risultato e valuta se eseguirle per iscritto, mentalmente o con la calcolatrice;
- utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali;
- usa numeri interi negativi in contesti concreti;
- descrive, denomina, disegna e classifica figure geometriche e ne calcola perimetro e area;
- usa proprietà e strumenti per identificare e confrontare gli angoli;
- riconosce e denomina oggetti tridimensionali in loro rappresentazioni piane;
- usa le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
- riconosce e quantifica l'incertezza in opportune situazioni concrete;
- riconosce e descrive regolarità di una sequenza di numeri o figure.

Obiettivi di apprendimento classe quinta

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza che anche i numeri hanno una loro storia. • Leggere, scrivere e usare i numeri in forma polinomiale con l'uso delle potenze. • Trasformare le frazioni in numeri naturali e decimali. • Analizzare le informazioni fornite dal testo del problema. • Usare strategie per ordinare le frazioni e posizionarle sulla retta numerica. • Utilizzare numeri interi negativi in contesti concreti. • Conoscere i criteri di divisibilità e i numeri primi. • Saper classificare i numeri multipli e divisori. • Eseguire operazioni con padronanza degli algoritmi sia con numeri naturali sia decimali. • Comprendere il comportamento dello zero nelle quattro operazioni. • Saper calcolare l'interesse e le percentuali di sconto. • In contesti d'uso saper valutare la necessità di determinare un risultato per approssimazione. • Calcolare espressioni numeriche. • Riconoscere i contesti in cui si usano scritte frazionarie o scritte decimali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e denominare figure geometriche del piano e dello spazio. • Misurare angoli interni ed esterni dei poligoni. • Classificare i poligoni in base al numero dei lati e degli angoli. • Distinguere i poligoni concavi e convessi. • Individuare le caratteristiche dei poligoni regolari. • Riconoscere e tracciare le altezze, gli apotemi e le diagonali dei poligoni. • Riprodurre in scala una figura assegnata. • Disegnare alcuni poligoni regolari. • Calcolare il perimetro dei poligoni. • Calcolare l'area dei poligoni. • Conoscere e analizzare alcuni solidi e il loro sviluppo sul piano. • Confrontare poligoni e distinguere quelli equiestesi e isoperimetrici. • Conoscere il legame che c'è tra il numero dei lati e dei vertici nelle figure piane. • Individuare e analizzare le caratteristiche del cerchio e della circonferenza. • Determinare la misura della circonferenza e l'area del cerchio. • Trovare strategie per determinare l'area di figure piane non standard. • Trovare strategie per determinare la misura della superficie di figure solide. • Usare con consapevolezza i termini capacità e volume. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente unità di misura convenzionali. • Usare multipli e sottomultipli delle unità di misura. • Riconoscere attraverso esperienze concrete che la somma degli angoli interni di un triangolo e di un quadrilatero è rispettivamente un angolo piatto e un angolo giro. • Valutare quale sia il grafico più appropriato per rappresentare i dati raccolti in un'inchiesta. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di figure. • Saper usare correttamente unità di misura di superficie. • Interpretare dati statistici e riconoscere moda, mediana e media aritmetica. • Calcolare la lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio. • Acquisire la consapevolezza che per sua natura la misura è approssimata. • Calcolare la superficie totale di alcune figure solide. • Saper lavorare con l'Euro e operare cambi. • Conoscere alcuni cambi monetari nell'Antica Roma. • In una opportuna situazione concreta, riconoscere qual è il più probabile di una coppia di eventi. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri

Storia

1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse;
- produce informazioni dirette mediante le tracce delle esperienze vissute in classe;

- usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alle esperienze da ricostruire individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli;
- dà alle informazioni un'organizzazione tematica;
- produce mappe, schemi, grafici e tabelle e li sa verbalizzare

STORIA

- Rappresentare la successione delle attività e la ciclicità della giornata.
- Conoscere il tempo delle attività scolastiche: successione e ciclicità.
- Conoscere la struttura ciclica della settimana.
- Conoscere la struttura ciclica dei mesi e delle stagioni partendo dalle esperienze vissute.
- Collocare nel tempo, rispetto al presente, un evento accaduto e un evento che dovrà accadere.
- Distinguere il tempo meteorologico da quello cronologico.
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze.
- Conoscere le principali caratteristiche stagionali.
- Ordinare i fatti vissuti in successione.
- Conoscere la struttura del calendario e la sequenza dei giorni e dei mesi e la ciclicità delle settimane.
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute usando il calendario.
- Rappresentare la successione e la contemporaneità delle attività svolte in un'esperienza vissuta.
- Usare tracce del passato per produrre informazioni.
- Collocare nel tempo le esperienze vissute.
- Costruire e leggere una semplice linea del tempo.

Storia

2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- applica alcuni schemi procedurali per la ricostruzione di esperienze vissute dalla classe e dalla propria generazione;
- usa fonti e produce informazioni dirette e inferenziali per ricostruire esperienze vissute;
- individua successioni, contemporaneità, periodi, durate e cicli nell'organizzazione di informazioni datate;
- usa le datazioni e alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le informazioni prodotte mediante le tracce di esperienze della classe;

STORIA

- Produrre informazioni usando tracce del passato vissuto.
- Rappresentare e comunicare ricostruzioni di esperienze vissute.
- Organizzare le attività scolastiche servendosi dei calendari.
- Conoscere la funzione e l'uso del calendario.
- Conoscere la durata e la struttura dell'anno e delle sue partizioni.
- Leggere l'orologio analogico.
- Produrre informazioni usando tracce del passato vissuto.
- Classificare le informazioni per temi.
- Ordinare temporalmente le informazioni.
- Organizzare tematicamente, temporalmente e spazialmente le informazioni.
- Sintetizzare con descrizioni e narrazioni.
- Riconoscere cambiamenti su di sé e sugli altri dipendenti dall'attività scolastica.
- Rappresentare e comunicare i mutamenti individuati.
- Organizzare tematicamente, temporalmente e spazialmente le informazioni.
- Costruire e leggere una semplice linea del tempo.

Storia

3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- realizza percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato delle generazioni adulte e dell'ambiente di vita;
- mette in relazione le tracce con le attività umane che le hanno prodotte e usate;
- produce informazioni riguardanti il passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti;
- rileva le differenze e le analogie tra due quadri di civiltà lontani nello spazio e nel tempo;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- usa termini specifici della disciplina e li sa concettualizzare;
- mette i fatti studiati in relazione con il mondo attuale;
- traspone i testi storici letti in proprie riscritture (di grafici, schemi, mappe, tabelle);
- espone i fatti studiati utilizzando indici, schemi, grafici, carte geostoriche;
- usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici; produce semplici testi storici, anche mediante le risorse digitali.

STORIA

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre informazioni su aspetti di vita quotidiana.
- Ricostruire alcuni aspetti del passato recente.
- Conoscere gli aspetti utili a descrivere una civiltà e utilizzarli per classificare le informazioni.
- Distinguere tra storia come esperienza vissuta e come rappresentazione.
- Conoscere la Storia come disciplina di ricerca che studia il passato dei gruppi umani in relazione ai diversi contesti spaziali.
- Riconoscere e distinguere le varie tipologie di fonti.

- Conoscere il sistema di misura del tempo storico.
- Leggere e costruire grafici temporali.
- Conoscere le principali tappe della storia della Terra.
- Conoscere i fossili e comprendere le fasi dell'evoluzione degli esseri viventi.
- Mettere in relazione gli esseri viventi con l'era corrispondente.
- Rappresentare l'evoluzione degli esseri viventi con grafici temporali.
- Conoscere le fasi principali del processo di ominazione.
- Analizzare sulle carte la distribuzione delle tracce lasciate per produrre informazioni sul popolamento del mondo.
- Individuare correlazioni tra i cambiamenti climatici e gli spostamenti dell'uomo preistorico.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Paleolitico.
- Mettere in relazione i modi di vivere con le caratteristiche dei territori.
- Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi e riferirle in modo semplice e coerente.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Neolitico.
- Comprendere le modalità di passaggio di alcuni gruppi umani ai modi di vita dell'agricoltura e dell'allevamento.
- Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi.
- Produrre le informazioni primarie e inferenziali usando come fonti oggetti e immagini.
- Confrontare quadri di civiltà.

Storia

4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e le usa per produrre informazioni su aspetti di civiltà;
- produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali;
- conosce e sostiene l'importanza del patrimonio artistico e culturale presente sul suo territorio;

- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate, periodi;
- mette in relazione fatti delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità nel mondo antico;
- associa carte geostoriche e testi allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità;
- traspone le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti;
- espone i fatti studiati usando linee del tempo, schemi, grafici, tabelle.

STORIA

- Trasformare le tracce in fonti d'informazione prendendo in considerazione gli elementi che le costituiscono.
- Sperimentare il lavoro dello storico e comprendere come si costruisce la conoscenza storica.
- Produrre inferenze a partire dalle informazioni primarie.
- Dare un ordine temporale e spaziale alle informazioni.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono.
- Leggere le fonti scritte e iconografiche a disposizione allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà.
- Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito al mondo della Grecia antica utile per comprendere il presente.
- Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo.
- Esporre informazioni con l'aiuto di uno schema, di un grafico, di una mappa.
- Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà e sulla linea del tempo.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono..
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali presenti nei testi allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente.
- Scrivere testi che danno conto di permanenze e di mutamenti.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono e per indicatori tematici di civiltà.
- Trasporre le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti.
- Usare termini specifici della disciplina.
- Confrontare schemi di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni.
- Consultare testi diversi manualistici e divulgativi, cartacei e digitali.
- Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni.

Storia

5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce e usa le tracce storiche presenti nel territorio per produrre informazioni su civiltà;
- mette in relazione le informazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione;
- organizza le informazioni prodotte con le fonti allo scopo di costruire un quadro di civiltà;
- mette in relazione le conoscenze apprese con le tracce presenti nel mondo attuale;
- organizza tutte le conoscenze apprese in un grafico spazio-temporale in modo da costruire una visione d'insieme del periodo studiato;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- inizia ad elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi storici;
- produce semplici testi storici anche con risorse digitali.

- Saper operare con le fonti: selezionarle, classificarle, organizzarle in base ai temi da trattare, confrontarle, produrre inferenze rispetto a esse.
- Consultare testi diversi, manualistici e divulgativi, cartacei e digitali.
- Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle informazioni.
- Costruire con l'uso delle fonti un qdc (quadro di civiltà) relativo al proprio territorio nel periodo studiato.
- Mettere a confronto le civiltà dei Terramaricoli e dei Villanoviani con quella degli Etruschi.
- Consultare testi diversi manualistici e divulgativi, cartacei e digitali.
- Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni.
- Sintetizzare e organizzare le informazioni in uno schema o in una mappa.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito alla Roma delle origini e utile per comprendere il presente.
- Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle informazioni.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito alla Roma monarchica e repubblicana e utile per comprendere il presente.
- Dare significato alle relazioni temporali e spaziali delle informazioni.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito all'Impero Romano e utile per comprendere il presente.
- Costruire con l'uso delle fonti dei qdc.
- Riferire oralmente quanto appreso.
- Utilizzare termini specifici della disciplina.
- Argomentare oralmente quanto appreso.
- Mettere in relazione di contemporaneità le civiltà studiate.
- Confrontare le civiltà e comprenderne gli aspetti caratterizzanti e le somiglianze o le differenze.

Geografia

1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- si orienta nello spazio circostante;
- realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta percorsi.

GEOGRAFIA

- Conoscere lo spazio vissuto e ipotizzarne la fruizione.
- Osservare lo spazio vissuto, individuarne gli elementi e ipotizzarne la fruizione.
- Descrivere uno spazio vissuto e i suoi elementi, usando gli indicatori spaziali.
- Orientarsi nello spazio vissuto e i suoi elementi, usando gli indicatori spaziali.
- Rappresentare ambienti e oggetti da diversi punti di vista.
- Descrivere uno spazio vissuto e gli spostamenti al suo interno.
- Rappresentare spazi vissuti e percorsi.
- Muoversi consapevolmente in uno spazio vissuto.
- Leggere mappe di spazi vissuti e percorsi.
- Collocare i fatti vissuti negli spazi in cui si sono verificati.

Geografia

2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- esplora il territorio attraverso l'osservazione diretta;
- si orienta nello spazio circostante e sulle carte, utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare schizzi cartografici.

GEOGRAFIA

- Riconoscere gli elementi che caratterizzano i luoghi delle vacanze.
- Individuare la funzione degli spazi.
- Riconoscere e rappresentare la posizione di oggetti rispetto a punti di riferimento.
- Rappresentare graficamente l'aula in prospettiva verticale anche utilizzando misure non convenzionali.
- Ridurre e ingrandire elementi di uno spazio rappresentati in pianta.
- Leggere e costruire rappresentazioni di uno spazio attraverso una simbologia convenzionale.
- Comprendere il significato della simbologia convenzionale.
- Riconoscere nelle rappresentazioni in pianta simboli e legenda.
- Leggere rappresentazioni grafiche in pianta.
- Utilizzare rappresentazioni in pianta per rappresentare graficamente percorsi.

Geografia

3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- applica i passi dell'indagine geografica per studiare il territorio (lo osserva, vi raccoglie dati che poi analizza, lo descrive e lo rappresenta);
- realizza piante di territori esplorati, indagati e conosciuti;
- legge diversi tipi di carte distinguendone funzioni informative e usi;
- si orienta in percorsi utilizzando strumenti idonei attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali;
- legge la carta fisica dell'Italia;
- distingue gli ambienti e ne riconosce le principali caratteristiche;
- usa mappe per muoversi nel territorio vissuto.

GEOGRAFIA

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. Individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente vissuto.
- Conoscere i primi elementi della rappresentazione cartografica.

- Conoscere il territorio attraverso l'osservazione indiretta.
- Raccogliere dati per conoscere le trasformazioni del territorio nel tempo.
- Costruire uno schema di sintesi.
- Conoscere, leggere e classificare le carte geografiche.
- Conoscere gli elementi della rappresentazione cartografica.
- Conoscere e usare il concetto di scala spaziale.
- Conoscere i punti cardinali e la loro funzione di orientamento.
- Orientarsi con il Sole e con la bussola.
- Utilizzare le proprie carte mentali per orientarsi nello spazio circostante.
- Classificare paesaggi e riconoscere gli elementi che li caratterizzano.
- Individuare sulle carte geografiche gli ambienti.
- Descrivere paesaggi di montagna e di collina nei loro elementi essenziali usando una terminologia appropriata.
- Conoscere gli elementi fisici e antropici tipici degli ambienti montano e collinare.
- Individuare sulle carte geografiche gli ambienti di montagna, di collina e di valle.
- Descrivere l'ambiente pianeggiante nei suoi aspetti essenziali usando una terminologia appropriata.
- Individuare sulle carte geografiche l'ambiente di pianura.
- Descrivere le caratteristiche dei paesaggi di pianura.
- Descrivere le attività economiche legate ai diversi ambienti.
- Descrivere gli ambienti acquatici nei loro aspetti essenziali usando una terminologia appropriata.
- Individuare sulle carte geografiche gli ambienti d'acqua.

Geografia

4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;

GEOGRAFIA

- Orientarsi usando i punti cardinali.
- Orientarsi usando le stelle.
- Orientarsi usando i muschi.
- Conoscere la rosa dei venti come strumento di orientamento collegato ai punti cardinali e alle direzioni di provenienza dei venti.
- Conoscere i principali strumenti per orientarsi: bussola, satellite e GPS.
- Conoscere la differenza nell'orientamento tra emisfero settentrionale e meridionale.
- Orientare la pianta del quartiere/paese in base ai punti cardinali.
- Attivare comportamenti sicuri in caso di calamità naturale.
- Riconoscere la posizione della propria Nazione nell'ambito della fascia climatica di appartenenza.
- Localizzare la propria città/regione su carte geografiche a diversa scala.
- Analizzare dati e fenomeni riferibili alla propria regione climatica su vari tipi di carte e sui grafici.
- Conoscere l'evoluzione del territorio nel tempo geologico.
- Comprendere che il territorio è il risultato di trasformazioni della crosta terrestre.
- Conoscere il lessico specifico dell'ambiente.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi.
- Analizzare fenomeni possibili del paesaggio.
- Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: colline e pianure.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: ambienti fluviali, lacustri e costieri, palustri, le risorgive.
- Comprendere l'importanza dei fiumi nella storia dell'uomo.
- Comprendere i motivi che hanno determinato la nascita delle prime città.
- Conoscere i quadri paesaggistico-ambientali.
- Comprendere la relazione uomo-ambiente.
- Individuare le attività economiche dei vari tipi di paesaggio.
- Analizzare gli spazi e le loro funzioni in città.
- Analizzare il territorio italiano secondo le varie accezioni del concetto di regione.
- Individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dei diversi territori italiani.

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Geografia

5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;
- utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;

- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

GEOGRAFIA

- Consolidare l'orientamento nello spazio e sulla carta geostorica utilizzando i punti cardinali.
- Cogliere l'evoluzione dei confini dell'Italia fino all'attuale conformazione.
- Conoscere le principali tappe che hanno portato dall'unità del territorio italiano alla sua organizzazione amministrativa in regioni.
- Consolidare la carta mentale dell'Italia con la suddivisione in regioni amministrative.
- Riconoscere le regioni amministrative dell'Italia nei loro tratti essenziali.
- Costruirsi e/o consolidare la carta mentale dell'Italia secondo differenti punti di riferimento.
- Conoscere l'Italia come sistema territoriale nel contesto europeo e/o mondiale.
- Interpretare carte, globi, documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia.
- Interpretare carte tematiche inerenti fenomeni fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia e confrontarle nel contesto europeo e/o mondiale.
- Analizzare i rapporti di connessione e/o interdipendenza tra elementi fisici e antropici del sistema territoriale italiano.
- Comprendere che la relazione uomo-ambiente è reciproca.
- Confrontare la relazione uomo-ambiente su scala europea e/o mondiale.
- Conoscere gli effetti delle trasformazioni del paesaggio sulle attività economiche.
- Costruire uno schema di studio delle regioni.
- Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia.
- Leggere i dati rappresentati.
- Indagare le principali problematiche ambientali dell'Italia.
- Interpretare documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi dell'Italia in prospettiva europea e/o mondiale.
- Individuare fonti di energia rinnovabile nei paesaggi che connotano le regioni italiane.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da valorizzare e tutelare.
- Interpretare carte, e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia in prospettiva europea.
- Indagare su alcuni fenomeni vicini al vissuto degli alunni.
- Identificare il Nord e il Sud del mondo.

Scienze

1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sviluppa un atteggiamento curioso ed esplorativo;
- distingue esseri viventi e cose non viventi;
- osserva oggetti, animali e piante e ne nomina le parti;
- osserva il proprio corpo e quello dei compagni e ne nomina le parti principali;
- formula semplici ipotesi sul funzionamento del proprio corpo;
- formula semplici ipotesi sul comportamento dell'acqua in specifiche situazioni sperimentali;
- raggruppa e classifica oggetti in base a una caratteristica.

SCIENZE

- Osservare alcuni fenomeni della realtà.
- Essere in grado di riferire fenomeni accaduti.
- Confrontare esperienze allo scopo di ottenere una prima generalizzazione.
- Essere consapevoli dei cinque sensi.
- Affinare i sensi per osservare la realtà.
- Individuare le caratteristiche degli organi di senso.
- Saper costruire ipotesi e strategie per verificarle.
- Saper osservare per cogliere somiglianze e differenze.
- Raccogliere elementi, anche col contributo di tutta la classe, e fare delle prime generalizzazioni.
- Conoscere le caratteristiche di alcuni materiali.
- Cogliere, attraverso l'osservazione, le differenze, le somiglianze e le trasformazioni.
- Individuare l'acqua come elemento indispensabile per la vita.
- classificare viventi: animali e piante.
- Conferire un contesto di senso alla distinzione tra essere vivente e non vivente.
- Osservare e descrivere il mondo animale.
- Comprendere le relazioni tra un organismo e il suo ambiente.

Scienze

2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- opera le prime classificazioni in base alla scelta di alcuni criteri osservabili;
- riconosce e descrive le principali caratteristiche di oggetti e strumenti;
- riconosce e descrive le principali strutture di organismi viventi.

- Fare ipotesi e attivare processi per verificarle.
- Conoscere l'importanza dell'acqua per la nostra salute.
- Attuare comportamenti ecologicamente corretti.
- Conoscere il fenomeno della pioggia e come si forma.
- Conoscere l'importanza della pioggia per la vita del pianeta.
- Osservare e riconoscere l'importanza dell'acqua per la vita.
- Comprendere il ciclo dell'acqua.
- Osservare e riconoscere la presenza dell'acqua nei suoi diversi stati.
- Conoscere i criteri per classificare le piante.
- Conoscere le parti principali che costituiscono la pianta.
- Conoscere alcune caratteristiche degli animali.
- Conoscere le caratteristiche di alcuni materiali.

Scienze

3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- osserva i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede succedere;
- distingue le trasformazioni naturali da quelle tecnologiche: considera i minerali (come per esempio il carbone) come il risultato della trasformazione nel corso delle ere geologiche di residui vegetali; considera le miniere come artefatti tecnologici progettati e realizzati per estrarre i minerali dal sottosuolo;
- sa realizzare dei semplici artefatti (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);

- riconosce le idee distinte di “energia termica” (calore) e temperatura (qualità del calore legata alla velocità di movimento delle particelle della materia) nell’ambito della quotidianità;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di alcuni vegetali e animali;
- ha coscienza della necessità di non inquinare e assume comportamenti responsabili rispetto all’ambiente;
- espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato ricorrendo a un linguaggio appropriato;
- sa rielaborare gli apprendimenti per trasferirli su vari e diversi registri comunicativi;
- propone e realizza semplici esperimenti a sostegno delle proprie ipotesi e/o per verificarne l’attendibilità;
- sa procurarsi informazioni da varie fonti (libri, internet, altro);
- sa valutare e auto-valutarsi.

SCIENZE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l’importanza di avere a disposizione acqua pulita. • Conoscere alcuni principi di depurazione delle acque. • Comprendere che la materia è fatta di particelle invisibili dette “molecole” tenute insieme da un “collante” che chiamiamo energia. • Comprendere che la materia si trova in diversi stati a seconda della disposizione delle particelle. • Mettere in relazione le trasformazioni della materia con le variazioni dell’energia interna. • Conoscere le caratteristiche di alcuni animali. • Seguire le fasi del ciclo di vita. |
|--|

Scienze

4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede accadere;
- esplora i fenomeni con approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;

- interpreta il mondo che lo circonda come costituito da materia ed energia che sono disponibili, che si trasferiscono o che si trasformano;
- è consapevole che l'aria e l'acqua sono risorse per la vita e che danno origine a cicli continui;
- sa connettere il ciclo vitale di vegetali e animali all'idea che la materia e l'energia si trasformano;
- sa costruire modelli interpretativi (illustrativi, esplicativi, predittivi);
- sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo all'idea che la materia e l'energia si trasferiscono e/o si trasformano;
- sa sperimentare autonomamente (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);
- sa giustificare le proprie scelte e affermazioni;
- trova da varie fonti (libri, internet, altro) informazioni e spiegazioni;
- sa valutare e auto-valutarsi.

SCIENZE

- Riconoscere i fenomeni legati alla forza di gravità.
- Conoscere alcune strategie adottate dai viventi per vivere nel proprio ambiente.
- Comprendere la relazione tra ambiente ed esseri viventi.
- Conoscere alcune strategie di caccia e difesa di specie animali
- Attribuire un significato al termine "vita" dal punto di vista delle Scienze.
- Riflettere sull'importanza dei concetti di materia ed energia in relazione al processo vitale.
- Formulare ipotesi sui processi di nutrimento delle piante.
- Conoscere e riflettere sui fenomeni di osmosi, capillarità e traspirazione.
- Verificare che nella foglia avviene la fotosintesi clorofilliana.
- Verificare che la foglia al buio non produce amido e ossigeno.
- Conoscere le diverse modalità di propagazione di una pianta.
- Collegare fatti nuovi a quelli noti sulla base di analogie procedurali che li caratterizzano.

Scienze

5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- usa il lessico specifico in maniera appropriata;
- sa analizzare e descrivere alcuni fenomeni individuandone le manifestazioni più significative e le spiegazioni più probabili;
- è consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati e ne propone dei modelli;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede accadere;

- sa formulare ipotesi e previsioni e propone soluzioni operative argomentandone le scelte;
- sa individuare aspetti qualitativi e quantitativi producendo rappresentazioni grafiche e schematiche di livello adeguato;
- sa richiamare e riorganizzare in modo opportuno gli apprendimenti per spiegare fenomeni della quotidianità;
- è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento.

SCIENZE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere un fenomeno. • Distinguere tra la trasmissione del moto e la trasmissione di una vibrazione. • Riconoscere che possiamo percepire le caratteristiche dell'ambiente che ci circonda grazie alla mediazione della vista. • Conoscere come è fatto il corpo umano. • Riconoscere in un fenomeno alcune delle variabili in gioco. • Formulare ipotesi e pianificare azioni per verificarle. • Conoscere i fenomeni di ombra e penombra. • Conoscere le caratteristiche del suono • Comprendere il fenomeno della diffusione del suono. • Conoscere come si propaga la luce. • Comprendere il fenomeno della riflessione della luce. • Comprendere il fenomeno della diffusione della luce. • Conoscere l'Universo. • Comprendere che esistono diversi oggetti celesti nell'Universo. |
|--|

Religione

Classe prima

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sa collegare i contenuti principali dell'IRC all'ambiente in cui vive;
- si confronta con l'esperienza religiosa;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

Obiettivi di apprendimento

- Fare conoscenza reciproca.
- Stare bene insieme.
- Fare una prima conoscenza di Gesù, al centro della proposta cristiana.
- Lavorare individualmente e in gruppo.
- Conoscere Gesù che nasce.
- Riconoscere il significato cristiano del Natale.
- Confrontare la propria realtà di vita con quella in cui è cresciuto Gesù.
- Conoscere l'ebraismo, la religione praticata da Gesù.
- Conoscere il messaggio di Gesù.
- Comprendere una parabola.
- Conoscere gli eventi pasquali.
- Comprendere il significato della Pasqua cristiana.
- Conoscere l'annuncio della morte e risurrezione di Gesù Cristo.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Conoscere il significato delle parole "Cristo" e "cristiano".
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.

Classe seconda

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- si confronta con l'esperienza religiosa;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere la Bibbia, libro sacro del cristianesimo e dell'ebraismo.
- Comprendere che Dio è creatore e Padre.
- Conoscere le storie contenute nella Genesi.
- Comprendere che Dio interviene per salvare l'uomo.

- Conoscere il significato cristiano del Natale.
- Conoscere segni e simboli natalizi.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.
- Aprirsi al confronto con gli altri.
- Conoscere Gesù, crocifisso e risorto.
- Approfondire il significato degli eventi pasquali.
- Approfondire il significato della Pentecoste.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Conoscere i primi cristiani e il modo in cui vivevano.
- Conoscere la Chiesa delle origini e la Chiesa di oggi.

Classe terza

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine bibliche a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
-

Obiettivi di apprendimento

- Individuare, tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali.
- Riconoscere che l'uomo è religioso da sempre.
- Conoscere le caratteristiche principali della Bibbia.

- Orientarsi nel grande libro sacro di ebrei e cristiani.
- Conoscere Abramo e l'Alleanza che Dio ha stabilito con lui.
- Comprendere il senso della "nuova Alleanza".
- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.
- Riconoscere la necessità di impegnarsi per la giustizia umana.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.
- Conoscere gli eventi pasquali.
- Comprendere come la Pasqua cristiana si origina da quella ebraica.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto.
- Conoscere e interpretare il significato dell'arte sacra.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

Classe quarta

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- si confronta con l'esperienza religiosa;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Obiettivi di apprendimento

- Individuare le tappe storiche fondamentali nella storia del popolo ebraico.
- Conoscere Gesù e il suo messaggio.

- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.
- Intendere il senso religioso del Natale.
- Conoscere il messaggio di Gesù
- Comprendere una parabola.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.
- Attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita dei santi.
- Intendere il senso religioso della Pasqua.
- Interrogarsi sul valore della Pasqua nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto.

Classe quinta

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere
- in pratica il suo insegnamento.

Obiettivi di apprendimento

- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
- Intendere il senso religioso del Natale.
- Interrogarsi sul valore del Natale nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Conoscere le grandi religioni.
- Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
- Conoscere, tra le grandi religioni, l'ebraismo.
- Fare memoria della Shoah.
- Conoscere, tra le grandi religioni, l'islam.
- Comprendere l'importanza del dialogo interreligioso.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche.
- Saper attingere informazioni su Maria, la madre di Gesù.

Regolamento di Istituto per la Scuola Primaria

Norme per i docenti

Premessa

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.

Didattica

3. L'inizio della prima ora di lezione è sempre preceduto dalla preghiera e dalla riflessione. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotandole sul registro elettronico dell'Istituto. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del Responsabile di Corso. Verifica inoltre le giustificazioni vistate dal Responsabile di Corso, annotandole sul registro.
4. Nel registro personale devono essere riportati con esattezza i voti delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali. Tutte le annotazioni devono essere inserite nel registro elettronico dell'Istituto.

Disciplina

5. Il docente cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e della suppellettile.
6. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dalla Direzione in base al Regolamento interno d'Istituto e a quello di disciplina della Scuola Italiana.
7. Firma ogni ora di lezione e riporta con esattezza gli argomenti nel registro elettronico dell'Istituto.
8. E' tenuto al rispetto della puntualità nel cambio ora.
9. Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.
10. Durante l'intervallo delle lezioni è tenuto all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.

Programmazione

11. All'inizio dell'anno scolastico il docente prepara e consegna in Direzione il piano di lavoro (programma didattico) preventivo nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che egli intende attuare. Il Consiglio di Classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.

12. Al termine di ogni trimestre presenta al Consiglio la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di Classe, sulla base delle singole relazioni, esprime le sue valutazioni intermedie e finali.

13. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono.

14. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto egli abbia dato, sia come spiegazione del programma, sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale.

15. Il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di lezioni particolari.

16. Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto è stato concordato dal Collegio Docenti mantenendo la tradizione dell'Istituto. Ciò vale particolarmente per quanto riguarda la frequenza e regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi in classe e a casa, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti pomeridiani.

17. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.

18. Le interrogazioni, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio.

L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.

Norme per gli alunni

Iscrizione

L'iscrizione alla Scuola Primaria è preceduta da un colloquio dei Signori Genitori con il Coordinatore di Corso.

Successivamente l'iscrizione viene formalizzata in Segreteria e in Amministrazione.

L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari, con impegno ad adeguarvisi, articolate nei vari punti del seguente Regolamento scolastico.

Coordinatore di Corso

Il Coordinatore di Corso è il Direttore della Scuola Primaria. Egli è responsabile dell'attività educativa e didattica.

Orari antimeridiani della scuola

L'Istituto è aperto dalle ore 7.30.

Gli alunni che arrivano prima delle ore 8.00 attendono davanti all'Ufficio del Coordinatore di Corso. Entro le ore 8.15 tutti gli alunni si debbono trovare in aula.

Nei giorni dispari il termine delle lezioni è fissato alle ore 12.45 per gli alunni delle prime e seconde, alle ore 13.00 per gli alunni delle terze e quarte, alle ore 13.10 per le quinte.

Nei giorni pari alle ore 16.00 per gli alunni delle prime, alle ore 16.15 per gli alunni delle seconde, alle ore 16.30 per gli alunni delle terze, quarte e quinte.

Ingresso

I Signori Genitori accompagnano i loro figli fino all'entrata della Scuola Primaria.

Per favorire il sereno inizio dell'attività didattica, i Signori Genitori non devono accedere al piano delle aule.

All'inizio e durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito ai Signori Genitori parlare con gli Insegnanti. In casi urgenti si possono rivolgere al Coordinatore di Corso che provvederà ad informarli.

Rapporti fra gli alunni

Gli alunni e le alunne manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia e di grande rispetto attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la comprensione e il perdono.

Inizio della prima ora di lezione

La prima lezione del mattino inizia con il "segno della croce", con una breve riflessione o con la lettura biblica.

Frequenza scolastica

La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere per cui i Signori Genitori si impegnano per il loro figlio all'atto dell'iscrizione. Sarà tenuta in debita considerazione al momento delle valutazioni.

Diario scolastico dell'Istituto

Le giustificazioni delle assenze, ritardi e le comunicazioni Scuola-Famiglia vanno scritte sul diario scolastico dell'Istituto.

Libri di testo e sussidi didattici

Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti ciascuno dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente opportunamente etichettato con i propri dati per evitare smarrimenti e scambi.

Giustificazioni per i compiti non eseguiti

Le eventuali giustificazioni per i compiti non eseguiti devono essere redatte per iscritto dai Signori Genitori per seri e documentati motivi.

Non saranno ammesse più di tre giustificazioni a trimestre per ogni singola disciplina.

Per Educazione all'Immagine, Educazione Musicale, Educazione Motoria ed Informatica sono tre a trimestre.

Le giustificazioni vanno scritte sul diario scolastico dell'Istituto.

Assenze e valutazione scolastica

Le assenze dalle lezioni di nuoto che superano il 50% comportano un ribasso del voto, in sede di

valutazione, nella disciplina Scienze Motorie e Sportive.

Puntualità

La puntualità è un impegno per tutti i genitori degli alunni. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

Ritardi alla prima ora

Gli alunni che arrivano in ritardo alla prima ora devono passare dal Coordinatore di Corso prima di entrare in classe.

Per il regolare svolgimento dell'attività educativo-didattica, i Genitori degli alunni abitualmente in ritardo saranno convocati dal Coordinatore di Corso.

Giustificazione delle assenze

Dopo qualsiasi assenza, l'alunno deve esibire giustificazione scritta all'Insegnante esclusivamente sul diario scolastico d'Istituto.

Le assenze prolungate troppo frequenti devono essere giustificate personalmente dai Signori Genitori o da chi ne fa le veci.

L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia, deve essere comunicata al Coordinatore di Corso in anticipo.

L'alunno assente per più di cinque giorni consecutivi per malattia, per poter rientrare in classe, è obbligato ad esibire il certificato medico (medico curante).

Per malattie infettive occorre il certificato del medico scolastico (ASL). Non è consentito chiedere agli insegnanti di anticipare i compiti e le lezioni per il periodo di assenza.

Uscite dall'aula durante le lezioni

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono uscire dall'aula solo con il permesso dell'Insegnante.

Spostamenti all'interno della scuola

Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni devono conservare sempre un comportamento rispettoso e tranquillo.

Ricreazione

Durante le ricreazioni, gli alunni giocano con amici di classe, comportandosi correttamente e osservando le regole dei giochi.

Prelevamento dei bambini

Se per motivi documentati un alunno deve uscire dalla scuola durante l'orario delle lezioni, è necessaria l'autorizzazione scritta del Coordinatore.

I bambini sono accompagnati e/o prelevati dai Genitori o da una persona autorizzata per iscritto e conosciuta dalla Direzione.

E' permesso l'ingresso delle macchine solo la mattina, secondo gli orari indicati dalla Direzione. Al termine delle lezioni le macchine non possono entrare in Istituto. I Signori Genitori sono vivamente pregati di attenersi agli orari di uscita nel rispetto dei docenti. Si ricorda di rispettare gli orari di prelevamento degli alunni anche nel tempo scolastico prolungato (TSP).

Malattie e infortuni

In caso di infortuni, l'Insegnante presta il primo soccorso. Per casi di particolare necessità, si avverte immediatamente la famiglia.

Colloqui antimeridiani con gli Insegnanti

Ogni settimana, per un'ora, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori secondo l'orario predisposto dalla Direzione.

Colloqui pomeridiani con gli Insegnanti

In occasione dei risultati trimestrali e del risultato finale, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori durante il pomeriggio, secondo il calendario e l'orario predisposto dalla Direzione.

Esonero dal nuoto

I Signori Genitori che per gravi e documentate motivazioni chiedono l'esonero dal nuoto o da altre

attività, presentano al Coordinatore di Corso la richiesta per iscritto, allegando la documentazione dell'esonero. Il Consiglio di Classe, valutata la richiesta, rilascia l'autorizzazione scritta.

Abbigliamento

Gli alunni indossano sempre la divisa scolastica. Per evitare smarrimenti e scambi si raccomanda di etichettare ogni indumento.

Divisa ufficiale ALUNNI

1. Giacca (blue scuro) con lo stemma
2. Pantaloni flanella grigio scuro
3. Camicia bianca
4. Cravatta dell'Istituto
5. Calzettoni blue
6. Scarpe (nere o blue scuro)

Divisa ufficiale ALUNNE

1. Giacca (blue scuro) con lo stemma
2. Gonna-Kilt grigio classico o pantalone
3. Camicia bianca
4. Calze - Calzettoni blue
5. Scarpe (nere o blue scuro)

Divisa giornaliera ALUNNI

1. Camicia bianca
2. Pantaloni grigi
3. Pullover blue con lo stemma dell'Istituto

Divisa giornaliera ALUNNE

1. Camicia bianca
2. Gonna grigia o pantalone
3. Pullover blue con lo stemma dell'Istituto

Durante le ore di Educazione Motoria, di nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la tuta dell'Istituto.

L'abbigliamento è in vendita presso l'Istituto.

0.6.14 Patto di Corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 235 del 21 Novembre 2007)

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

1. Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e recarsi in ordine nelle aule.
2. Mantenere il posto assegnato in classe.
3. Accedere ai servizi igienici dietro autorizzazione del Docente, uno per volta e solo in caso di necessità, usandoli correttamente.
4. Rispettare e utilizzare gli ambienti e le attrezzature della scuola senza arrecare danni.
5. Rispettare i compagni e il personale della scuola.
6. Presentarsi a scuola con l'abbigliamento richiesto.
7. Giustificare le assenze e il ritardo al rientro a scuola.
8. Prendere visione, in caso di assenza, delle comunicazioni e dei compiti.
9. Non usare berretti e gomme americane durante le lezioni.
10. Non usare il cellulare né altri oggetti non pertinenti alle attività didattiche, di cui la scuola non risponde.

11. Tenere aggiornato il diario e portarlo sempre con sé.
12. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative.
- 2) Educare i figli al rispetto dell'orario, della frequenza giornaliera alle lezioni.
- 3) Controllare l'esecuzione dei compiti.
- 4) Controllare le comunicazioni scuola-famiglia, il registro elettronico dell'Istituto, il sito ufficiale della Scuola, il diario e tutto il materiale scolastico.
- 5) Partecipare agli incontri scuola-famiglia.
- 6) Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo-vandalismo.
- 1) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti.
- 2) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni.
- 3) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione.

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- 1) Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono.
- 2) Curare il proprio aggiornamento professionale.
- 3) Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali.
- 4) Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
- 5) Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli.
- 6) Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni.
- 7) Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli.
- 8) Favorire la collaborazione educativa con i Genitori.
- 9) Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- 10) Non usare mai il cellulare in classe.
- 11) Comunicare con chiarezza, a studenti e genitori, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- 12) Correggere e consegnare i compiti generalmente entro una settimana.
- 13) Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno.
- 14) Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento.
- 15) Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.
- 16) Non lasciare incustoditi gli alunni sia in classe che nei laboratori.
- 17) Effettuare in tempi rapidi i cambi dell'ora.
- 18) Assistere gli alunni durante le ricreazioni e accompagnarli nei movimenti.

DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto.
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo.
- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- 4)Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato.

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro.
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla.
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche.
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione.
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati.
- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento.

SANZIONI DISCIPLINARI E CORRESPONSABILITA' DEI GENITORI

- 1) Ammonizione verbale.
- 2) Ammonizione scritta.
- 3) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.
- 4) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza.
- 5) Convocazione dei Genitori.
- 6) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento.
- 7) Sequestro senza resa di oggetti non richiesti nelle attività didattiche.
- 8) Sequestro del cellulare, Ipod e MP3 ecc... e convocazione dei Genitori.
- 9) Il Consiglio di Classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari.

INTRODUZIONE

1.1 Presentazione e Normativa di Riferimento

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie gli studenti della Scuola Elementare e li accompagna e li prepara per un percorso che li condurrà alle prime grandi scelte della loro vita. In questo momento di crescita e di grande cambiamento, accanto all'impegno di approfondimento delle conoscenze è necessario curare la crescita personale e sociale di ognuno, considerando ogni individuo unico, insostituibile, dono per sé e per gli altri e parte della Comunità Scolastica.

La programmazione delle attività educative e didattiche della Scuola Secondaria di Primo Grado, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente dall'art. 3 della Costituzione, dell'art. 1 del Regolamento dell'autonomia n.275 dell'8/03/99 e della legge delega n. 53 del 28/03/2003, si basa su di un'azione pedagogica che risponde ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e apprendimento di ciascun discente, in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, rispondendo alle disposizioni ministeriali, legge delega n.53/2003 e del D.L. vo 59/2004, accoglie gli studenti in un periodo cruciale della crescita durante il quale il modo di analizzare comprendere gli eventi cambia radicalmente. Per questo, Seguendo le indicazioni nazionali contenute nel D.M. 254 del 16/11 2012 i contenuti delle varie materie sono presentati in modo interdisciplinare per fornire agli studenti un quadro d'insieme dove poi andare a collocare gli approfondimenti che sono oggetto di studio nelle singole discipline durante i tre anni di Scuola Secondaria di Primo Grado e saranno, in modo più sistematico, proposti durante la Scuola Secondaria di Secondo Grado. L'integrazione dei saperi, il passare da un sistema semplice, ad uno complesso è proprio di questi tre anni di Scuola.

Le competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline, concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, la materia di Educazione civica, come disposto dal DPR 89/09 e seguendo le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92, è materia interdisciplinare per eccellenza e viene declinata utilizzando opportunamente i contributi che ciascuna materia può offrire.

2 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Gli obiettivi formativi proposti, nell'ambito del processo educativo, sono così definiti:

- educare a vivere nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- acquisire autocontrollo imparando e reagire con equilibrio nei rapporti interpersonali e nei diversi contesti ambientali;
- avviare un processo d'interiorizzazione sviluppando le capacità di riflessione e senso critico;
- sviluppare l'autonomia personale come capacità di operare scelte, prendere iniziative, assumersi impegni e sapersi organizzare;
- orientare alla comprensione ed all'interpretazione dei linguaggi e dei messaggi che ci propongono i mass-media;
- educare al valore della responsabilità come consapevolezza di azioni, di scelte, d'impegni, di principi interiorizzati.
- imparare a vivere insieme e con gli altri;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole e la comprensione della loro motivazione;
- essere solidali con tutti i compagni e promuovere la solidarietà.

Gli obiettivi di apprendimento sono così definiti:

- potenziare e sviluppare le capacità di lettura, logiche, di ragionamento (analisi e sintesi) ed operative (progettazione ed esecuzione);
- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità. In particolare, per gli alunni della classe terza, è intesa come orientamento delle future scelte scolastiche tramite il supporto di una équipe psico-pedagogica;
- organizzare in modo produttivo il lavoro personale al fine di ottenere un metodo di studio autonomo;
- acquisire ed utilizzare i linguaggi specifici, verbali e non verbali, delle varie discipline scolastiche;
- approfondire la conoscenza della realtà sociale: affinare e migliorare la capacità di riconoscere i rapporti tra l'uomo, ambiente, risorse e varie attività lavorative;
- esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza collegando in maniera opportuna le varie discipline;
- acquisire conoscenze e sviluppare competenze (intese come capacità da applicare in campi diversi e in piena autonomia);
- saper dedurre concetti astratti da situazioni concrete.

Metodologie e Strumenti

- Tesi a favorire l'apprendimento e la socializzazione, stimolando e valorizzando la creatività
- metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione ed il senso critico;
- metodo deduttivo, partendo dal generale per giungere al particolare e all'applicazione delle regole;
- lezioni frontali per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- lezioni interattive organizzate per progetti;
- organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le capacità personali;
- organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per promuovere la progettualità e la socializzazione;
- testi in adozione, elaborazione di relazioni, cartelloni, sussidi audiovisivi, laboratori, LIM, attrezzature sportive;
- approfondimenti culturali attraverso visite d'istruzione finalizzate al programma di studio;
- interventi di esperti per finalità specifiche decise dal Collegio docenti.

2.1 Indicazioni e Obiettivi di Apprendimento

Gli Obiettivi di apprendimento sono programmati nell'ambito dei Dipartimenti al fine di garantire l'interdisciplinarietà delle competenze. Obiettivo del percorso compiuto dagli studenti durante i tre anni di Scuola Secondaria di Primo Grado è la possibilità di operare una scelta consapevole per il prosieguo degli studi liceali prima, universitari poi, tale da valorizzare le potenzialità e le inclinazioni di ogni studente

Di seguito i Dipartimenti all'interno dei quali sono raggruppate le varie discipline, per ognuno viene designato un Responsabile che è punto di riferimento per i docenti delle varie discipline che sono parte di uno o più Dipartimenti. Il Responsabile di Dipartimento coordina l'elaborazione delle indicazioni di programma dal primo al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado per le materie parte del Dipartimento; assicura il coordinamento e il dialogo dei docenti delle Aree Disciplinari della Scuola Primaria e dei Dipartimenti dei Licei attinenti, in modo da applicare nella pratica il Dipartimento Verticale.

Dipartimenti

Dipartimento di Lettere

Resp. Prof. Daniele Fagnani

La lingua italiana viene declinata nelle varie discipline: Grammatica, Letteratura, Narrativa Scrittura Creativa.

Dipartimento Scientifico

Resp. Prof.ssa Zina Montanti

Questo Dipartimento è costituito dalle materie Matematica, Scienze, Tecnologia, Scienze Motorie, Maths e Science.

Dipartimento Storico Geografico

Resp. Prof.ssa Rosangela Santamaria

Storia e Geografia, Musica, Arte e Immagine, Global English

Dipartimento Linguistico

Resp. Prof.ssa Anna Salussoglia

Inglese, Spagnolo, Maths, Science, Global English

L'Educazione Civica è parte di tutti i Dipartimenti e viene trattata da tutti i docenti nell'ambito delle loro lezioni.

Responsabili per l'Educazione Civica

Prof. Marco Saltamerenda e Prof.ssa Rosangela Santamaria

Ogni Classe ha il referente per l'Educazione Civica che raccoglie dai colleghi le valutazioni e stila la lista delle lezioni eseguite regolarmente riportate nell'argomento del Registro di Classe.

Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)

Referente DSA e PEI

Prof. Domenico Nubile

Organizzazione Uscite Didattiche e raccolta materiale per l'annuario

Prof.ssa Giulia Mammana, Prof. Matteo Rizzo, Prof. Francesco Trifirò

Organizzazione Musicale degli eventi

Prof. Luigi Cioffi

Attività Sportive e Giochi Lasalliani

Prof. Trifirò

Scienza dell'alimentazione e Salute

Prof. Matteo Rizzo

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Prof.ssa Noemi Balla, Prof. Massimiliano Cristadoro, Prof. Eugenio Mennini, Prof. Felice David

Commissione Mensa

Prof.ssa Rosangela Santamaria

Tempo Scolastico Pomeridiano

Prof.ssa Paola De Rosa, Prof.ssa Alessandra Fava

Laboratori Didattici

Prof. Massimiliano Cristadoro, Prof. Domenico Golino, Prof. Daniele Fagnani, Prof.ssa Nadia Funaro, Prof.ssa Giulia Mammana, Prof.ssa Zina Montanti, Prof. Marco Saltamerenda,

Biblioteca degli Studenti

Prof. Marco Saltamerenda

Pastorale e Catechesi

Prof.ssa Alessandra Fava, Prof.ssa Consuelo Panichi, Prof. Matteo Rizzo

2.2 Ambiti di Competenze

Referente Centro Lingue per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Coord. Prof.ssa Alessandra Fava

Tutor dei Tirocinanti

Prof. Luigi Cioffi

Referente DSA e PEI e Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)

Prof. Domenico Nubile

2.3 Progetto di ampliamento dell'offerta formativa

Lingua inglese e spagnola

La nostra offerta formativa dà largo spazio al miglioramento delle competenze linguistiche, per questo oltre all'Inglese sono state inserite tre materie veicolate in lingua inglese: **Maths, Science e Global English**. Inoltre vengono introdotti docenti madrelingua o bilingue per veicolare, anche con modalità laboratoriale l'apprendimento della lingua.

Religione

Le due ore di Religione si suddividono in studio delle Religioni e Catechesi per la preparazione degli studenti al Sacramento della Conciliazione che viene celebrato a Scuola alla fine della Terza Media.

Informatica

Particolare importanza riveste la preparazione scientifica dei nostri studenti, per questo è stato inserito un modulo di Coding all'interno dell'orario curricolare per consentire ai nostri studenti di imparare la programmazione, oltre all'uso di alcuni programmi più specifici per la matematica.

Patente informatica ICDL

Un'ora settimanale facoltativa è dedicata alla preparazione dei primi moduli della patente informatica ICDL.

Discipline espressive

Le ore d'Italiano sono dedicate allo studio della grammatica, della letteratura ma anche della scrittura,

intesa come modalità espressiva, così come la Musica e l'Arte e le Scienze Motorie.

3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'anno scolastico è scandito in tre trimestri.

Le nostre lezioni sono suddivise in tre momenti:

La lezione frontale, il feedback e l'approfondimento. Seguire la lezione attivamente è essenziale per

poter fare proprie le conoscenze che vengono condivise e poi messe in pratica guidati dal docente. In

quest'ottica gli approfondimenti e le esercitazioni verranno svolte in classe, sotto la guida del docente e il pomeriggio sarà compito dello studente rivedere i propri appunti ed eseguire gli esercizi per ripassare e consolidare l'apprendimento.

Orario

L'orario curricolare è dalle 8.00 alle 13.30 il Lunedì, Mercoledì e Venerdì, il Martedì e il Giovedì dalle 8.00 alle 16.30.

Il Lunedì, il Mercoledì e il Venerdì pomeriggio fino alle 16.30, gli studenti vengono accolti dai loro stessi docenti, per il Tempo Scolastico Prolungato.

Tempo Scolastico Prolungato

Costituisce il momento privilegiato durante il quale si fanno i compiti, si chiariscono dubbi, si fanno approfondimenti con la guida degli stessi docenti. Sarà sempre presente un docente di Italiano, uno di Matematica e uno di Inglese, oltre ai docenti delle altre materie che seguiranno anche loro i ragazzi nel lavoro pomeridiano.

Laboratori Didattici

Durante questi pomeriggi i ragazzi sono invitati a partecipare ai Laboratori Didattici proposti che vanno dal Cinebookforum in Inglese al Laboratorio di uso del Microscopio.

Questi Laboratori che hanno durata trimestrale sono pensati per approfondire determinate aree delle competenze dalle competenze linguistiche alle competenze Scientifiche ed Espressive.

Centro Lingue

Il Centro Lingue pomeridiano prepara gli studenti al conseguimento delle Certificazioni di Lingua Inglese e Spagnola. Gli insegnanti del Centro lavorano in collaborazione con gli insegnanti curricolari per ottimizzare la preparazione ai test che si svolgono nella nostra sede, siamo centro Cambridge e Cervantes.

Grazie a questo lavoro in sinergia dei docenti, i nostri studenti ottengono ottimi risultati a tutte le certificazioni, obiettivo è il conseguimento del livello PET B1 in Seconda Media e la preparazione, durante il terzo anno, del livello B2 che verrà poi conseguito durante il primo anno di Liceo.

I gruppi di lavoro sono organizzati per livelli di abilità, in modo da consentire a tutti gli studenti di migliorare le proprie competenze.

ORARIO

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50
2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40
3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30
Ricreazione 1		Ricreazione 1		Ricreazione 1		Ricreazione 1		Ricreazione 1	
4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40
5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30
Ricreazione 2		Ricreazione 2		Ricreazione 2		Ricreazione 2		Ricreazione 2	
6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30
7* 13.30 - 14.15 (Classi Prime Facoltativa)				7* 13.30 - 14.15 (Classi Seconde Facoltativa)				7* 13.30 - 14.15 (Classi Terze Facoltativa)	
Pranzo 1 turno 13.30		Pranzo 13.30		Pranzo 1 turno 13.30		Pranzo 13.30		Pranzo 1 turno 13.30	
Pranzo 2 turno 14.15 (solo per gli studenti della 7 ora delle Classi Prime)				Pranzo 2 turno 14.15 (solo per gli studenti della 7 ora delle Classi Seconde)				Pranzo 2 turno 14.15 (solo per gli studenti della 7 ora delle Classi Terze)	
Tsp 1 14.30-15.00		7	14.40 - 15.30	Tsp 1 14.30-15.00		7	14.40 - 15.30	Tsp 1 14.30-15.00	
Tsp 2 15.00-15.45		8	15.30 - 16.30	Tsp 2 15.00-15.45		8	15.30 - 16.30	Tsp 2 15.00-15.45	
Tsp 3 15.45-16.30				Tsp 3 15.45-16.30				Tsp 3 15.45-16.30	
Uscita 17.00*				Uscita 17.00*				Uscita 17.00*	

Moduli orari da 50 minuti

SCHEMA ORARIO SETTIMANALE A.S. 2023 - 2024

Ambiti	MATERIE	ORE
Letterario	ITALIANO	6
	SCRITTURA CREATIVA	1
Storico Artistico	STORIA E GEOGRAFIA	3
	MUSICA	2
	ARTE E IMMAGINE	2
	RELIGIONE	1
Linguistico	INGLESE	4
	Inglese totale 6 ore	MATHS
Spagnolo tot 2 ore	SCIENCE	1
	SPAGNOLO	2
Scientifico	MATEMATICA	4
	CODING E ROBOTICA	1
	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	2
	SCIENZE MOTORIE	2
	MAT/ICDL facoltativa	1
	TOTALE	34/35

4 VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha stabilito per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni i seguenti indicatori comuni, attribuendo un voto espresso in decimi valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

I singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Gli strumenti di verifica e valutazione, che si diversificano a seconda delle varie discipline, saranno preparati secondo criteri oggettivi dai docenti.

Si utilizzeranno:

test d'ingresso;

prove non strutturate: temi, problemi, interrogazioni;

prove strutturate: test, esercizi, questionari a risposta chiusa;

prove semi-strutturate: progetti, ricerche.

Per quanto attiene al numero delle verifiche, si utilizzerà almeno una verifica scritta mensile per quelle discipline che la prevedono e un congruo numero di interrogazioni orali per tutte le discipline. Tali verifiche nella loro molteplicità sono articolate in conformità al P. E. CU. P., agli obiettivi specifici ed alla peculiarità della classe ed intendono anche essere una guida all'autovalutazione.

La valutazione sarà considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione, da parte dell'alunno, delle abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma dovrà documentare tutto il processo di maturazione della sua personalità (comportamento, interesse, volontà, attenzione...). Ad essa inoltre si dovrà attribuire una valenza educativa (momento di autovalutazione) e una funzione orientativa in riferimento agli studi successivi.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;

Impegno e partecipazione alle attività scolastiche;

Livello di acquisizione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento;

Personalità, caratteristiche e grado di maturazione dell'alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

4.1 Descrittori di valutazione del profitto nelle discipline di studio

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE IN DECIMI
Competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. Esposizione ricca, organica e corretta. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi	10
Competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Capacità di comprensione e di analisi molto buone.	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	9
Competenze e conoscenze sicure e complete. S'impegna con regolarità nello studio e partecipa attivamente al lavoro in classe. Esposizione pertinente, corretta e chiara.	Completo raggiungimento degli obiettivi	8
Competenze e conoscenze generalmente sicure. Adeguate ed essenziali capacità di comprensione e di analisi.	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi	7
Competenze e conoscenze sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Capacità di comprensione ed analisi elementari ma pertinenti. Risoluzione dei problemi solo se guidata.	Essenziale raggiungimento degli obiettivi	6
Conoscenze parziali e non organizzate. Capacità di comprensione ed analisi. Esposizione non sempre coerente e poco corretta.	Parziale raggiungimento degli obiettivi	5
Conoscenze incomplete. Stentata capacità di comprensione e di analisi. Difficoltosa applicazione dei concetti. Povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici.	Mancato raggiungimento degli obiettivi	4
Assenza delle conoscenze di base. Difficoltà nella comprensione dei concetti. Mancata esposizione orale e consegna delle prove scritte svolte in modo errato o non svolte.	Non classificabile il raggiungimento degli obiettivi	3

4.2 Descrittori di valutazione del profitto nella disciplina della Religione e della materia alternativa

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della

Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Di seguito i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUTI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

4.3 Attività di inclusione, Recupero e Potenziamento

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di Classe, e in seguito alle valutazioni in sede dello scrutinio trimestrale, saranno previste opportune attività di sostegno, recupero e potenziamento. Gli studenti che conseguiranno una valutazione negativa in sede di scrutinio riceveranno un programma di lavoro personalizzato teso a recuperare le lacune e a verificare le competenze ottenute. Tale programma di recupero si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- corsi di approfondimento destinati a quegli alunni con particolari attitudini in specifiche aree disciplinari da attuarsi nel corso del tempo scolastico prolungato;
- attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il regolare svolgimento delle lezioni;
- partecipazione al Tempo Scolastico Prolungato per attività guidate dall'insegnante;
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche e approfondimenti;
- corsi integrativi di sostegno e potenziamento, programmati dal Consiglio di Classe;
- nel caso di insufficienze al primo e al secondo trimestre verranno comunicati allo studente gli argomenti da rivedere completi di esercitazioni e della programmazione delle verifiche al fine di colmare eventuali lacune.

4.4 Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli

apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.
9	DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti diversi
8	BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti
7	DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili in modo autonomo. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria diretta esperienza.
6	SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti alla propria esperienza, con l'aiuto del docente
5	INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati.

4.5 Criteri per la valutazione intermedia e finale del Comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame

di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore di Classe basata dal confronto i colleghi. Di seguito gli indicatori

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche regolare e serio adempimento dei doveri scolastici rispetto dei compagni e della comunità scolastica rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto atteggiamento propositivo e collaborativo all'interno della classe uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola
DISTINTO	interesse e partecipazione alle attività scolastiche costante adempimento dei doveri scolastici rispetto del Regolamento di Istituto ruolo collaborativo all'interno della classe uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
BUONO	interesse e partecipazione a molte attività scolastiche adempimento non sempre costante dei doveri scolastici sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto ruolo non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe uso nel complesso rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola
DISCRETO	interesse superficiale o discontinuo per le attività scolastiche adempimento parziale dei doveri scolastici episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto ruolo scarsamente collaborativo all'interno del gruppo classe uso non sempre rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola episodi di disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
SUFFICIENTE	disinteresse per la maggior parte delle attività scolastiche episodi di mancato adempimento dei doveri scolastici episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto uso irrispettoso delle strutture e del materiale della scuola comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
NON ADEGUATO	disinteresse per le attività didattiche malgrado i ripetuti tentativi del corpo insegnante mancato adempimento dei doveri scolastici episodi reiterati di mancata applicazione del Regolamento di Istituto e mancata partecipazione al dialogo educativo reiterato uso irrispettoso delle strutture e del materiale della Scuola comportamento scorretto e non sempre rispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica disturbo dell'attività didattica malgrado i ripetuti richiami degli insegnanti

4.6 Ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno

riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Si evidenzia che, per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, i voti negativi espressi nella deliberazione di non ammissione, devono essere completi di un giudizio motivato riportato nel verbale.

Secondo la normativa vigente è possibile la non ammissione alla classe successiva di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline;

considerando anche

- la condivisione del progetto educativo;
- la partecipazione al dialogo educativo
- la partecipazione e collaborazione alla vita di classe
- il rispetto dei compagni;
- il rispetto delle regole: puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici;
- La compostezza negli spostamenti, nei momenti di ricreazione e dei pasti;
- Il comportamento ed autocontrollo sia in classe e negli altri ambienti scolastici sia fuori (uscite didattiche);
- la presenza di sanzioni disciplinari.

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento, con relativa puntuale comunicazione alla famiglia durante tutto il corso dell'anno scolastico, che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di Classe, avendo attentamente considerato e valutato il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

di situazioni certificate di DSA e PEI;

- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o

difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

- dell'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto anche:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi.

1. Le difficoltà riscontrate riguardano le competenze di base e/o le abilità fondamentali, e sono tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
2. la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.
3. In casi particolari di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore - per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
4. Le assenze superano $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

4.7 Criteri di Ammissione all'Esame di Stato del primo Ciclo

Per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998)

4.8 Criteri di non ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si realizza quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato non ha partecipato al dialogo educativo sistematicamente rifiutando: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno e partecipazione e non ha tratto profitto dagli interventi mirati, documentati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza alla Scuola secondaria di primo grado, a giudizio del Consiglio di Classe, possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà;
- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorsi nella sanzione disciplinare (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:
 - a. esclusione dallo scrutinio finale
 - b. non ammissione all'Esame di Stato

4.9 Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR secondo la normativa vigente.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle prove nazionali.

5 RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

5.1 Accoglienza

Per favorire la conoscenza dell'ambiente educativo e scolastico da parte degli alunni e l'instaurazione di relazioni positive tra tutti i componenti la comunità educante, nei primi giorni

dell'anno scolastico sono fornite informazioni:
sull'organizzazione generale dell'Istituto (spazi, accessi, servizi, orari, attività...);
sull'organizzazione scolastica, sul regolamento disciplinare, sugli organi di partecipazione;
sulla pertinenza, utilità e attualità delle varie discipline di Corso e sulle tecniche per apprendere un efficace metodo di studio;
sulle metodologie didattiche e valutative;
sugli impegni derivanti dal “contratto formativo”.

5.2 Colloqui con i Docenti

Durante la settimana, per un'ora, gli insegnanti ricevono a colloquio in modalità a distanza i genitori secondo il calendario e l'orario predisposto all'inizio dell'anno.

5.3 Organismi di Partecipazione e Collaborazione

Consiglio di Istituto;

Consiglio di Direzione;

Collegio dei Docenti;

Consiglio di Classe;

Coordinatore di Classe;

G. L. O. – Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

genitori Rappresentanti di Classe;

Commissione Mensa;

Commissione di Pastorale

All'interno delle Classi vengono nominati due studenti con il ruolo di Responsabili delle comunicazioni con la Presidenza, al fine di riportare al Coordinatore esigenze e istanze della classe.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTI

Il docente

1. che entra a far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.
3. costituisce l'esempio per i suoi studenti nella puntualità, nel vocabolario nel comportamento;
4. alla prima ora di lezione il docente, dopo aver fatto l'appello, verifica le giustificazioni, annotandole sul Registro di classe.
5. all'inizio di ogni lezione il docente si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro di classe le assenze e/o gli ingressi. Ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente dopo aver verificato l'autorizzazione del Coordinatore di Corso.
6. della prima ora dopo l'appello inizia la giornata con la riflessione mattutina, per questo potrà trarre ispirazione dalle indicazioni della Commissione di Pastorale.
7. riporta nel registro di classe le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato interrogato e l'argomento.
8. cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e del materiale scolastico.
9. evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dal Collegio Docenti in base al Regolamento interno d'Istituto e secondo la normativa vigente.
10. compila con esattezza e puntualmente il registro di classe elettronico in tutte le sue voci, compresi gli argomenti svolti e i compiti.
11. non lascia la Classe incustodita per nessun motivo.
12. accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita rispettando l'orario indicato e controllando che gli studenti scendano e risalgano le scale in modo orf.
13. durante l'intervallo delle lezioni, il pranzo e le ricreazioni, i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni per prevenire il verificarsi di incidenti e per essere presenza di riferimento costante ed esempio per gli studenti.
14. all'inizio dell'anno scolastico il docente, in condivisione con i colleghi del suo Dipartimento, predispose i contenuti didattici per l'anno scolastico considerando la suddivisione per trimestri. Il Consiglio di classe cura il coordinamento delle singole materie e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.
15. al termine dell'anno scolastico presenta al Coordinatore Didattico una relazione finale nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la sua valutazione (relazione) finale.
16. durante ogni lezione, convenientemente preparata, svolge un argomento o un'esercitazione mirata esponendola utilizzando i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e le reali possibilità della classe consentono.
17. consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, aiuta e sostiene l'alunno nel processo di apprendimento, evitando un atteggiamento sanzionatorio. Gli argomenti richiesti devono sempre, necessariamente, essere stati spiegati in classe in modo approfondito.
18. Usa in modo efficace il tempo dedicato alla lezione in modo che sia quello il luogo privilegiato di apprendimento senza demandare tale compito al lavoro pomeridiano a casa o a lezioni

particolari.

19. Le valutazioni per ogni trimestre e per ogni materia devono essere in numero congruo. Nel caso di materie scritte la valutazione presentata in sede di scrutinio non potrà derivare da un unico voto ma da diverse valutazioni effettuate in modo regolare durante tutto il periodo del trimestre.
20. organizza la lezione tripartita: Una breve interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi. Allo stesso modo alla fine della spiegazione una serie di domande di verifica consolideranno le informazioni ricevute e consentiranno al docente di valutare come e quanto il suo messaggio è stato recepito.
21. Le interrogazioni programmate, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.
22. deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.
23. le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori.
24. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
25. Il docente esige la puntuale consegna di eventuali compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni. Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.
26. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.
27. L'insegnante non ritiene esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con la Direzione, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
28. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
29. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe o di corso o di genitori, organizzate nell'Istituto, secondo il calendario programmato.
30. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e accolgono le decisioni del Consiglio di Classe e dal Collegio docenti come proprie.
31. Commenti del docente lesivi del buon nome dell'Istituto o dei suoi componenti, esternati durante il periodo del contratto o dopo la fine del rapporto lavorativo con lo stesso, verranno perseguiti per le vie legali.
32. Il docente coordinatore di classe segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe
33. In ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.
34. è fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto. (Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto redatto dall'A.G.I.D.A.E.).

REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Alunni

Art. 1 Iscrizione

1.1 - L'atto di iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari con l'impegno a adeguarvisi (PTOF).

Art. 2 Orari scolastici

- L'Istituto è aperto dalle ore 07.40.

- Alle ore 07.50 gli alunni entrano direttamente nelle rispettive aule.

- Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.30 (lunedì, mercoledì e venerdì) e alle ore 16.30 (martedì e giovedì).

- Il T. S. P. inizia alle 14.30 dopo il pranzo e la ricreazione, sino alle 16.30 (lunedì, mercoledì e venerdì).

Art. 3 Inizio delle lezioni

3.1 - L'attività didattica inizia alle ore 08.00.

3.2 - La lezione ha inizio con una breve riflessione.

Art. 4 Rapporti tra gli studenti

4.1 - Le alunne e gli alunni manifestano il rispetto reciproco, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la sobrietà, la tolleranza, la comprensione, il perdono.

Art. 5 Rapporti con i Docenti

5.1 - Gli studenti considerano tutti i docenti, Frères e Laici, come fratelli e sorelle maggiori, guide per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci.

Art. 6 Rapporti Scuola-Famiglia

6.1 - La reciproca collaborazione tra la Scuola e la Famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.

6.2 - La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

6.3 - I genitori, come primi responsabili dell'educazione dei propri figli, si impegnano a partecipare in maniera attiva e responsabile al dialogo educativo, con spirito di collaborazione con la Scuola e alla vita della Comunità scolastica.

6.4 - Tra le varie forme di partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola, hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con la Direzione e il corpo Insegnanti. Questi incontri devono sempre essere basati sulla reciproca fiducia e collaborazione per contribuire in modo efficace alla formazione culturale e morale dei ragazzi.

Art. 7 Frequenza scolastica

7.1 - La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. L'assiduità alle lezioni sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione trimestrale e finale.

Art. 8 Puntualità

8.1 - La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'auto-disciplina per la loro vita futura.

8.2 - La mancanza di puntualità di mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni e rappresenta una mancanza di rispetto verso il docente e verso i compagni.

Art. 9 Ritardi alla prima ora

9.1 - Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo - didattica e per il rispetto dovuto agli Insegnanti e agli altri studenti, gli alunni che arriveranno oltre le ore 8.10 saranno ammessi in classe al primo cambio dell'ora e soltanto se giustificati dal Coordinatore Didattico.

9.2 - i genitori o chi ne fa le veci giustificheranno l'alunno in ritardo sul Registro elettronico

9.3 - L'ingresso è tollerato fino alle ore 8:10. L'alunno deve presentarsi in classe dotato di tutti i libri e i quaderni.

9.4 - Al terzo ritardo il Coordinatore di Classe avvertirà la famiglia e provvederà ad informare anche il Coordinatore Didattico che provvederà ad erogare eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti. La mancanza di puntualità influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 10 Giustificazioni delle assenze

10.1 - dopo qualsiasi assenza il Genitore o chi ne fa le veci devono provvedere a giustificare l'alunno tramite Registro elettronico.

Art. 11 Uscita durante le lezioni

11.1 - gli studenti possono uscire da Scuola in orario diverso da quello della fine delle lezioni solo se venuti a prendere dai genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 12 Spostamenti all'interno della scuola

12.1 - Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento rispettoso e tranquillo, adeguato allo spirito del Progetto Educativo dell'Istituto. Questo sarà improntato al massimo rispetto per tutte le persone presenti nell'ambiente, per i materiali e delle strutture didattiche.

Art. 13 Ricreazioni

13.1 - Durante le ricreazioni in cortile (o nei corridoi, in caso di pioggia) gli studenti mantengono un atteggiamento rispettoso degli altri e dei materiali e delle strutture didattiche.

Art. 14 Uscite dalla scuola

14.1 - Gli studenti che non frequentano il T.S.P. escono dall'istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana.

14.2 - Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione del Coordinatore Didattico, neanche per breve tempo, durante lo svolgimento dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e del pomeriggio. Per gli alunni che contravvengano a tale regola il Consiglio di Classe e la Presidenza decideranno le sanzioni disciplinari da applicare.

14.3 - Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà inviare richiesta scritta firmata dai genitori al Coordinatore Didattico. Il genitore o chi ne fa le veci che viene a ritirare l'alunno deve presentarsi al portiere interno dell'Istituto.

Art. 15 Diario Educativo Lasalliano

15.1 - Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il Diario Educativo Lasalliano per le comunicazioni Scuola-Famiglia.

15.2 - Sul Diario Lasalliano lo studente scriverà i compiti.

Art. 16 Libri di testo e sussidi didattici

16.1 - Gli alunni partecipano alle lezioni muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.

16.2 - Il libro di testo non può essere condiviso con il compagno di banco se non in casi particolari autorizzati dal docente.

Art. 17 Uscite didattiche

17.1 - Le uscite didattiche sono parte integrante della didattica, esattamente come le lezioni.,

Art.18 Religione

18.1 - In coerenza con la proposta educativa dell'istituto, gli alunni partecipano con rispetto e con grande impegno culturale e morale alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere culturale e formativo, spirituale e religioso intese a favorire la sintesi tra la fede, la cultura e la vita.

Art. 19 Sanzioni disciplinari

19.1 - Codice disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello

studente. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento dei danni arrecati. Le punizioni di tipo formale potranno essere sostituite con lavori/attività socialmente utili. Tra i lavori socialmente utili rientrano quelle attività in favore della comunità scolastica.

19.2- Richiamo verbale del Docente e/o Coordinatore Didattico per

scarsa diligenza e puntualità;

disturbo durante la lezione;

atteggiamenti scorretti;

lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

19.3 - Ammonizione scritta annotata dal Docente sul registro di classe e comunicazione alle famiglie per

scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o persone esterne alla Scuola;

disturbo reiterato durante le lezioni;

comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;

violazioni alle norme di sicurezza;

ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;

danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa

19.4 - Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe. Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;

offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica;

disturbo grave e continuato durante le lezioni;

alterazione di risultati scolastici;

gravi scorrettezze;

falsificazione di firme.

19.5 - Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 22;

violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone.

19.6 - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa

19.7 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 22.4, 22.5 e 22.6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite didattiche, etc.

19.8 - Sanzione per gli studenti che ritardano l'ingresso al TSP o che si allontanano senza permesso dal TSP

La prima mancanza sarà sanzionata con l'allontanamento dal TSP per una settimana. Mancanze reiterate saranno sanzionate con l'allontanamento per un mese e successivamente con l'allontanamento dal TSP

19.9 - Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.22.4, 22.5, e 226 il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali

operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;

collaborazione con il personale ausiliario;

riordino della biblioteca;

attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

Art. 20 - Comportamento degli alunni durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione

Durante le uscite ed i viaggi d'istruzione gli alunni sono affidati alla responsabilità del personale Docente e Non Docente accompagnatore.

Prima dell'uscita le famiglie degli alunni fanno pervenire alla Scuola tutta la documentazione richiesta, nei tempi stabiliti.

Durante l'uscita gli alunni sono tenuti alla massima obbedienza nei confronti degli accompagnatori: è tassativamente proibito abbandonare il gruppo, fermarsi per qualsiasi motivo, entrare in esercizi commerciali (per acquisti, rifornimenti di cibo e bevande) senza esplicita e motivata autorizzazione, attardarsi in coda o precedere il gruppo.

L'uso di telefono cellulare, lettore musicale con cuffia, altre apparecchiature tecnologiche è da considerare proibito se non esplicitamente permesso.

Art. 21 Divieto di accesso alle aule agli esterni

21.1 - Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato ai non alunni accedere alle aule.

21.2 - Gli ex-alunni potranno incontrare gli amici o i docenti al termine dell'attività scolastica.

Art. 22 Esonero dalla pratica di Educazione Fisica

22.1 - La non partecipazione ad alcune delle attività di scienze motorie deve essere autorizzata dal Preside previa domanda scritta dei genitori, accompagnata da certificato medico dell'ASL. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

Art. 23 Regali ai docenti

23.1 - è vietato fare doni ai docenti.

Art. 24 Uso dei telefoni cellulari

24.1 - è vietato l'uso del telefono cellulare, dei lettori musicali e l'utilizzo dei giochi elettronici in classe e negli ambienti scolastici.

In caso di emergenza, è consentito l'uso del telefono della scuola sotto la sorveglianza di un docente.

24.2 - Il telefono cellulare e i lettori musicali dovranno essere conservati "spenti" nell'armadietto personale prima dell'inizio delle lezioni.

24.2 - in caso di contravvenzione al divieto di cui sopra, l'oggetto verrà ritirato dal docente che provvederà poi a consegnarlo al Coordinatore Didattico. La famiglia sarà poi convocata per ritirare l'oggetto.

Art. 25 Armadietti scolastici

25.1 - Ogni alunno ha a disposizione un armadietto individuale. Riceve una chiave ed è tenuto a farne una copia che consegnerà a Scuola. Nell'armadietto si tiene esclusivamente il proprio materiale scolastico, i libri ed il telefono cellulare.

25.2 - Gli alunni potranno accedere all'armadietto in tre momenti: all'inizio della prima ora di lezione del mattino, all'inizio della prima ora di lavoro del pomeriggio, prima di uscire.

Art. 26 Abbigliamento

26.1 - gli alunni indossano la divisa scolastica giornaliera, i giorni nei quali seguendo l'orario c'è Scienze Motorie la divisa sportiva

26.2 - gli accessori devono essere adeguati ai colori ed alla sobrietà della divisa.

26.3 - nelle occasioni ufficiali, quando richiesto, gli alunni indossano la divisa ufficiale

26.4 - durante le ore di Scienze Motorie e di Nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto.

Art. 27 Danni e smarrimenti

27.1 - Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell'arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia, armadietto). L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

27.2 - La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire nell'ambito dell'Istituto.

27.3 - Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o del danneggiamento dei medesimi.

27.4 - Particolare attenzione avranno gli alunni nella cura materiale e delle strutture didattiche di tutti gli ambienti dell'Istituto interni ed esterni.

Art. 28 Sala mensa

28.1 - La mensa scolastica costituisce un momento di educazione e di apprendimento per acquisire i principi di corretto comportamento a tavola, ed i principi di sana educazione alimentare.

28.2 Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono accompagnati in sala mensa dall'insegnante dell'ultima ora del mattino.

28.3 -L'entrata nella sala deve avvenire con il massimo ordine, secondo il turno stabilito dagli insegnanti accompagnatori rispettando la fila per il "self-service".

28.4 - Per accedere ai servizi igienici deve essere richiesto il permesso agli insegnanti assistenti.

28.5 - Al termine del pranzo gli allievi rimangono seduti al loro posto ed escono, a gruppi, soltanto quando viene stabilito dagli insegnanti, dopo che gli stessi hanno verificato che i tavoli risultino in ordine.

REGOLAMENTO Tempo Scolastico Prolungato

1.1 - Il Tempo Scolastico Prolungato è inteso come scuola pomeridiana

1.2 - Il T.S.P. ha luogo: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore dalle 14:30 alle 16:30, è previsto un servizio di sorveglianza fino alle ore 17.00.

1.3 - L'assistenza allo studio sarà garantita agli studenti dai professori curriculari che guideranno gli studenti nello svolgimento dei compiti, saranno di riferimento per la spiegazione o l'approfondimento di argomenti;

1.4 - Gli studenti che partecipano al T.S.P. o ai Laboratori Didattici pomeridiani mangeranno a mensa.

2. Iscrizioni al Tempo Scolastico Prolungato

2.1 - Gli alunni si iscrivono al T. S. P. all'inizio dell'anno indicando le loro preferenze e l'orario di uscita previsto.

2.2 - Tutti gli alunni possono usufruire del servizio di Tempo Scolastico Prolungato in qualsiasi momento dell'anno avvisando la mattina, nel caso l'orario di uscita sia prima delle 16.30, e sempre nel rispetto degli orari di uscita previsti per evitare di disturbare le classi, il genitore o chi ne fa le veci farà chiamare lo studente dalla portineria.

3. Studio

3.1 - Lo studio si svolgerà nelle aule della Scuola Secondaria di Primo Grado

3.2 - Gli studenti potranno scegliere, seguendo le loro necessità, l'aula di una materia o l'aula dei compiti o parteciperanno ai laboratori didattici pomeridiani.

3.3 - Gli studenti devono scrivere i compiti sul diario cartaceo.

3.4 - Durante lo studio, si richiede ad ogni alunno: comportamento composto ed impegno.

3.4- Durante lo studio assistito gli alunni potranno uscire dall'aula solo per obiettive necessità dopo essere stati autorizzati dall'insegnante dell'insegnante.

4. Frequenza e Uscita

4.1 - Prima di uscire l'alunno chiede l'autorizzazione al docente sia durante la ricreazione del pranzo che durante il Tempo Scolastico Prolungato.

4.2 - Nel caso in cui l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine dello studio previsto, dovrà essere prelevato dai genitori o da persona autorizzata con comunicazione scritta.

4.3 - Gli alunni che non rispetteranno le regole, arrecando disturbo ai compagni non potranno frequentare il Tempo Scolastico Prolungato

5. Uso di dispositivi elettronici o di oggetti non preposti all'uso scolastico durante il T.S.P.

5.1- L'uso di dispositivi elettronici (cellulare, o altro) o di oggetti diversi da quelli richiesti come materiale scolastico non è consentito in classe e negli ambienti scolastici interni ed esterni.

5.2 - Il telefono cellulare, gli smartwatch e i lettori musicali dovranno essere riposti spenti nell'armadietto personale la mattina all'arrivo e ripresi dall'armadietto all'uscita eriposti sempre spenti nella cartella per la discesa.

5.3 - Oggetti non pertinenti allo studio verranno conservati dal Responsabile e consegnati al Coordinatore Didattico.

DIVISA SCOLASTICA

ALUNNE	ALUNNI
DIVISA UFFICIALE	

<p>Giacca blu in fresco lana con stemma dell'Istituto</p> <p>Gonna grigia in fresco di lana</p> <p>Pantaloni lunghi in tessuto grigio in fresco di lana o pantaloni blu in cotone.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone.</p> <p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu scollato a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Cravatta con i colori dell'Istituto.</p>	<p>Giacca blu in fresco di lana con lo stemma dell'Istituto</p> <p>Pantaloni lunghi in tessuto grigio in fresco di lana o pantaloni blu in cotone.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone.</p> <p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Cravatta con i colori dell'Istituto.</p>
DIVISA GIORNALIERA	
<p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone o polo bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Gonna grigia in fresco di lana.</p> <p>Pantaloni lunghi in tessuto grigio in fresco di lana o pantaloni lunghi blu in cotone</p> <p>Grembiule bianco per Arte e Scienze.</p>	<p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone o polo bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Pantaloni grigi lunghi in fresco di lana o pantaloni lunghi blu in cotone.</p> <p>Grembiule bianco per Arte e Scienze</p>
DIVISA SPORTIVA	
<p>Tuta blu con lo stemma dell'Istituto disponibile sia invernale che estiva.</p> <p>Felpa grigia con cappuccio e stemma dell'Istituto</p> <p>T-shirt con stemma dell'Istituto.</p> <p>Polo con maniche corte o lunghe bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Pantaloncini da ginnastica blu</p>	<p>Tuta blu con lo stemma dell'Istituto disponibile sia invernale che estiva.</p> <p>Felpa grigia con cappuccio e stemma dell'Istituto</p> <p>T-shirt con stemma dell'Istituto.</p> <p>Polo con maniche corte o lunghe bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Pantaloncini da ginnastica blu</p>
PER IL NUOTO	
<p>Costume accappatoio cuffia e ciabatte</p>	<p>Costume accappatoio cuffia e ciabatte</p>

LICEO CLASSICO EUROPEO
LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

QUADRI ORARIO DEI LICEI

DISCIPLINE E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Il progetto dei Licei Internazionali prevede cinque anni suddivisi in tre tronconi: I biennio, II biennio e ultimo anno interamente dedicato alla preparazione dell'esame di maturità ed all'accesso alle facoltà universitarie. Nel primo biennio si struttura la formazione di base

degli studenti e si forma la loro abitudine allo studio critico delle diverse discipline.

All'inizio del secondo biennio, il consiglio di classe sceglie, per ogni classe, una materia da presentare all'Esame di Stato anche in lingua Inglese (CLIL); tale scelta cadrà su una materia che gli studenti sviluppano fin dal primo anno in lingua Inglese, a vantaggio della continuità didattica e della resa finale in sede d'esame.

Le ore di insegnamento di ogni materia sono divise in lezioni, *feedback* e approfondimenti. Le lezioni vere e proprie costituiscono il cuore della spiegazione frontale classica mentre gli approfondimenti sono interamente dedicati a progetti, compiti ed attività specialistiche. Tutte le conoscenze sono monitorate costantemente e per ciascuna ora di lezione attraverso la metodologia del *feedback*.

Le ore di lezione così articolate consentono di far terminare l'orario scolastico alle 15.50 avendo già svolto una significativa parte del lavoro in classe utile agli alunni per mutuare gli strumenti, le abilità e le competenze dai propri docenti senza tuttavia ostacolare l'esigenza di approfondimento personale o l'interesse per attività culturali o altro che la famiglia ritenga opportuno.

Resta indubbia ed a nostro giudizio insostituibile la qualità di una didattica incentrata sull'interazione fra docente e discente in classe perchè l'opportunità di poter ricevere l'immediato riscontro da parte dell'insegnante dopo la spiegazione ed *a caldo* giova al singolo ed all'intero gruppo.

MATERIE CAMBRIDGE

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

IGCSE - AS - A LEVEL

Il nostro piano triennale dell'offerta formativa è incentrato sull'inclusione e sulla valorizzazione dei talenti:

l'apprendimento è migliore se lo studente è parte attiva del dialogo educativo. Chi sente di poter ambire a traguardi migliori aiuta il compagno in difficoltà consolidando fin dalla scuola una delle abilità richieste dal mondo del lavoro e cioè la capacità di saper gestire un *team* anche quando è caratterizzato da elementi eterogenei.

NON ESISTONO DUE LICEI (tradizionale e Cambridge)

Il nostro Istituto ha come intento primario quello di portare gli studenti all'Esame di Stato tramite un progetto sistematico che parte dal primo anno di studio.

I nostri docenti sono sottoposti pertanto ad uno sforzo notevole in quanto investono tutte le proprie energie in una programmazione basata su di una prospettiva molto più ampia del breve termine dell'anno scolastico; riteniamo indispensabile infatti offrire ai ragazzi l'opportunità di usufruire di strumenti che il programma destinato all'Esame di Stato non possiede. Desideriamo mutuare insomma dai sistemi scolastici anglosassoni solo i vantaggi delle suggestioni utili ad i nostri alunni per integrarsi in una prospettiva più ampia avendo come presupposto l'Esame di Stato.

La lingua inglese pertanto è il veicolo per il loro futuro; le prospettive globali che sono presenti ogni giorno sui giornali in forma di richieste al mondo della scuola vengono soddisfatte così tramite un'offerta formative che non si ferma alle linee guida curriculari e questa è la ragione per cui noi affianchiamo agli obiettivi formative il potenziamento delle abilità; non metterci paura di fronte ad un testo in inglese (Università, professione, il mondo di Internet lo impongono) non spaventarsi di fronte alla metodologia anglosassone ed alle rigide modalità d'esame (i test universitari lo esigono). Non si ha paura di ciò che si è già visto e la consapevolezza si traduce a nostro modo di vedere in vantaggio.

L'impostazione delle materie è pratica e verificabile: la struttura del primo anno all'Università ha del resto un'impostazione più schematica/operativa sia in Italia che all'Estero; occorre dunque fornire ai nostri alunni gli strumenti per non disorientarsi e finire nella peggiore delle ipotesi ad alimentare il bacino della dispersione universitaria.

Alcuni alunni in possesso indicativamente di livelli di Inglese C1 possono abbreviare il corso di studi di un anno allineandosi in tal modo ai loro coetanei europei.

La selezione degli esami Cambridge è stata volutamente operata avendo come presupposto un arricchimento a nostro giudizio propedeutico all'Esame di Stato.

Le finalità di tale progetto afferiscono sostanzialmente a vari aspetti culturali e linguistico-educativi: lo studente assumerà pertanto la consapevolezza dell'importanza del saper padroneggiare in modo appropriato una lingua straniera, anche con riferimento a termini specialistici, ai fini di una proficua futura vita professionale e di una riuscita integrazione culturale. I contenuti sono sviluppati attraverso modalità di rielaborazione personale e processi di interazione comunicativa tra gli studenti. Tutto ciò ha come fine l'acquisizione di una capacità cognitiva che permetta di sviluppare autonomia di pensiero, di concettualizzazione e di categorizzazione. I Docenti tengono conto del livello di difficoltà linguistica e dei contenuti specifici delle discipline e attività didattiche prevedono una costante attenzione alla formazione del lessico scientifico disciplinare, in sinergia con l'insegnante di lingua inglese. Uno degli obiettivi primari del progetto consiste nell'acquisizione della padronanza dei processi logico-deduttivi nell'ambito specifico della lingua straniera (isomorfismo semantico), evitando un mero processo di traduzione dei contenuti da una lingua all'altra.

QUADRO GENERALE MATERIE CAMBRIDGE

LICEO CLASSICO

1. Divinity 9011
2. Global perspectives 9239
3. English 9093
4. Spanish 9719
5. Matematics 9709
6. Economics 9708 (materia CLIL obbligatoria in inglese per tutti all'Esame di Stato)

LICEO SCIENTIFICO

1. Divinity 9011
2. Global perspectives 9239
3. IT 9626
4. English 9093
5. Spanish 9719
6. Physics 9702 (materia CLIL obbligatoria in inglese per tutti all'Esame di Stato)

Occorre riflettere sulle valutazioni Cambridge tenendo in considerazione il fatto che alla luce delle statistiche dei Licei italiani anche al nostro Esame di Stato che viene valutato in centesimi, i tre quarti degli alunni non prende più di 90. Se tale consapevolezza serve a noi docenti ed ai genitori per persuadere i propri figli a studiare maggiormente per prendere *B o A star*, l'esame Cambridge si trasforma allora in un'opportunità di esercizio ulteriore di analisi dei propri limiti su cui lavorare in prospettiva di una strategia di miglioramento da porre in essere quando si è ancora in tempo (entro il quarto anno).

Contrariamente all'Esame di Stato, infatti, l'Esame Cambridge non è obbligatorio, si può rifare, non è un dovere bensì una responsabilità.

Dobbiamo renderci conto che con gli studenti attuali occorre usare un linguaggio diverso da quello del passato: fare piuttosto breccia sul senso di responsabilità perché l'imposizione e cioè il dovere è per lo più un valore che gli adolescenti di oggi non riconoscono come tale.

Quando è l'alunno a decidere di sostenere un esame, se ne assume la responsabilità e questa consapevolezza, sostenuta dalla scuola, può diventare argomento di dibattito in famiglia e determinare un virtuoso circolo educativo.

E' importante assumere anche consapevolezza del fatto che la valutazione da parte della scuola di ciascun alunno al terzo anno del Liceo sulla base della nuova normativa, ha un valore significativo preponderante nella prospettiva più ampia dell'Esame di Stato; il peso specifico dei crediti maturati al triennio infatti è notevolmente aumentato: se prima il valore era 25 ora è salito a 40.

Di conseguenza l'esito finale dell'esame viene a determinarsi per una parte significativa attraverso il lavoro prodotto durante il terzo anno ed è il motivo per cui si è deciso di mantenere qualche esame IGCSE che costituisce un ottimo strumento per capire, in tempi ancora opportuni, quando sia ora di approfondire tutto l'impegno.

Non dimentichiamo che anche l'eventuale lode da unire al Cento può essere attribuita all'Esame di Stato a condizione che siano state riportate valutazioni adeguate proprio al termine del terzo anno. Quest'attenzione che noi riserviamo agli studenti denota una progettualità sul singolo alunno che viene da lontano e che è assai raro riscontrare in altre realtà scolastiche.

E' noto anche che alcune Università sia italiane che straniere possono prendere in considerazione, oltre al voto riportato all' Esame di Stato (che riveste sempre massima importanza), anche qualche esame A level (tipicamente uno o due). E' bene che lo studente intenzionato ad affrontare quel tipo di percorso universitario riceva queste informazioni in tempo per selezionare gli esami da preparare e sostenere. In certi casi, le Università estere chiedono la frequenza di un corso di *foundation* per integrare quanto certificato dall'Esame di Stato; scegliere bene una materia A level può tradursi pragmaticamente in un effettivo vantaggio rispetto alla necessità di questo ulteriore anno di studio della lingua inglese.

Non è infine immaginabile o auspicabile che uno studente sostenga tutti gli esami Cambridge. Un percorso con due IGCSE (fra cui *English as a second language*) e tre esami *AS level* (o uno AS e uno A) è già estremamente qualificante e formativo, e, se la scelta degli esami è ben centrata, utile per l'immediato futuro.

A tale riguardo vale la pena ricordare che sono gli insegnanti della materia a consigliare allo studente l'iscrizione all'esame e non vi è alcun obbligo da parte degli alunni. Il voto riportato all'esame Cambridge, se negativo, non incide in alcun modo sulla valutazione scolastica. Se positivo viene invece considerato nella valutazione della materia corrispondente, come elemento concorrente alla formulazione della media scolastica.

Il sistema di Esami Cambridge è inoltre, a nostro avviso, un modo eccellente per sdrammatizzare la valutazione e ricondurla al suo valore originario, che è puramente orientativo e formativo, consentendo così ai docenti e alla famiglia di parlare apertamente con lo studente in termini oggettivi, sereni e costruttivi.

AMBITI DI COMPETENZA

- Michela Aveta** – revisione Atti
- Manuela Scassa** – attività motorie extra curricolari
- Giulia Rosati** - percorsi internazionali Cambridge (CIE) e Doppio Diploma High School
- Giorgia Leone** - certificazioni SAT
- Claudia Arenaccio** – attività di laboratorio di Scienze
- Alessandro Moroni** – attività di laboratorio di Fisica
- Tumminelli Angelo** – attività pastorale e percorsi di ed. Civica per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Aloisia Bonsignore** – piani didattici personalizzati ed inclusione
- Maria Ferrer** - percorsi internazionali in Lingua spagnola
- Stefano Ruvolo** - mostre d'Arte e viaggi di istruzione

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

CONSIGLIO DI DIREZIONE

È costituito dal Direttore dell'Istituzione, dai Coordinatori Didattici dei vari Corsi scolastici e dai Responsabili delle Principali funzioni di Servizio della Scuola. Si riunisce periodicamente, in genere con cadenza quindicinale, nella sua componente didattica più ristretta per l'analisi della programmazione annuale, mensile ed il coordinamento delle attività di tutti i settori scolastici presenti in Istituto.

CONSIGLIO DI DIREZIONE	
DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE	Fr. Salvatore Santoro
COMUNITA' DEI FRATELLI	Fr. Pino Murru
COORDINATRICE INFANZIA	Dott.ssa Emma Rocca
COORDINATORE PRIMARIA	Fr. Salvatore Santoro
COORDINATRICE SECONDARIA I GR.	Paola De Rosa
COORDINATRICE LICEI	Maria Chiara Sidori
SEGRETERIA DI ISTITUTO	Fabrizio Bonturi, Lucia De Maio
AMMINISTRAZIONE	Davide Genchi, Valeria Bonelli, Alessandro Razionale
RESPONSABILE CASA	Stefano Casavecchia
ASSISTENTE SPIRITUALE	Padre Eliseo

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È costituito dai membri del Consiglio di Direzione (Direttore, Coordinatori Didattici e Responsabili delle principali Funzioni di Servizio della Scuola) e da rappresentanti eletti dei Docenti, dei genitori, degli alunni e del personale non docente. Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative nonché dell'organizzazione generale. Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze dagli altri organismi di partecipazione. Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si riunisce, di norma, tre volte all'anno.

ORGANO DI GARANZIA

Specifico per i vari corsi del I e del II Ciclo di Istruzione, è presieduto dal Coordinatore Didattico, prevede la partecipazione in diversa misura a seconda dei corsi delle tre componenti (Genitori, Docenti, Studenti) con l'aggiunta del Responsabile dello Sportello Psicologico ed ha compiti di vigilanza circa il rispetto del Regolamento delle Studentesse e degli Studenti e la sua conformità al Regolamento d'Istituto, nonché di risoluzione di eventuali controversie.

ORGANO DI GARANZIA	
DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE	Fr. Salvatore Santoro
COORDINATORE PRIMARIA	Fr. Salvatore Santoro
COORDINATRICE SECONDARIA I GR.	Paola de Rosa
COORDINATRICE LICEI	Maria Chiara Sideri
RESPONSABILE SPORTELLO PEDAGOGICO	Dott.ssa Clementina Cordero di Montezemolo

RAPPRESENTANTI DI CLASSE A.S. 2022/23

I Classico:

Nicastro Francesca Romano

Loizzi Germana

II Classico:

Dadush Leslie

Canuti Federica

III Classico:

Viola Alessia

Petrucci Federica

IV Classico:

Pescini Barbara

Rossi Simona

V Classico:

Tirabassi Simona

Salandri Giorgia

I Scientifico:

Macchia Alessandra

Piras Vanessa

II Scientifico:

Muscio Ketty

Scalercio Ida

III Scientifico:

Ruggiero Francesca

Calcioli Alessandra Maria

IV Scientifico:

Sciò Eva

Barbadoro Valentina

V Scientifico:

Novi Caterina

Mattei Massimo

COLLEGIO DOCENTI

E' concepito come un organismo specifico di ciascun Corso scolastico e come assemblea di tutti i Docenti della Scuola (Collegio Unitario dei Docenti). Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere. Il Collegio Unitario si raduna all'inizio dell'anno e almeno una volta a Quadrimestre.

CONSIGLIO DI CLASSE

Coordina l'azione dei Docenti, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. E' compito del Collegio Docenti:

- l'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento;
- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove di ingresso;
- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- la definizione delle attività integrative, complementari e interdisciplinari;
- l'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;
- la definizione dei criteri di valutazione formativa e sommativi;
- l'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi;
- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

Il Consiglio di Classe si raduna ordinariamente: a metà Quadrimestre al completo di tutte le componenti previste dal T. U. n. 297 art. 5 e cioè con i rappresentanti dei genitori; al termine di ciascun Quadrimestre, con i soli Docenti, per le valutazioni di profitto e di comportamento.

ASSEMBLEA DI CLASSE

Può riguardare una sola classe o più classi o un intero Corso. Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi didattici e le iniziative integrative, di favorire la collaborazione scuola-famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, durante il mese di Ottobre, per la presentazione della programmazione educativo-didattica annuale e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

PROGETTI DI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO (SPORTELLO EDUCATIVO E DIDATTICO)

Indirizza ed accompagna gli alunni dei Licei che ne fanno richiesta. I giovani vengono assistiti nell'organizzazione del lavoro scolastico personale e nell'acquisizione di un efficace metodo di studio; si offre l'opportunità di frequentare la biblioteca e di consultare i docenti di corso, secondo un programma prestabilito per la consultazione, il sostegno, il recupero, il potenziamento e l'approfondimento.

CORSO PATENTE EUROPEA D' INFORMATICA

Mira al conseguimento dei vari livelli della “*European Computer Driving Licence*” (ECDL). Gli esami si sostengono in Istituto.

IL CENTRO LINGUE DE LA SALLE

Per l'esercizio e l'approfondimento linguistico. Le lezioni si svolgono nel pomeriggio, per due ore settimanali, utilizzando il Laboratorio Linguistico. Gli alunni sono suddivisi per classi di diverso livello, con un massimo di 16 alunni, in base al test d'ingresso iniziale. La partecipazione comporta l'iscrizione.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Partecipazione ai bandi istituiti dal MIUR in tema di diritti, partecipazione alla “Nave della legalità”, incontri con esperti di Diritto e forze dell'ordine, contrasto al bullismo ed al *cyberbullismo*. Finalità prima di tale iniziativa è promuovere tutte le condizioni per far sì che la legalità e la democrazia siano pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

La mobilità studentesca internazionale è regolata dalla CM 181 del 17 marzo 1997 e dalla successiva CM 236 del 8 ottobre 1999. Anche nei nostri Licei (Classico e Scientifico) ogni anno alcuni ragazzi e famiglie decidono di vivere questa particolare esperienza culturale e umana. L'Istituto consiglia per tale esperienza la prima parte dell'anno scolastico, con partenza durante l'estate e rientro all'inizio del Secondo Quadrimestre, per un più facile reinserimento nella normale attività didattica. Sconsiglia il viaggio a chi a giugno ha avuto una sospensione di giudizio. In ogni caso prima di partire uno studente con sospensione di giudizio deve sottoporsi al test del recupero del debito.

In base alla durata (semestrale, annuale, ecc.) del soggiorno all'Estero e agli impegni dell'alunno/a nella "nuova scuola", il Consiglio di classe fa conoscere i programmi da recuperare e/o approfondire per un corretto e proficuo reinserimento nel corso frequentato nella nostra scuola. Al rientro dopo un soggiorno annuale in altri paesi, per la riammissione a scuola verranno effettuate dal Consiglio di classe verifiche sul programma dell'anno non frequentato in Italia e sarà attribuito il credito in base al risultato del test e alla documentazione, correttamente certificata, fornita dallo studente, di altri corsi seguiti all'estero. Un Tutor resterà in contatto durante tutto il periodo per accompagnare il giovane nella sua particolare esperienza.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

PERIODO	CLASSI	DESTINAZIONE	MATERIE
20 - 26 Febbraio	DALLA PRIMA ALLA QUARTA	W inderm ere Boardi ng School UK L ancaste r Royal Gramm ar School U K	IGCSE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE 5011 GRAMMAR AND aDVANCED eNGISH P HYSI CS
Giugno	Triennio	Valencia ESPANOLE'	ESAMI DELE (Istituto Cervantes)

CONCORSO DI MATEMATICA

Riservato agli studenti del triennio classico e scientifico. Si svolge a metà Maggio ed è preceduto da lezioni preparatorie di orientamento e di guida bibliografica sui temi del Concorso.

ORIENTAMENTO E CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI

I Licei dell'Istituto Villa Flaminia in accordo con la LUISS hanno elaborato un programma di orientamento universitario volto soprattutto a focalizzare le attitudini degli studenti soprattutto durante il secondo Biennio per sostenerli nella scelta della Facoltà universitaria.

I Test sono rivolti agli studenti del Terzo e del IV anno dei Licei e servono ad un primo approccio con le modalità di accesso alle Università.

I test – certificazioni SAT si ottengono in Istituto.

VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Con finalità culturali, didattiche e di socializzazione, vengono organizzate nel contesto delle attività integrative programmate per l'anno scolastico dai Consigli di Classe al completo delle componenti. Di norma sono previste con la seguente frequenza: almeno una visita culturale in orario scolastico ed una della durata di un'intera giornata nel corso dell'anno scolastico. Visite culturali e viaggi d'istruzione di più giorni sono concessi alle classi terminali di Corso eventualmente anche all'Estero, con la presenza degli insegnanti.

Tutte le escursioni, le visite guidate, i viaggi di istruzione, in Italia e all'Estero, i soggiorni estivi di studio costituiscono occasioni di crescita culturale ed umana nella condivisione di spazi e momenti di svago e di conoscenza.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Avvalendosi della ricca dotazione di strutture sportive, l'Associazione Sportiva Villa Flaminia, promuove un' intensa attività sportiva sia durante le lezioni di Educazione Fisica del mattino che nel pomeriggio. Tornei di calcio, basket, volley, tennis, nuoto, scuola di calcio, ginnastica correttiva. Ogni anno vengono organizzati i Campionati d'Istituto di atletica leggera, di corsa campestre e di nuoto. La rappresentativa dell'Istituto partecipa eventualmente ai Giochi Lasalliani e ai Giochi della Gioventù. Durante l'estate vengono organizzati Campus specialistici di tennis e di basket nonché settimane di "holiday sport" aperte anche ad alunni esterni.

ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA

Per consultazione, approfondimento e ricerche, ci si può avvalere della ricca e aggiornata Biblioteca d'Istituto. La Biblioteca dei Licei, la "Libreria del Buon Romanzo", presenta romanzi, saggi, riviste specializzate mirate alla preparazione degli studenti dei Licei.

INIZIATIVE DI AMBITO LINGUISTICO - LETTERARIO

* “Amico libro”

Una libreria si trasferisce per due giorni all'interno dell'Istituto, con titoli di saggistica e narrativa di autorevoli case editrici, proposti ed illustrati agli studenti che avranno modo di conoscere e acquistare le opere dei più importanti autori, non solo contemporanei.

* Convegni

Seminario annuali su un tema di particolare rilievo e interesse, con la partecipazione di studiosi, critici militanti e accademici. Per il 2019 è previsto un convegno su Leopardi, in occasione dei duecento anni dalla composizione dell'Infinito.

* Corso di Mitologia

Per il piacere del racconto: nel rispetto dell'antica tradizione aurale, ascolto di gesta di personaggi del mito classico confrontate con altre culture. Per una nuova mitologia: apertura di nuovi percorsi narrativi da parte degli studenti partecipanti.

* Corso di scrittura creativa

Tenuto Giorgio Biferali, è nato con lo scopo di trasmettere – a giovanissimi, futuri talenti – le tecniche fondamentali dell'intreccio narrativo e gli strumenti tecnici indispensabili per conferire forma letteraria alle emozioni.

* Corso pluridisciplinare sul '900

Proposta didattica che intende presentare agli studenti – integrando le lezioni curriculari – un panorama quanto più possibile esaustivo delle problematiche storico-filosofiche, letterarie, scientifiche e artistiche del secolo attraverso una serie di incontri tenuti da tutti i docenti del Liceo Classico e Scientifico.

* I liceali a teatro

Gli studenti vengono coinvolti nella lettura, nell'analisi critica e, infine, nella visione di opere proposte dai cartelloni dei maggiori teatri romani (con attenzione ai classici, ma non solo) e avranno la possibilità, nel dopo-teatro o in specifici incontri precedenti la prima, di confrontarsi con attori e registi.

* I liceali e la Biblioteca Nazionale

Sempre più la Biblioteca Nazionale ha assunto il ruolo di stimolante spazio polifunzionale, aperto alla collaborazione e all'interazione con l'Università e la scuola. Eventi letterari, giornate dedicate alla disabilità e al disagio (4 dicembre, "Con l'augurio di molte farfalle"), percorsi multimediali riservati al '900 hanno visto e vedranno la partecipazione delle classi del Triennio.

* I liceali e la Poesia

Attenzione particolare meritano le frequenti iniziative dedicate alla conoscenza dei poeti italiani, all'ascolto dei loro versi, al dibattito quanto mai vivo sullo stato attuale della poesia stessa. In questo senso molto proficua si è dimostrata, nel recente passato, l'adesione di un consistente gruppo di ragazzi ai progetti promossi dal lirico e saggista Elio Pecora.

* I liceali incontrano gli scrittori

Nomi significativi della prosa italiana contemporanea incontrano gli alunni, che avranno preventivamente letto – sotto la guida degli insegnanti – alcuni loro libri per avviare un dialogo sulle rispettive poetiche, sui temi del nostro presente, sul senso ed il significato dello scrivere, oggi.

* Lettura di tragedie

Lettura drammatica di tragedie di Eschilo, Sofocle e Euripide (versione integrale) e conclusiva riflessione sui temi fondamentali che interrogano l'umanità da secoli, con provvisorie risposte degli studenti partecipanti.

CELEBRAZIONE DI RICORRENZE SIGNIFICATIVE:

- Giornata della Memoria,
- Giornata del Ricordo
- Ricorrenze nazionali

per favorire nei nostri studenti la formazione di un condiviso senso di partecipazione e di cittadinanza.

LABORATORI E AULE SPECIALI

Destinati all'attività didattica sono il Laboratorio di Scienze, di Chimica, di Fisica; le Aule di Informatica e multimediali. La dotazione dei laboratori è oggetto di costante aggiornamento, al fine di continuare a fornire un adeguato standard qualitativo e tenere il passo con lo stato dell'arte delle rispettive discipline. Gli obiettivi dei Laboratori sono coniugare studio ed esperienza; stimolare la curiosità per la materia oggetto di studio; acquisire i metodi di indagine; imparare ad adottare le moderne tecnologie.

Nel Laboratorio di Scienze lo spazio a disposizione è diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni biologiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi. L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina: gli studenti possono così "osservare" gli esperimenti condotti da personale qualificato sul bancone antistante; la seconda parte dell'aula è dotata di banchi da lavoro, muniti di sgabelli e computer che permettono agli studenti di realizzare semplici esperimenti, raccogliere i dati ed eventualmente elaborarli. Le attrezzature permettono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale.

Nel Laboratorio di Chimica lo spazio a disposizione è diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni chimiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi. L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina, sistemate secondo le esigenze. Le attrezzature permettono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale.

Nel Laboratorio di Fisica lo spazio a disposizione è diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni fisiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi. L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina sistemate secondo le esigenze; ci sono sei tavoli collegati a tre computer per l'eventuale elaborazione dei dati raccolti. Le attrezzature consentono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale compresi gli Esami Cambridge.

Il Laboratorio di Informatica è uno strumento in grado di migliorare le capacità di comunicazione, ricerca, produzione da parte degli studenti. La formazione è finalizzata all'ottenimento della certificazione ECDL, con esami in sede. L'Aula, a supporto anche per attività individuali, è connessa alla Intranet scolastica e al web. Vi sono 16 postazioni (due studenti per postazione). I computer sono collegati alla Intranet scolastica in un ambiente client/server Windows 7/Windows Vista con accesso protetto al web (firewall), ad identità di rete fissa. Il laboratorio consente lavoro di team fra i vari computer, progetti multimediali e l'accesso a dati condivisi fra alunno e Docente. Il laboratorio è inoltre dotato di una LIM *touchscreen* collegata ad un portatile dedicato. In tutte le aule dell'Istituto sono attive delle ulteriori LIM (Lavagne Interattive Multimediali), con sistema di controllo GPS, integrate nella rete scolastica con gli stessi privilegi dei computer della sala informatica. Nell'Aula di Disegno, utilizzata per eseguire elaborati tecnici anche grazie alla presenza di tavoli ribaltabili, particolare risalto è dato al disegno edile, in special modo al progetto, anche nella sua fase esecutiva, attraverso lo studio dei particolari costruttivi anche tramite AUTOCAD.

L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per rappresentare, attraverso la geometria proiettiva, la realtà nella sua complessità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Per l'individuazione del Comitato di miglioramento il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle competenze e capacità organizzative di ciascun docente, ha ritenuto opportuno istituire un'apposita commissione della scuola con mansioni organizzative e di collaborazione con la dirigenza.

RELAZIONE TRA RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto dell'ampio lavoro svolto dal nucleo di valutazione per la stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha incaricato un gruppo di Docenti di redigere il piano di miglioramento. Sono stati presi come oggetto le opportunità e le criticità già rilevate nel RAV, il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del PTOF. Si sono, pertanto, definiti i seguenti punti strategici:

Una Scuola inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza sempre più diversificata;
monitoraggio degli studenti dopo il percorso liceale;
preparazione degli studenti ad una didattica critica e multidisciplinare; promozione di azioni educative correttive e preventive;
utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nel lavoro organizzativo dei Docenti.
Promozione della didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e per studenti non italiani;
istituzione dell'archivio degli studenti universitari;
promuovere il "Corso pluri-disciplinare sul '900" come percorso seminariale multidisciplinare di preparazione all'Esame di Stato;
promozione della sensibilizzazione a problematiche quali il bullismo e il cyberbullismo;
valorizzazione della consapevolezza ad una corretta alimentazione ed educazione alla salute;

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento- apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

I PROGETTI DEL PIANO

(Tutti i docenti ne sono attori responsabili sulla base ciascuno del proprio ambito di competenza)

PROGETTO N. 1: “MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA INTEGRATA DEI NUOVI LICEI”

Descrizione del progetto e pianificazione: Il Progetto nasce dal desiderio dei Docenti di migliorare la didattica dei Nuovi Licei, cercando di rispondere alle esigenze di un’utenza sempre più diversificata e all’idea di una scuola che accompagna i discenti in tutte le fasi dell’apprendimento. Nella didattica integrata, la lezione frontale diventa dialogata e si articola in diverse parti: spiegazione dell’argomento, studio personale assistito dai diversi Docenti, feedback immediato dell’argomento proposto, applicazione della regola attraverso esercizi o prove strutturate da svolgere in classe. Attraverso un confronto continuo ed un attento monitoraggio dello stato dei Programmi, dei risultati conseguiti e dei bisogni degli alunni, conseguito anche grazie ad una condivisione delle cattedre ed ad una continua rotazione dei Docenti all’interno della classe, si mira a rendere il discente in grado di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento in classe, per poi acquisire una giusta autonomia per il consolidamento e l’approfondimento dei vari argomenti trattati. I destinatari diretti del Progetto sono tutti gli studenti dei Nuovi Licei. I destinatari indiretti del Progetto sono le famiglie.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Attenta analisi delle classi e della loro composizione; riunioni dipartimentali per condividere le prime impressioni sul lavoro svolto; attento monitoraggio dei programmi e della metodologia utilizzata nella didattica integrata. A questo punto si deciderà se continuare secondo la metodologia ipotizzata nella Programmazione preventiva o modificare in corso d’opera alcuni aspetti della didattica integrata per rispondere alle esigenze degli alunni e della classe.

PROGETTO N. 2: “DIDATTICA INCLUSIVA: L’ALTRO SONO IO”

Descrizione del progetto e pianificazione

Il Progetto nasce dalla consapevolezza dei Docenti di trovarsi di fronte ad alunni che necessitano di risposte educative adeguate ai loro diversi bisogni: bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggi economici, culturali e sociali, provenienza da un paese straniero. Inoltre, le nuove direttive ministeriali (C.M. n.8 del 6 Marzo 2013) rendono ancor più evidente la necessità di una pianificazione dei percorsi didattico-educativi che richiedono un continuo lavoro di monitoraggio e di sinergia tra i diversi Docenti per essere in grado, di modificare, anche *in itinere*, in seguito a sopraggiunte necessità, il piano iniziale. La consapevolezza di essere di fronte ad una comunità scolastica che necessita di risposte educative adeguate ai diversi bisogni ha portato il gruppo Docenti a mettere insieme obiettivi, conoscenze e competenze per formarsi, confrontarsi e pianificare strategie da presentare ad un gruppo classe in cui ogni alunno, con le proprie diversità,

deve trovare il giusto livello di integrazione, ferme restando le esigenze di tutti gli altri alunni, compresi quelli che fanno parte del cosiddetto potenziamento delle eccellenze.

Con una Direttiva del 27 dicembre 2012, il Ministero fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale.

Nel corso dell'Anno Scolastico i Docenti lavorano secondo queste modalità: valorizzano le peculiarità presentate dagli alunni come arricchimento umano per l'intera classe, favoriscono il senso di appartenenza e costruiscono relazioni socio-affettive positive; adottano strategie e metodologie specifiche (lavoro di gruppo, tutoring) e utilizzano i sussidi idonei. Sulla base delle certificazioni prodotte e del giudizio del Consiglio di Classe, che valuta i risultati conseguiti al termine del percorso formativo, all'alunno con un Piano Educativo Individualizzato sarà rilasciato un attestato di frequenza in sostituzione del diploma di Scuola Secondaria Superiore. I destinatari diretti del Progetto sono gli studenti con Disturbi Specifici d'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali, ma anche gli alunni che richiedono bisogni educativi da potenziare, specialmente gli studenti stranieri, provenienti da altre culture. I destinatari indiretti del Progetto sono le famiglie dalle quali emerge ranno i bisogni e le attese. Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Riunioni iniziali per valutare la situazione generale del gruppo classe e per segnalare l'eventuale presenza di alunni con Bes, Dsa, svantaggi sociali o economici, alunni stranieri; raccolta della documentazione sanitaria dei suddetti alunni e convocazione delle famiglie per avere delle informazioni più dettagliate sul percorso, i disagi, le abitudini, le aspettative di ogni singolo alunno; riunioni per elaborare i Piani Didattici Personalizzati dei singoli alunni che prevedano le misure dispensative e compensative più adatte al caso; il Coordinatore di classe, in accordo con la responsabile del progetto, si impegnerà a monitorare le singole situazioni e a modificare, anche "in itinere", in seguito a sopraggiunte esigenze, il piano iniziale; al termine del primo quadrimestre, il Consiglio di classe prenderà in esame le singole situazioni e giudicherà l'efficacia del Piano Didattico Personalizzato in relazione ai bisogni educativi di ogni alunno; qualora il bisogno educativo speciale dovesse terminare, trattandosi di una fase transitoria nella vita dell'alunno, cesserà anche il Piano Didattico Personalizzato che però potrà essere ripreso in qualunque momento dell'anno scolastico.

PROGETTO N.3: "QUALE UNIVERSITÀ? QUALE LAVORO?"

Descrizione del progetto e pianificazione: Alcune indagini sulla qualità della scuola prendono in esame i risultati conseguiti dagli studenti nel primo anno dei loro studi universitari, sia per quanto riguarda le medie ottenute negli esami sia per la regolarità del loro percorso di studi. La conoscenza delle scelte universitarie è importante sia per rimodulare eventualmente il piano di orientamento già in atto, sia per avere una conoscenza più precisa dell'incidenza della scuola sulla preparazione specifica degli studenti e sulle loro scelte future. Avere perciò a disposizione un database che contenga i dati relativi agli studenti dopo l'Esame di Stato sarà utile per la programmazione delle attività scolastiche e per l'organizzazione della sua offerta formativa. La conoscenza dei dati relativi al percorso universitario degli studenti in uscita dalla scuola avrà un impatto notevole sia per quanto riguarda studenti e Docenti sia per gli utenti esterni, in quanto costituirà un elemento importante per giudicare la qualità della scuola sia presso gli attuali utenti sia per le scelte delle

famiglie che si accingono ad accogliere la nostra proposta formativa. Inoltre responsabilizzerà ad un livello più globale e profondo il corpo docente e darà indicazioni oggettive per rimodulare programmi, progetti e metodi. Destinatari diretti del progetto sono i diplomati dell'Istituto, gli studenti finalisti, gli ex alunni, i Docenti del triennio, le famiglie degli ex alunni.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Azioni organizzative per la formazione del gruppo di lavoro; analisi dei dati INVALSI, Eduscopio, Almalaurea ed altri istituti di statistica; raccolta dei dati relativi alle scelte degli studenti universitari e agli esami da loro sostenuti; elaborazione di un database; pubblicazione dei dati; analisi della rilevazione per ricavarne indicazioni per il piano educativo e metodologico della scuola; monitoraggio finale del piano di lavoro.

PROGETTO N. 4: “BULLISMO E CYBER BULLISMO: CONOSCENZA E PREVENZIONE ”

Descrizione del progetto e pianificazione: Il progetto intende realizzare, in sintonia con le indicazioni ministeriali, attività orientate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber bullismo, inserendole in una prospettiva educativa che focalizzi il rispetto delle diversità e delle regole della convivenza civile come implicazione dell'esercizio della democrazia. Obiettivo primario dovrà essere la capacità di far cogliere ai ragazzi l'importanza di comunicare immediatamente comportamenti legati a bullismo e cyberbullismo, individuando nel silenzio e nell'isolamento le condizioni che favoriscono la prevaricazione e, al contrario, nella comunicazione e nella condivisione il fondamento di relazioni paritarie. Nella stessa logica gli studenti dovranno essere orientati ad un utilizzo sicuro della Rete e degli strumenti informatici.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Questionario introduttivo (anonimo/riservato) per raccogliere informazioni dagli alunni su esistenza e intensità di fenomeni di bullismo e cyberbullismo nei loro contesti esperienziali e sulle loro abitudini di utilizzazione degli strumenti informatici e di accesso alla Rete; incontro con esperti sulle problematiche in argomento (con partecipazione anche dei genitori); predisposizione da parte dei ragazzi, in gruppi, di campagne di sensibilizzazione da attuare mediante locandine e messaggi multimediali; creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyber bullismo, con coinvolgimento degli alunni nel suo aggiornamento; momenti di verifica con gli alunni sullo stato di sviluppo e sulla capacità di coinvolgimento delle iniziative.

PROGETTO N. 5: “CONSAPEVOLEZZA PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE”

Descrizione del progetto e pianificazione: Il progetto si propone di guidare i giovani ad una crescente sensibilità nei confronti della salute e delle misure che aiutano a salvaguardarla tra le quali possono essere ricomprese le abitudini alimentari. La nutrizione si presta ad essere considerata un aspetto importante della prevenzione perché ciascuno può controllarla individualmente. L'attenzione verso la nutrizione e l'alimentazione in un'ottica salutistica si presenta come un'esigenza tipica della società occidentale del nostro tempo, mentre in passato i temi dell'alimentazione erano legati prevalentemente ai problemi delle carenze alimentari. L'educazione alimentare mira ad individuare i comportamenti alimentari scorretti più frequenti e dannosi e a sviluppare una consapevolezza su provenienza, produzione, caratteristiche ed effetti degli alimenti. E' un progetto nuovo che nasce dal desiderio dei Docenti di arricchire il percorso scolastico affrontando tematiche che incidono in modo concreto sulle esigenze e sulle aspettative educative dei giovani in una prospettiva ampia di supporto alla crescita della loro personalità.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio: Questionario introduttivo per raccogliere le informazioni sulle abitudini alimentari; lezioni multimediali su tipologie di alimenti, caratteristiche nutrizionali e effetti sulla salute; attività di laboratorio per il riconoscimento delle biomolecole negli alimenti; esame guidato dell'etichettatura degli alimenti; uscite didattiche presso stabilimenti produttivi e/o aziende agricole; relazioni di gruppo sulle varie fasi di realizzazione del programma; test di verifica.

PROGETTO N. 6: PIATTAFORME DIGITALI DI CONDIVISIONE

Descrizione del progetto e pianificazione: Dal momento che il “Jobs Act” richiede espressamente alle aziende di identificare occasioni e modalità per il telelavoro e prevede agevolazione a chi ne usufruisce, il progetto nasce dalla consapevolezza dell’importanza di aggiornare i Docenti sulle ultime tecnologie e sull’evoluzione del web per potenziare e ottimizzare le dinamiche di lavoro dei Docenti stessi, sia nella didattica che nell’organizzazione di impegni quali riunioni di Dipartimento o condivisione di progetti.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio: Scelta degli strumenti di condivisione (Excel, Word, Powerpoint, Latex, Prezi, Dropbox, Skype); formazione dei Docenti che necessitano sugli strumenti di condivisione; sperimentazione iniziale del progetto; monitoraggio; approvazione definitiva.

PCTO – COMPETENZE TRASVERSALI

L'Istituto "Villa Flaminia" per sua tradizione e identità pone tra i suoi fini la valorizzazione delle vocazioni personali e quindi degli stili di apprendimento individuali (Legge 107/15, art. 1, 1) e struttura la programmazione per favorire l'apprendimento, arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico, favorire l'innovazione didattica e l'orientamento degli studenti sia nel campo degli studi universitari sia nel campo del lavoro.

Pertanto applica la metodologia didattica dell'alternanza scuola lavoro tramite due progetti che uniscano il mondo della scuola, dell'Università e del lavoro, producendo così un "effettivo apprendimento lungo l'arco della vita"

Entrambi i progetti dell'Istituto "Villa Flaminia" intendono quindi basarsi sui seguenti requisiti di legge Integrazione tra percorsi formativi; Attenzione all'innovazione e alle nuove tecnologie; Stabilità delle attività laboratoriali; Divulgazione a mezzo stampa; Digitalizzazione.

A partire dalle classi terze dei Licei, su apposite convenzioni stipulate dal Dirigente Scolastico, le attività, progettate in collaborazione tra la scuola e un ente esterno, potranno essere svolte nell'arco dell'anno scolastico.

Essendo l'alternanza scuola-lavoro una sezione della metodologia didattica, essa mira all'acquisizione delle competenze trasversali spendibili anche sul mercato del lavoro, non disgiunte tuttavia dalle competenze acquisite durante il percorso di studio liceale. Tra di esse si citano le competenze relative alla comunicazione, al lavoro di gruppo, alla gestione di progetti, alla puntualità nell'esecuzione dei compiti, all'esecuzione di idee originali.

Data la peculiarità dei percorsi liceali, uno degli obiettivi principali dell'alternanza scuola-lavoro per i Licei di Villa Flaminia è orientare gli studenti verso scelte universitarie consapevoli, basate su inclinazioni personali e su dati oggettivi e sperimentati. È obiettivo del progetto che lo studente raggiunga consapevolezza dell'importanza della formazione, dell'utilità delle conoscenze, dell'indispensabilità di un metodo operativo e della gestione del tempo, della necessità di continuità nell'applicazione. Fine globale pertanto è di valorizzare la formazione attiva, a seguito del percorso di istruzione svolto nel corso degli anni precedenti.

L'Istituto costituisce una Commissione per l'ASL che affianca il Comitato Scientifico (composto anche da collaboratori degli enti esterni coinvolti); per ogni gruppo inoltre è previsto un Docente di riferimento, chiamato Docente tutor.

Gli studenti, relativamente a ogni progetto proposto, svolgeranno diversi tipi di attività:

- Attività di formazione in Istituto (incontri sulla sicurezza, incontri di formazione sulle tecnologie; incontri di formazione sul lessico scientifico inerente all'attività svolta);
- Stage nell'Ente esterno;
- Attività di rendiconto in Istituto (relazione valutativa).

(PCTO COMPETENZE TRASVERSALI ORIENTAMENTO)

CRITERI SUDDIVISIONE ORE
(TRIENNIO LICEI)

<i>III ANNO</i>	<i>IV ANNO</i>	<i>V ANNO</i>
80 ORE	80 ORE	40 ORE

Tutte le ore di PCTO sono garantite dall'Istituto attraverso i percorsi di volontariato della Congregazione FSC o tramite la LUISS (coding)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto dispone di un'ampia biblioteca, di un teatro, di un laboratorio di informatica e di un laboratorio scientifico. Tutte le classi sono dotate di LIM, lavagne interattive con collegamento internet, per l'uso di computer e tablet. A questo scopo sono stati adottati libri di testo interattivi, scaricabili dalla rete (oltre che in cartaceo), che dispongono di un ricchissimo materiale multimediale. Sia gli studenti che i Docenti sono stati forniti di tablet dall'Istituto. I Docenti hanno perfezionato il loro uso in diversi incontri di formazione. Nelle classi, oltre alla linea cablata, è disponibile una veloce connessione wi-fi, che permette di lavorare *on line* sulle diverse piattaforme messe a disposizione sia dall'Istituto che dalle Case Editrici. Il Registro Elettronico *Scuola On Line* fornisce il supporto per tutte le attività didattiche: programmazione, archiviazione dati, comunicazione, documentazione, valutazione, etc.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa; ciascun docente viene formato *in itinere* mediante l'attività di supporto prestata al collega più anziano in servizio; tale attività rientra a tutti gli effetti nel computo delle ore destinate per ciascun insegnante alla formazione.

L'Istituto organizza inoltre incontri per l'aggiornamento dei Docenti che hanno per oggetto l'insegnamento delle discipline curricolari, l'uso dei nuovi strumenti informatici, il miglioramento della qualità delle comunicazioni e dei rapporti interpersonali, la sicurezza e il primo soccorso (le date di questi incontri vengono stabilite all'inizio di ogni anno scolastico). Altre iniziative riguardanti l'aggiornamento dei Docenti sono indicate nella sezione "Piano di Miglioramento". Inoltre, come descritto nel primo capitolo del presente progetto, i Docenti partecipano a corsi di formazione promossi dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON CITTADINANZA ALTRA DA QUELLA ITALIANA

FINALITÀ

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'inserimento degli alunni in un adeguato clima di accoglienza;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie;
- creare una rete di comunicazione e collaborazione con la scuola di provenienza, per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano;
- prevenire le situazioni di disagio e dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in una condizione di potenziale svantaggio, attraverso una maggiore efficacia linguistica che permetta agli studenti stranieri di partecipare in modo proficuo alle attività delle proprie classi di appartenenza;
- promuovere valori quali il rispetto delle diverse culture e la valorizzazione delle identità di provenienza;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra la scuola e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato (associazioni di volontariato che operino sul territorio, mediatori, CTP, servizi socio- assistenziali).

VALUTAZIONE

Le Linee Guida MIUR sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, considerando la data di arrivo, le informazioni raccolte, il percorso effettuato, l’impegno dimostrato e le potenzialità di apprendimento; in particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all’altra, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza della lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l’acquisizione dei contenuti e l’esposizione degli stessi. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione e per i quali non si può acquisire tutti i dati per una valutazione correttamente fondata, è possibile, per il primo trimestre, sospendere la valutazione per alcune discipline con questa motivazione: “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana” oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento questo enunciato : “La valutazione espressa fa riferimento al PDP, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana” (riferimento al Documento sulla valutazione degli alunni art. 5 del DPR 394/99). Per coloro che manifestino difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che siano entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno – oltre all’affiancamento di un docente di Lingua italiana per stranieri è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, unitamente all’adozione di strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, etc.).

STRUMENTI E RISORSE

Nelle classi con presenza di alunni stranieri vengono forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (lettera di benvenuto, vocabolari bilingue, testi facilitati, etc.), sulla base di quanto già reperibile e in attesa di eventuali integrazioni elaborate dai consigli di classe.

Gli studenti della stessa nazionalità che assistano il compagno neo-arrivato, fungono da tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

FASI E MODALITÀ DI LAVORO

Costituzione della Commissione Accoglienza-Intercultura;

Elaborazione dei criteri relativi all'inserimento degli studenti stranieri nelle classi;

Definizione dei tempi e delle modalità di accoglienza e dei relativi compiti e ruoli di tutti i soggetti coinvolti nell'azione formativa.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA

La Commissione è formata da:

- Dirigente Scolastico;
- Docente referente per gli alunni stranieri;
- Docente coordinatore di classe.

La Commissione è aperta alla collaborazione di alunni già frequentanti l'Istituto, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire e in grado di fornire un contributo culturale e linguistico per l'accoglienza.

PIANO ORGANICO DI ACCOGLIENZA PER L'INTEGRAZIONE

Il Protocollo definisce prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO–BUROCRATICO, gestite dal D.S. e dalla segreteria didattica;
- COMUNICATIVO–RELAZIONALE, gestite dalla Commissione Accoglienza;
- EDUCATIVO-DIDATTICO, gestite dalla Commissione Accoglienza e dai rispettivi Consigli di Classe.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER L'ESERCIZIO DELLA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica coinvolge in diversi momenti, tra loro coerenti:

- il Collegio dei Docenti;
- i gruppi di Docenti per aree disciplinari e aree di progetto;
- i Consigli di Classe;
- i singoli Docenti.

Il Collegio dei Docenti entro il mese di ottobre:

- cura la programmazione didattico-formativa dei vari corsi;
- definisce e convalida il piano annuale delle attività.

La programmazione per aree disciplinari formula:

- gli obiettivi disciplinari comuni, espressi in termini di competenze, conoscenze, capacità;
- i contenuti irrinunciabili;
- le metodologie e le tecniche di insegnamento;
- i criteri di valutazione comune;
- la tipologia, le modalità e i tempi delle prove di verifica comuni.

Il Consiglio di Classe stabilisce, dopo aver valutato il livello di ingresso:

- la mappa della situazione di partenza della classe;
- le strategie per il supporto e per il recupero;
- l'individuazione e la definizione degli obiettivi comportamentali ecognitivi;
- le metodologie e gli strumenti di lavoro;
- i percorsi modulari e pluridisciplinari;
- gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- le norme di comportamento didattico omogeneo dei Docenti.

Ciascun docente pianifica il proprio programma didattico-educativo annuale, da consegnare in Presidenza entro la fine di ottobre. Esso contempla i seguenti punti:

- descrizione dei livelli di partenza e dell'attività di recupero, in caso di lacune pregresse;
- individuazione degli obiettivi didattici della disciplina, distinguendo tra conoscenze, competenze, capacità;
- descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in moduli e/o unità didattiche;
- analisi delle modalità di lavoro, cioè dei metodi e delle tecniche di insegnamento, degli strumenti e dei materiali (sussidi audiovisivi, informatici, etc.), tempi e modalità di valutazione, etc., cui si farà ricorso.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO-RECUPERO E POTENZIAMENTO

SOSTEGNO-RECUPERO

A seguito del D.M. n. 80 del 3/10/2007 e della successiva O.M. n. 92 del 5/11/2007, a partire dall'a.s. 2007/2008, per gli studenti che in sede di scrutinio quadrimestrale presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone attività di recupero delle carenze rilevate, informando le famiglie degli studenti interessati delle iniziative di recupero programmate. Le famiglie possono non avvalersi di tali interventi, dandone alla scuola comunicazione formale. Gli studenti sono tenuti, in ogni caso, a sottoporsi alle verifiche, i cui esiti verbalizzati verranno comunicati alle famiglie. Per agevolare il diritto allo studio e per stimolare le potenzialità degli studenti è assicurata per le diverse discipline la realizzazione di attività di recupero, sostegno, integrazione e potenziamento, rivolte a tutti gli alunni che intendano usufruirne. I Docenti strutturano i loro interventi in lezioni di gruppo o individuali, in base a scelte motivate dall'opportunità didattica.

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si svolgono a diversi livelli:

- attività di classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dal Docente e svolte autonomamente dagli alunni, oltre le lezioni in orario antimeridiano, sotto forma di compiti ed esercizi, ricerche ed approfondimenti personalizzati. Gli Sportelli sono attività che si svolgono all'interno dell'Istituto dalle ore 14.45 alle 18.00, si ineriscono nelle diverse aree disciplinari e sono gestiti dagli insegnanti curricolari che sono a disposizione degli alunni per consigli, chiarimenti, approfondimenti. In tale spazio pomeridiano, i Docenti hanno la possibilità di convocare in modo autonomo non solo i singoli, ma anche gruppi o l'intera classe, per svolgere tutte le attività che ritengano necessarie ad integrare l'attività didattica curricolare;
- corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione.

Le attività di recupero sono considerate obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di Classe. Il Consiglio può avvalersi della collaborazione della famiglia ed esonerare dall'obbligo della frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato per iscritto di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze. Gli interventi di recupero potranno essere programmati e attuati secondo diverse modalità: recupero durante l'orario scolastico, recupero in orario extra-scolastico, recupero in itinere. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico i Docenti interessati svolgono verifiche (certificate) volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero volte al raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate. Le verifiche dei casi di "sospensione di giudizio" si effettuano entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

POTENZIAMENTO

Il Consiglio di Classe ritiene di dover valorizzare le capacità degli alunni più dotati, incentivandone gli interessi. Questo obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'organizzazione di seminari specifici per aree disciplinari, l'assegnazione di particolari lavori di ricerca e approfondimento, l'analisi di testi critici. La partecipazione proficua a tali iniziative verrà, evidentemente, tenuta in considerazione in sede di valutazione quadrimestrale e finale.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. (DPP del 21 novembre 2007, n. 235 - art. 5 – bis).

Il patto educativo è uno strumento finalizzato a chiarire con maggior precisione i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti all'interno della scuola. Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

L'Istituto "Villa Flaminia" si impegna a:

- promuovere la crescita integrale dello studente;
- curare il dialogo con la Famiglia;
- favorire un rapporto di collaborazione tra tutte le componenti educative dell'Istituto;
- seguire il percorso umano e culturale dello studente inteso come singolo individuo e come componente di una comunità educativa;
- individuare costantemente attività di potenziamento o di recupero per gli studenti;
- sostenere la formazione continua dei Docenti.

Il Docente si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- manifestare coerenza e creare un clima positivo all'apprendimento;
- vigilare gli studenti nel corso della giornata scolastica;
- comunicare costantemente con la Presidenza, la Famiglia, i Coordinatori di Classe;
- chiarire agli studenti gli obiettivi e i criteri didattici, i parametri valutativi;
- compilare con precisione il Registro di Classe;
- essere puntuale nella lettura, nella correzione e nella consegna degli elaborati degli studenti;
- avvalersi anche del contributo dei colleghi per la ricerca scientifica e la preparazione delle lezioni al fine di favorire una efficace didattica interdisciplinare;
- strutturare percorsi personalizzati inseriti in modo armonico nel lavoro comune della classe;
- curare l'aggiornamento dei contenuti e dei metodi della propria disciplina e delle nuove tecnologie.

La Famiglia si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- svolgere il ruolo primario dell'educazione dei figli in un clima di collaborazione e di condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- comunicare all'Istituto le informazioni fondamentali e rilevanti per la crescita e per il progresso culturale dei figli;
- considerare essenziale la frequenza scolastica;
- utilizzare gli strumenti di comunicazione in vigore e curare il dialogo con i Docenti;
- partecipare alla vita scolastica.

Lo studente si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento delle Studentesse e degli Studenti;
- essere puntuale in tutti i momenti della giornata scolastica;
- frequentare le lezioni, partecipare, impegnarsi nello studio;
- ricercare il dialogo educativo con i Docenti in un clima di fiducia e di rispetto;
- rispettare se stessi, i compagni, i Docenti, tutte le componenti della comunità educativa;
- favorire un clima di solidarietà e amicizia con tutti i compagni;
- considerare gli ambienti della scuola, le suppellettili, gli strumenti didattici come bene comune e pertanto ad averne particolare cura;
- mantenere un comportamento corretto anche durante le visite di istruzione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è un processo funzionale al raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi prefissati. Con la verifica si intende valutare qualità e quantità dell'apprendimento di ciascun alunno in base ai seguenti descrittori:

- conoscenza: possesso di informazioni; si esprime nella ripetizione, da parte dell'alunno, di nozioni ordinate e organizzate;
- competenza: comprensione dell'informazione e integrazione con altre conoscenze; l'alunno sa stabilire relazioni, sa spiegare le proprie affermazioni, sa cogliere la coerenza tra le informazioni, utilizza la terminologia dei vari linguaggi specifici;
- capacità: processo necessario al raggiungimento degli obiettivi; si ritiene acquisita quando l'alunno sa stabilire collegamenti e confronti e sa eseguire astrazioni.

Le prove di verifica assumeranno, pertanto, una duplice tipologia:

- di profitto, finalizzate a dimostrare l'acquisizione o meno da parte dell'alunno delle informazioni;
- di procedura, atte a evidenziare capacità più complesse quali analizzare, sintetizzare, compiere inferenze, valutare.

Le modalità di verifica e di correzione delle prove sono stabilite collegialmente e coordinate dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti disciplinari. Tutte le materie, anche quelle che prevedono solo prove orali, sono oggetto di verifica, attraverso i seguenti strumenti:

- prove oggettive;
- test;
- questionari;
- analisi di brevi testi;
- produzione di grafici e cartogrammi con relative didascalie;
- lucidi e schemi logici;
- relazioni di laboratorio;
- ricerche personali e/o di gruppo;
- lavori multimediali (anche con l'ausilio della L.I.M.);
- compiti svolti a casa;
- interventi e apporti alla classe;
- discussioni e approfondimenti.

Ogni insegnante si impegna a effettuare un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche a quadrimestre al fine di elaborare una valutazione completa e attendibile. Si conferisce, così, all'alunno una maggiore possibilità di potenziamento e/o consolidamento, oltre che una maggiore consapevolezza e l'avvio all'autovalutazione. Lo studente ha il diritto di conoscere le prove oggetto di valutazione e i risultati conseguiti mediante l'espressione di giudizi e/o voti. L'“obiettivo

minimo” da raggiungere in tutte le discipline equivale al conseguimento delle conoscenze che vengono prefissate e valutate dai Docenti delle rispettive discipline come sufficienti (voto pari a 6). Inoltre, il Consiglio di Classe ritiene opportuno valorizzare il voto di condotta come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento dell’alunno con i Docenti e tra gli alunni, la regolarità della frequenza e la partecipazione al dialogo educativo intesa come impegno e interesse nei confronti di tutte le attività della scuola, in ottemperanza all’art. 2, comma

4. Per le valutazioni trimestrali (valutazione sommativa), il Consiglio ha stabilito tipologia, numero delle prove, scala di misurazione in decimi e altri elementi che concorrono alla valutazione, quali:

- assiduità;
- impegno;
- interesse;
- partecipazione;
- progresso rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe, tenuto conto dei risultati dei trimestri precedenti:

- verifica che gli obiettivi formativi e di contenuto, stabiliti in fase di programmazione didattica, siano stati raggiunti in modo adeguato;
 - prende in considerazione tutti gli elementi disponibili per una corretta valutazione sommativa, quali:
 - progressi evidenziati nel corso dell’anno, anche con l’ausilio di eventuali interventi didattici e educativi integrativi;
 - assiduità, partecipazione, impegno personale e interesse;
 - capacità di recupero e di autonomia nel lavoro scolastico;
 - presenza di specifiche problematiche personali.

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

▪ Area umanistica Indicatori

- Acquisizione delle conoscenze;
- Consapevolezza delle conoscenze;
- Capacità di comprensione e traduzione;
- Abilità espositiva.

Voto di profitto: meno di 4

- Non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Non è in grado di utilizzare i contenuti anche semplici;
- Non è in grado di analizzare e comprendere il testo nemmeno nelle sue strutture di base;
- Ha gravissime carenze espositive.

Voto di profitto: 4

- Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati;
- Utilizza i contenuti in maniera meccanica;
- Presenta gravi fraintendimenti del testo e carenze di rilievo nell'applicazione delle conoscenze;
- Espone con difficoltà e in modo disorganico.

Voto di profitto: 5

- Conosce in modo incompleto e/o superficiale gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Ha acquisito superficialmente i contenuti, che utilizza con incertezza;
- Comprende il testo con difficoltà e riesce ad utilizzare parzialmente le conoscenze;
- Espone con incertezze sia sul piano logico che su quello lessicale.

Voto di profitto: 6

- Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Ha consapevolezza dei contenuti, che utilizza in modo semplice;
- Comprende il testo negli aspetti fondamentali e riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso;
- Si esprime con ordine e utilizza un lessico essenziale.

Voto di profitto: 7

- Conosce in modo corretto gli argomenti di studio;
- Ha consapevolezza dei contenuti, che utilizza in modo autonomo;

- Comprende il testo con accettabile resa del senso, applicando le conoscenze di cui è in possesso;
- Si esprime in maniera corretta e ordinata, con competenza lessicale.

Voto di profitto: 8

- Conosce in modo completo i contenuti acquisiti;
- Padroneggia con sicurezza i contenuti;
- Comprende e rende correttamente il testo, rielaborando autonomamente le conoscenze;
- Si esprime in maniera efficace e personale utilizzando un lessico ampio.

Voto di profitto: 9-10

- Evidenzia una preparazione approfondita e organica;
- Padroneggia pienamente e con senso critico i contenuti;
- Comprende pienamente il testo e lo traduce, dimostrando padronanza di entrambe le lingue.

▪ Area scientifica Indicatori

- Acquisizione delle conoscenze;
- Abilità applicative;
- Competenze logiche e di rielaborazione;
- Acquisizione e uso dei linguaggi specifici.

Voto di profitto: meno di 4

- Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati;
- Non possiede strumenti applicativi adeguati;
- Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti molto semplici;
- Ha gravissime carenze espositive.

Voto di profitto: 4-5

- Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Dimostra difficoltà/carenze di rilievo anche nelle semplici applicazioni e nell'esposizione;
- Non sempre è in grado di risolvere problemi di tipologia nota;
- Espone con incertezza sia sul piano logico che su quello lessicale.

Voto di profitto: 6

- Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Guidato, applica le conoscenze di cui è in possesso;
- Risolve in modo corretto semplici problemi di tipologia nota;

- Utilizza un lessico essenziale.

Voto di profitto: 7

- Conosce gli argomenti di studio in modo corretto;
- Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo semplice;
- Utilizza metodi standard nella risoluzione dei compiti;
- Dimostra competenza lessicale.

Voto di profitto: 8

- Conosce in modo completo ed articolato gli argomenti richiesti;
- Applica le conoscenze in modo corretto e puntuale;
- Utilizza metodi corretti con simbolismo appropriato;
- Si esprime in maniera corretta ed ordinata.

Voto di profitto: 9-10

- Evidenzia una conoscenza dei temi disciplinari approfondita e organica;
- Applica le conoscenze in modo autonomo, corretto e puntuale;
- Utilizza metodi efficaci con un simbolismo appropriato;
- Si esprime con rigore e padronanza lessicale;
- Rielabora con originalità le conoscenze.

▪ Area di attività motorie, fisiche e sportive Indicatori

- Competenze motorie e acquisizione tecnico-tattica del gesto sportivo;
- Interesse e partecipazione;
- Rispetto delle regole e dei regolamenti degli sport.

Voto di profitto: 4

- Capacità motorie di base del tutto inadeguate;
- Interesse e partecipazione all'interno del gruppo classe scarsi o assenti;
- Mancato rispetto delle regole di comportamento.

Voto di profitto: 5

- Capacità motorie non del tutto sufficienti e interesse discontinuo;
- Partecipazione spesso passiva;
- Rispetto alterno delle regole di gioco e di comportamento.

Voto di profitto: 6

- Capacità motorie espresse in modo sufficiente;
- Partecipazione non sempre adeguata;

- Espressione approssimativa ma corretta del gesto tecnico.

Voto di profitto: 7

- Conoscenze motorie abbastanza approfondite;
- Capacità di applicarle in modo autonomo;
- Rispetto costante delle regole di gioco e di comportamento.

Voto di profitto: 8

- Capacità motorie complete e ben organizzate;
- Partecipazione attiva all'interno della classe;
- Costante rispetto delle regole di gioco e di comportamento.

Voto di profitto: 9

- Capacità motorie applicate in modo organico e personale;
- Espressione pienamente corretta del gesto tecnico;
- Rispetto delle regole e aiuto ai compagni.

Voto di profitto: 10

- Ottime capacità motorie gestite in modo costruttivo;
- Partecipazione a tutte le attività sportive proposte dalla Scuola;
- Rispetto esemplare delle regole e aiuto costante ai compagni.

DESCRITTORI E INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione all'alunna/o del voto di condotta mira a valutare l'impegno, l'assiduità nello studio, la partecipazione e il rispetto delle regole della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe tiene conto dei parametri seguenti:

▪ Frequenza e puntualità Indicatori:

- assidua e regolare;
- ritardi e/o uscite anticipate solo in casi estremamente necessari;
- rispetto degli orari scolastici (ingresso, cambio dell'ora, ricreazioni, uscita...)

▪ Rispetto delle regole Indicatori:

- osservanza del Regolamento di Istituto;
- rispetto del divieto del fumo, dell'utilizzo di cellulari e simili;
- osservanza delle disposizioni circa la sicurezza, l'emergenza, dei segnali e dei materiali della lg. 81/08;
- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola, tenuta igienica degli spazi e degli ambienti.

- Rispetto delle persone e di se stessi Indicatori:
 - rispetto del Dirigente Scolastico, dei Docenti e di tutto il Personale non docente;
 - correttezza e sensibilità verso i compagni e rispetto del materiale altrui;
 - cura del decoro della persona e del linguaggio, astensione dall'uso di sostanze stupefacenti e di alcool.

- Impegno nello studio Indicatori:
 - impegno e costanza nel lavoro scolastico e a casa in tutte le discipline, nel portare i materiali richiesti, nel rispetto delle consegne date dai Docenti, negli impegni presi per verifiche e valutazioni;
 - partecipazione attiva alle iniziative scolastiche;
 - collaborazione con i Docenti nell'apprestare materiali utili alla didattica.

- Partecipazione e dialogo educativo Indicatori:
 - comportamento responsabile durante le visite di istruzione ed in tutte le attività extrascolastiche;
 - comportamento in classe attento e propositivo;
 - disponibilità alla *peer-education* (aiuto tra pari nell'attività didattica).

TABELLA INDICATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto 10 – Ottimo: L'alunna/o rispetta tutti gli ambiti individuati dagli indicatori e si propone come esemplare alla classe.

Voto 9 – Buono: Lo/a studente/essa mantiene un comportamento rispettoso delle regole.

Voto 8 – Discreto: Lo/a studente/essa presenta talvolta difficoltà a rapportarsi con gli altri, con l'ambiente scolastico e a rispettare le regole.

Voto 7 – Sufficiente: Lo/a studente/essa non ha maturato una consapevolezza di comportamento, non rispettando, in più di un ambito, gli indicatori disciplinari.

Voto 6 - A rischio (per un esito positivo dell'anno scolastico): Lo/a studente/essa non applica le regole sociali con consapevolezza, ma anzi dimostra di voler perseguire, malgrado richiami e consigli, un atteggiamento volutamente trasgressivo e oggettivamente destabilizzante nella classe.

Voto 5 - Molto grave (tale da compromettere l'esito positivo dell'anno scolastico): Lo/a studente/essa assume un comportamento destabilizzante nei rapporti sociali e personali in modo permanente e/o con fonte di pericolo per sé e per gli altri. Il voto è assegnato in presenza di una sanzione disciplinare senza evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti e in presenza di comportamenti di rilevanza penale.

L'elenco sopra riportato ha valore indicativo nell'assegnazione del voto di condotta e indica i parametri normalmente utilizzati; i casi particolari saranno oggetto di discussione da parte del Consiglio di Classe.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

La Scuola è un luogo di socializzazione, di formazione, di educazione, di sviluppo della coscienza critica. Gli alunni, pertanto, devono rispettare le seguenti regole della comunità scolastica:

- Rispetto per i Docenti e per i compagni di classi;
- Impegno nello studio;
- Rispetto delle regole che tutelano la sicurezza e la salute;
- Comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose.

Agli alunni che mancano ai doveri scolastici vengono comminati i seguenti procedimenti disciplinari:

- Rimprovero verbale privato;
- Rimprovero verbale in classe;
- Rimprovero in classe scritto;
- Sospensione dalle lezioni;
- Sospensione dalla comunità scolastica per una giornata;
- Sospensione per più giorni.

Dopo i primi tre provvedimenti disciplinari il Responsabile di Corso convoca i genitori.

Qualora sia necessario comminare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunna/o. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe e nel Libretto scolastico. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame. Contro le decisioni dell'organo che ha inflitto le sanzioni previsti dagli ultimi due punti è ammesso ricorso da parte dei genitori entro una settimana dal ricevimento della comunicazione dell'organo di garanzia interno alla Scuola.

INSUFFICIENZE *IN ITINERE* E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE (S.G.A.) ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti organizza e gestisce i Corsi di Recupero per gli studenti con profitto insufficiente nel secondo trimestre. I suddetti corsi saranno progettati per aree disciplinari, secondo programmi e modalità elaborati di concerto e condivisi. Gli studenti saranno ripartiti in gruppi di lavoro di numero congruo e seguiti da uno dei Docenti afferenti all'area disciplinare di riferimento. I Docenti dei singoli corsi comunicheranno costantemente *in itinere* agli insegnanti curricolari osservazioni riguardanti l'impegno, la partecipazione e i progressi degli studenti. Al termine dei corsi organizzati dopo il secondo trimestre (per il recupero del profitto insufficiente rilevato in sede di scrutinio), gli alunni interessati dovranno sostenere una prova di verifica atta a misurare il livello di preparazione conseguito..

Se in sede di valutazione finale lo studente si trova in condizione di Sospensione del Giudizio di Ammissione (S.G.A.) ha la possibilità di recupero attraverso i corsi organizzati secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe. I genitori degli alunni con sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva che vorranno provvedere autonomamente alla preparazione dei propri figli nelle discipline carenti dovranno comunicarlo per iscritto alla Direzione dell'Istituto

Lo studente con S.G.A. dovrà prioritariamente seguire le indicazioni fornite dai propri Docenti; prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno stabilite sessioni di verifica (secondo modalità e criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti) durante le quali lo studente dovrà dimostrare di avere colmato le proprie lacune.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Informazioni sull'andamento scolastico vengono fornite utilizzando:

- Colloqui settimanali con i Docenti;
- Costanti informazioni tramite registro elettronico
- Pagella trimestrale;
- Confronto con il docente coordinatore di classe
- Lettera alle famiglie degli alunni in difficoltà nella maggior parte delle discipline, seguita da un colloquio con la Preside.

CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

A decorrere del 1° settembre 2018 si applicano le disposizioni di cui al Capo III (esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione), gli articoli 22, 24 e 25 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, **Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.** Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, secondo la tabella sdi seguito riportata (Tabella 1):

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella 1: Attribuzione del credito scolastico (Decorrenza dal 1° settembre 2018)

Per i candidati che svolgeranno l'esame di Stato negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 si applica la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso (tabella 3).

Regime transitorio	
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018-2019: conversione del credito conseguito nel III e IV anno	
Somma dei crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (Totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019-2020: conversione del credito conseguito nel III anno	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Tabella 3: regime transitorio

Oscillazione

La media dei voti dello scrutinio finale stabilisce la banda di oscillazione; per ciascuna banda, il Consiglio di Classe potrà decidere di attribuire il punteggio minimo o massimo, sulla base dei seguenti indicatori:

- frequenza regolare;
- interesse dimostrato;
- rispetto del regolamento di Istituto;
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari;
- presenza di crediti formativi.

In ottemperanza alla normativa vigente, “il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti” (D.M. 99, del 16/12/2009).

Per l'ammissione agli Esami di Stato il Consiglio di Classe, oltre alla valutazione numerica delle singole discipline e del voto di comportamento, formula una breve presentazione del candidato, che si conclude con la delibera di ammissione o non ammissione all'unanimità o a maggioranza. I giudizi espressi saranno riportati nel verbale dello scrutinio finale e sulla scheda del candidato.

CREDITO FORMATIVO

Le attività documentate o autocertificate riconosciute (non organizzate dalla scuola) per l'attribuzione del credito formativo sono:

- conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo;
- frequenza di corsi di approfondimento su tematiche connesse con il curriculum presso enti esterni;
- partecipazione, a livello agonistico, ad attività sportive organizzate dalle Federazioni;
- attività continuative di volontariato (almeno annuali);
- frequenza di corsi a carattere musicale (almeno annuali).

Saranno inoltre valutate:

- la rilevanza qualitativa dell'esperienza;
- l'assiduità e continuità nell'impegno;
- la coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi in esso previsti.

Il Consiglio di Classe decide di valutare la frequenza ai corsi di approfondimento organizzati dalla scuola, unita necessariamente al conseguimento di risultati positivi, nella valutazione della disciplina interessata (ad esempio, il Corso sul Novecento può avere un riscontro positivo nella valutazione finale delle varie discipline).

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Durante l'anno, prendendo come indici di riferimento sia la normativa ministeriale, sia i suggerimenti metodologici e contenutistici offerti dal MIUR, si procederà ad una formazione degli alunni allo svolgimento delle diverse tipologie di prove previste per l'Esame di Stato e al superamento delle eventuali difficoltà, tecniche e psicologiche, che tali prove potrebbero comportare negli studenti. Mediante una serie di incontri e di dibattiti, che coinvolgeranno tutte le componenti operative della Scuola, gli alunni saranno adeguatamente informati delle nuove norme dell'Esame di Stato e potranno liberamente discuterne con i Docenti. Nel corso dell'anno, saranno inoltre effettuate simulazioni delle prove scritte e del colloquio d'esame.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Identità dell'Istituto

- L'Istituto "Villa Flaminia" è un'istituzione educativa scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Il carattere cattolico della nostra Scuola assolve al compito di presenza attiva della cultura cattolica nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società. Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la Scuola può raggiungere i seguenti obiettivi: formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità); educazione sociale e civica (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile); educazione ai valori trascendenti (incontro con Cristo nella Sua Parola, nella preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana).
- L'iscrizione comporta la piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto (Progetto educativo cattolico lasalliano) ed è preceduta da un colloquio dei genitori insieme al/la figlio/a con la Preside.
- All'inizio dell'anno scolastico, ogni studente sottoscrive la "Dichiarazione di impegno", si impegna ad osservare lo "Statuto" e il "Regolamento delle studentesse e degli studenti".

Art. 2 - Rapporti tra gli alunni

- Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, l'accoglienza, la condivisione e la comprensione reciproca. Tenuto conto del progetto educativo della Scuola ed in linea con i principi stabiliti dalla Costituzione Repubblicana, nessuna discriminazione è ammessa per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Art. 3 - Rapporti con i Docenti

- Gli studenti considerano tutti i Docenti (Frères, Sacerdoti e laici) come fratelli e sorelle maggiori, come guide per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i Docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci e caratterizzati da un dialogo costruttivo.

Art. 4 - Orario scolastico

- L'Istituto è aperto dalle ore 7.30.
- Alle ore 7.50, al suono della campana e non prima, gli alunni si recano ordinatamente nelle aule servendosi esclusivamente della scala LATO BAR; in caso di maltempo, possono raggiungere le aule dalle ore 7.40.
- L'ingresso in ritardo a scuola dopo le 8.10 viene annotato dai docenti sul registro elettronico.

Art. 5 - Inizio delle lezioni

- L'attività didattica inizia alle ore 8.00.
- La lezione ha inizio con il segno della Croce, il ricordo della presenza di Dio e una preghiera (ad esempio, con la "Preghiera dello studente lasalliano") o lettura biblica, cui segue una breve riflessione.

Art. 6 - Frequenza scolastica

- La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. Essa sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione (quadrimestrale e finale).

Art. 7 - Puntualità e ritardi

- La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'autodisciplina.
- La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.
- I ritardi dovuti ad eventuali visite mediche o analisi cliniche devono essere preferibilmente comunicati con anticipo alla Preside, e comunque certificati da adeguata documentazione, da esibire al momento dell'ingresso a scuola.
- Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo-didattica e per il rispetto dovuto agli insegnanti e agli altri studenti, gli alunni ritardatari sostano in silenzio negli appositi spazi per lo studio personale; con il permesso della Preside, entrano in classe all'ora successiva.
- L'alunna/o in ritardo entra in classe ed è tenuto a sostenere prove (anche in forma scritta) anche nelle ore successive alla prima.
- In caso di ritardo per motivazione eccezionale, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione della Preside.
- Nel caso di ritardi reiterati si riunisce il consiglio di classe straordinario per deliberare eventuali sanzioni

Art. 8 - Assenze

- Dopo qualsiasi assenza, per poter accedere alle lezioni l'alunno deve essere in possesso di apposita giustificazione dei genitori **effettuata unicamente tramite registro elettronico**: tale norma mantiene la sua validità anche nel caso della maggiore età dell'alunna/o.
- L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata in anticipo alla Preside tramite registro elettronico.
- **L'Istituto non accetta giustificazioni sul diario, per telefono, per e-mail o per fax.**

Art. 9 - Uscita dall'aula durante le lezioni

- Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante.
- Alla fine delle lezioni si rimane in aula e si attende il nuovo insegnante. Per recarsi eccezionalmente ai servizi igienici chiede il permesso al docente che inizia la lezione successiva.
- Tranne casi eccezionali, gli alunni eviteranno di chiedere di uscire dalla classe.

- In caso di infortuni o malessere i compagni di classe sono tenuti ad informare il personale addetto al piano

È vietato, durante le ore di Educazione Fisica, allontanarsi dall'area in cui si svolge lezione, anche in caso di esonero dall'attività, e recarsi al Centro Sportivo per utilizzare le macchine distributrici di vivande.

Art. 10 - Spostamenti all'interno della scuola

- Gli alunni non possono spostarsi all'interno della scuola se non autorizzati o accompagnati dai Docenti. Nel corso degli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano un comportamento rispettoso e tranquillo.
- È severamente vietato agli studenti l'autonomo ingresso nella Biblioteca

Art. 11 - Sicurezza

- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'Istituto (DPR n° 235/07).

Art. 12 – Ricreazioni/Pranzo

- I movimenti di salita e di discesa avvengono esclusivamente attraverso la scala del LATO BAR. **Il passaggio dal corridoio della Scuola dell'Infanzia è vietato anche in caso di pioggia.**
- Le ricreazioni mattutine o post prandiali si svolgono esclusivamente nell'area antistante la gradinata centrale di accesso all'Istituto (o nel corridoio dei Licei in caso di pioggia); non è consentito per alcun motivo allontanarsi da tale area.
- Durante le ricreazioni gli studenti mantengono un atteggiamento corretto con gli amici di classe e con i loro educatori, evitando di sedersi per terra, sui gradini delle scale o sui banchi, di parlare ad alta voce, di rincorrersi, di oltrepassare gli spazi loro destinati.
- La discesa a pranzo è cadenzata da un orario distinto classe per classe affisso in bacheca; gli studenti sono tenuti a seguire le indicazioni dei docenti che al termine del pranzo li accompagneranno all'esterno per la ricreazione. Nessuno studente può uscire da solo dalla sala mensa. Nessuno studente può altresì risalire al piano dei Licei durante la ricreazione post prandiale o rimanere in classe.

Art. 13 - Uscite dalla scuola

- Gli studenti escono ordinatamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica, accompagnati dal Docente dell'ultima ora unicamente dalla scala LATO BAR.
- Non è consentito per alcun motivo allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante l'attività didattica o durante le ricreazioni del mattino e la pausa pranzo. Il pranzo è obbligatorio per coloro i quali partecipano ad ogni tipo di attività pomeridiana organizzata presso l'Istituto. Gli alunni che contravvengono a tale regola saranno esclusi dalla partecipazione alle attività pomeridiane e soggetti a sanzioni disciplinari.
- Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni dovrà essere prelevato dai genitori, previa autorizzazione scritta dai genitori tramite registro elettronico.

Art. 14 - Diario scolastico

- Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il proprio diario scolastico per annotare giornalmente gli approfondimenti da svolgere e gli avvisi scolastici; esso può essere oggetto di controllo da parte dei Docenti.

Art. 15 - Libri di testo e sussidi didattici

- Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (penne, matite, evidenziatori, quaderni, ecc.).
- Il testo scolastico non può essere condiviso, per ovvie ragioni di didattica, con il vicino di banco.
- L'alunno più volte sprovvisto dei libri di testo e del materiale didattico necessario può essere sospeso dalla frequenza scolastica, fino a quando non avrà provveduto a mettersi in regola.
- **I tablet non possono contenere nessun'altra applicazione se non quelle indicate dai docenti e vengono utilizzati dagli alunni solo su richiesta degli insegnanti** altrimenti vengono custoditi nello zaino. I tablet dispongono di collegamento alla rete internet attraverso il wi-fi della Scuola; pertanto, dovranno essere disinserite dagli strumenti tutte le SIM o *internet keys*. In caso di mancato rispetto di tale norma i dispositivi verranno ritirati dal Docente e che provvederà a informare le famiglie. L'uso improprio degli strumenti didattici digitali rappresenta una grave infrazione disciplinare.

Art. 16 - Verifiche orali e scritte

- Gli alunni vengono sottoposti a verifiche orali giornaliere sullo svolgimento del programma, sia della lezione precedente che di quelle passate.
- Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali, grafiche e multimediali.
- Gli alunni assenti alla prova scritta sono tenute a recuperarla secondo le indicazioni dei docenti anche al di fuori della propria classe.

Art. 17 - Impreparazione alle lezioni

- L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata tramite registro elettronico dai genitori, può essere accettata solo per seri e documentati motivi e solo per quanto attiene alla lezione del giorno. Tale giustificazione, preventivamente trasmessa, non dispensa, comunque, l'alunna/o da una eventuale interrogazione sul programma pregresso.
- L'impreparazione non giustificata per iscritto dai genitori viene segnalata dai Docenti tramite registro elettronico.
- Il documento ufficiale per gli approfondimenti assegnati a casa è unicamente il Registro di classe elettronico.
- Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte e sui compiti assegnati, attraverso la consultazione del Registro di classe e, se necessario, le informazioni fornite dai rappresentanti di classe.

Art. 18 - Voto di condotta

- Il voto di condotta è attribuito in relazione, oltre che al comportamento, anche all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici.
- Il Consiglio di Classe, sulla base della normativa vigente che inserisce il voto di condotta nella media matematica, valida ai fini dell'attribuzione del credito scolastico (secondo biennio e quinto anno), stabilisce i parametri relativi al comportamento.

Art. 19 - Comunicazioni Scuola-famiglie

- La Scuola informa le famiglie del comportamento e del profitto scolastico dei figli mediante il servizio telematico "Scuola on-line" dopo aver ottenuto dalla segreteria le credenziali di accesso e mediante comunicazioni scritte e attraverso gli incontri periodici con i Docenti; non è consentito ai genitori interloquire con i docenti o con la Preside tramite registro elettronico; **ciascuna famiglia è tenuta a richiedere i colloqui con i singoli insegnanti o con la preside; essi costituiscono l'unica forma di dialogo. L'interazione fra famiglia e scuola, infatti, deve avvenire sempre personalmente; e nessuno strumento elettronico è in grado di sostituirla.**
- Gli orari di ricevimento della Preside e dei Docenti vengono pubblicati sul sito web.
- Il calendario degli eventi del mese viene pubblicato sul sito web.

Art. 20 - Note disciplinari

- Le note disciplinari scritte dai singoli Docenti sul Registro di Classe vengono ratificate dalla Preside che ne valuta il contenuto, eventualmente insieme al Consiglio di Classe, per poter disporre le opportune sanzioni.

Art. 21 - Sanzioni disciplinari

- "Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunna/o e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (DPR n. 235/07).
- "Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità e tengono conto della gravità del comportamento in esame nonché delle conseguenze che da esso derivano" (DPR n. 235/07).
- Le sanzioni disciplinari, deliberate dal Consiglio di Classe, sono segnalate alle famiglie sul Registro elettronico.
- La sospensione dall'attività educativa e scolastica viene deliberata dal Consiglio di Classe per

- motivi disciplinari o per inosservanza reiterata del Regolamento.
- La sospensione dall'attività educativa e didattica viene annotata sul Registro di Classe.
 - "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a 15 giorni consecutivi e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto" (DPR n. 235/07).

Art. 22 - Organo di garanzia e di disciplina

- Contro le sanzioni disciplinari di eccezionale gravità è ammesso ricorso, da parte degli studenti, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, composto:
 - dalla Preside (con funzioni di Presidente);
 - da due Docenti designati dal Collegio dei Docenti;
 - da due studenti designati dal Comitato studentesco d'Istituto; da due genitori designati dall'Associazione dei Genitori.
- Le decisioni dell'Organo di garanzia e di disciplina sono inappellabili.

Art. 23 - Partecipazione democratica

- La partecipazione degli alunni agli organismi collegiali previsti è un diritto/dovere importante per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una comunità educativa serena ed efficiente.

Art. 24 - Assemblee di classe

- Gli studenti possono chiedere di riunirsi in assemblea di classe una volta al mese, presentando al Coordinatore di classe, con l'anticipo di almeno una settimana, un dettagliato e motivato Ordine del Giorno.
- È auspicabile che un'assemblea sia tenuta prima dei Consigli di classe cui partecipano i genitori e gli studenti rappresentanti.
- L'assemblea è presieduta dagli studenti rappresentanti di classe. Uno studente, con la funzione di segretario, ne redigerà il verbale che dovrà essere approvato dai compagni.

Art. 25 - Viaggi d'istruzione

- Il Consiglio di classe, in sede di programmazione, elabora e definisce il piano delle gite di istruzione di un giorno per l'anno scolastico in corso.
- Il viaggio, oltre ad essere un'occasione di socializzazione e di svago, deve avere una chiara connotazione culturale, coerente con i programmi didattici.
- Il versamento della quota di partecipazione stabilita *pro capite* viene effettuato dalle famiglie direttamente in Amministrazione
- I Docenti accompagnatori, alla fine del viaggio d'istruzione, consegnano alla Preside una relazione scritta dettagliata sul comportamento degli studenti, segnalando gli aspetti positivi e negativi da tener presenti per le future circostanze.
- In occasione dei viaggi di istruzione, gli alunni rappresentanti di classe forniscono al Docente Coordinatore il relativo materiale fotografico da inserire nell'annuario di Istituto.
- La frequenza scolastica riprende regolarmente il giorno successivo al viaggio d'istruzione.
- Sono esclusi dalla partecipazione al viaggio d'istruzione gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, durante l'anno si siano segnalati per gravi mancanze disciplinari

Art. 26 - Visite culturali

- Il Consiglio di classe programma, di norma, una visita guidata al mese. Entro la fine di settembre, propone il calendario annuale di tali visite, specificando le mete, le date e gli accompagnatori.
- Nel giorno fissato, gli studenti, con la divisa dell'Istituto, si ritrovano nella propria aula, insieme ai Docenti accompagnatori e da qui raggiungeranno la meta stabilita all'ora più conveniente. Il rientro dalle visite è di norma previsto per le ore 14.00; qualora la classe facesse ritorno prima di tale orario risalirà regolarmente nella propria aula.
- I contenuti culturali delle visite costituiranno parte integrante del programma didattico annuale e potranno essere oggetto di verifiche in classe da parte dei Docenti responsabili delle discipline inerenti i temi delle visite.
- In occasione delle visite culturali, gli alunni rappresentanti di classe forniscono al Docente Coordinatore il relativo materiale fotografico da inserire nell'annuario di Istituto.

Art. 27 - Divieto di accesso alle aule

- Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato agli esterni l'accesso non motivato al piano e conseguentemente alle aule.
- Per casi urgenti, i genitori che devono comunicare con i figli devono contattare la Segreteria didattica
- Gli ex alunni potranno incontrare gli amici o i Docenti durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività didattica.

Art. 28 - Regali ai Docenti

- È vietato dalla normativa scolastica fare doni ai Docenti.

Art. 29 - Abbigliamento

- A tutti gli alunni sono richiesti decoro, ordine personale, pulizia e buon gusto.
- Normalmente gli studenti e le studentesse indossano rispettivamente pantaloni classici, gonna, camicia e giacca dell'Istituto; le T- shirt e polo sono ammesse solo sotto la tuta sportiva.
- Nei mesi invernali indossano il pullover o, in alternativa, il cardigan sopra la camicia o un dolcevita bianco sotto la giacca
- Gli alunni devono avere cura dei capelli evitando che siano troppo corti o troppo lunghi.
- Nelle occasioni indicate dalla Preside, indossano la divisa ufficiale dell'Istituto, invernale o estiva; la tuta è consentita solo nei giorni in cui è prevista attività fisica nell'Istituto.
- L'alunna/o che non rispetti le norme indicate nei punti precedenti viene sottoposto ad interrogazioni (anche in forma scritta) da svolgersi nelle ore di lezione della giornata.
- Tutti i capi di abbigliamento della divisa scolastica e sportiva sono in vendita esclusivamente presso il negozio all'interno dell'Istituto.
- Tutti gli alunni sono tenuti ad indossare le divise ufficiali come riportato dalla seguente tabella:

Divisa ufficiale	
Alunni	Alunne
<p>Giacca blu con stemma dell'Istituto</p> <p>Pantaloni grigi dell'Istituto</p> <p>Camicia bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Cravatta con stemma dell'Istituto</p> <p>Calzature classiche</p>	<p>Giacca blu con stemma dell'Istituto</p> <p>Gonna scozzese o pantaloni grigi dell'Istituto Camicia bianca con stemma dell'Istituto Cravatta con stemma dell'Istituto</p> <p>Calzature classiche</p>
Divisa informale (per tutti i giorni)	
Alunni	Alunne
<p>Pullover, cardigan o gilet con stemma dell'Istituto</p> <p>Pantaloni grigi dell'Istituto</p> <p>Camicia bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Calzature classiche</p>	<p>Pullover, cardigan o gilet con stemma dell'Istituto</p> <p>Pantaloni grigi o gonna scozzese dell'Istituto Camicia bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Calzature classiche</p>
Divisa sportiva	
Alunni	Alunne
<p>Tuta con stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate</p> <p>T-shirt bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Polo bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Scarpe idonee</p>	<p>Tuta con stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate</p> <p>T-shirt bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Polo bianca con stemma dell'Istituto</p> <p>Scarpe idonee</p>

Art. 30 - Fumo

- Secondo la normativa vigente (DDL del 26 Luglio 2013 Art. 27) è vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

Art. 31 - Telefoni cellulari

- L'uso del telefono cellulare e di altri apparecchi personali audio e video è vietato in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica.
- L'uso del telefono cellulare è consentito agli studenti solo durante gli intervalli negli spazi esterni (cortile).
- L'uso improprio del telefono cellulare rappresenta una grave infrazione disciplinare.

Art. 32 - Danni e smarrimenti

- L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
- La Direzione non assume responsabilità per oggetti personali che gli alunni possano smarrire o ritrovare danneggiati nell'ambito dell'Istituto.
- Gli alunni presteranno particolare attenzione nella cura del proprio banco, dei laboratori, dell'aula multimediale e di ogni altro ambiente a disposizione di tutti. I danni arrecati saranno risarciti dal responsabile.

Art. 33 – Parcheggio

- La Direzione mette a disposizione presso l'ingresso di viale del Vignola (area segnalata) il parcheggio dei motorini; le minicar dovranno essere parcheggiate lungo il viale centrale o nella zona adiacente al cancello di via Flaminia. L'Istituto declina ogni responsabilità per danni o furti.
- L'uscita delle minicar avviene esclusivamente dal cancello di via Flaminia; il transito è consentito solo a passo d'uomo. È altresì vietato l'ingresso al parcheggio a studenti estranei all'Istituto; a chi contravverrà alle disposizioni verrà inibito definitivamente l'ingresso.

Art. 34 - Affissioni agli albi dell'Istituto

- L'affissione di annunci all'albo della classe deve essere autorizzata dal Docente Coordinatore.
- L'affissione di annunci all'albo nel piano dei Licei deve essere autorizzata dalla Preside.
- L'affissione di annunci all'albo dell'Istituto (in portineria) deve essere autorizzata dalla Preside.
- La distribuzione di ciclostilati o di qualsiasi comunicazione deve essere espressamente autorizzata dalla Preside.
- È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale pubblicitario

Art. 35 - Educazione fisica

- Il programma di Educazione fisica comprende: atletica leggera, attività di palestra, giochi sportivi, attività natatoria e studio teorico. La valutazione è complessiva

Art. 36 - Divisa sportiva

- Durante le ore di Educazione fisica, di nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto, così come riportato nella tabella sopra indicata.

Art. 37 - Attività natatoria

- Al termine della lezione di nuoto sono tollerati 10 minuti di ritardo alla lezione successiva per le ragazze con i capelli lunghi; un ulteriore ritardo le renderà soggette a verifica scritta.
 - Attrezzatura occorrente:
borsa, costume, accappatoio e cuffia del Centro sportivo Villa Flaminia; l'uso della cuffia è obbligatorio; l'uso degli occhiali da piscina è consigliato;
l'uso delle ciabattine da piscina è indispensabile nel percorso spogliatoio-vasca e nel vano doccia;
soprattutto nei mesi invernali si consiglia di indossare un cappello di lana all'uscita degli spogliatoi e nel percorso esterno.
 - Indicazioni alimentari:
è opportuno fare una colazione leggera (anche se la lezione si svolge alla prima ora) a base di carboidrati (pane, fette biscottate, cornflakes, cornetto, crostata, marmellata, miele, frutta, tè, caffelatte, succhi di frutta, a scelta);
se la lezione è prevista per la quarta o quinta ora, è opportuno fare una merenda a metà mattinata (intervallo delle lezioni);
alimenti sconsigliati nelle ore precedenti la lezione di nuoto: formaggi grassi, insaccati, salumi, uova, panini contenenti gli ingredienti suddetti, maionese o salse in genere, bevande gassate.
 - Aspetti sanitari:
ogni alunno è tenuto a consegnare al proprio Docente di Educazione fisica, entro il mese di settembre, la certificazione medica per l'idoneità sportiva non agonistica valida per l'anno scolastico in corso (ha validità annuale), rilasciata dal medico e aggiornata secondo la normativa vigente. Chi pratica attività agonistica può presentare fotocopia del relativo certificato, valido per l'anno scolastico in corso.
 - Esoneri:
per l'esonero dalla pratica del nuoto scolastico o dalla lezione pratica di educazione fisica i genitori producono domanda in carta semplice alla Preside, allegando il certificato medico rilasciato dallo specialista della ASL;
l'esonero dalla lezione pratica di educazione fisica non esime l'alunno/a dal partecipare alla lezione, limitatamente agli aspetti non incompatibili con le sue particolari situazioni soggettive, secondo le indicazioni dell'insegnante ausiliare che svolge la lezione alternativa a quella pratica e natatoria;
la mancata presentazione della documentazione di esonero sarà opportunamente valutata in sede di scrutinio.
- Art. 38 - Studenti rappresentanti di classe

- Partecipare alla vita scolastica significa collaborare all'attuazione del suo Progetto Educativo (Scuola Cattolica Lasalliana): requisiti richiesti: un forte senso di appartenenza e solidarietà con la propria scuola, inteso come comprensione e condivisione delle finalità e dei metodi educativi della stessa; disponibilità a partecipare e a collaborare alle iniziative promosse dalla Scuola.
- Doti del rappresentante di classe: equilibrio e moderazione, apertura mentale, spirito di iniziativa, autorevolezza.
- Ruolo e funzioni: si fa portavoce delle istanze e delle proposte della classe, cooperando alla loro migliore soluzione; opera da mediatore per favorire il dialogo in classe e il buon andamento didattico-disciplinare (collaborazione con i Docenti e i Genitori) e veicolare lo spirito, gli orientamenti, gli obiettivi e le iniziative della scuola; promuove e coopera alla crescita educativa, culturale, religiosa, sociale della classe; partecipa al Consiglio di classe in determinate occasioni; modera l'Assemblea di classe.
-
-
- Decade da rappresentante di classe l'alunna/o che, nelle valutazioni quadrimestrali o infraquadrimestrali, consegua una media inferiore a 6/10 e un voto di condotta inferiore a 9/10.
- Un rappresentante di classe può rassegnare le dimissioni per seri motivi, documentati per iscritto alla Preside.

DIDATTICA A DISTANZA LICEI VILLA FLAMINIA

Nome	Sistemi operativi	Link	Descrizione	Come lo usiamo
Zoom	Tutti	https://zoom.us https://zoom.us/education	<p>Piattaforma per videomeeting online, fino a 100 utenti collegati, con condivisione dello schermo.</p> <p>Consente anche la registrazione in locale o su cloud delle lezioni per visione in differita. Free per un uso limitato.</p>	<p>Lezioni online delle varie materie. In combinazione con gli altri strumenti, consente di dialogare a distanza con gli studenti.</p> <p>L'esperienza è stata estremamente positiva, anche perché sono ormai abituati a strumenti di questo genere</p>
Dropbox	Tutti	https:// Dropbox.it	<p>Consente la condivisione e l'interazione su diversi file contemporaneamente</p>	<p>Come piattaforma di redazione Collegiale per tutti i documenti dei Consigli di Classe</p>
Moodle	Tutti	https://moodle.org	<p>Piattaforma di condivisione contenuti per la creazione di classi virtuali. Consente di creare esercitazioni personalizzate (stesso esercizio ma con numeri diversi per ogni studente). Si possono creare anche verifiche a risposta multipla, aperta o chiusa. Free per uso limitato.</p>	<p>Lo usiamo da anni per Matematica Fisica, con eccellenti risultati didattici</p>
GoodNotes + penna elettronica	IOS (Ipad)	https://apps.apple.com/us/app/goodnotes-5/id1444383602	<p>Applicazione su iPad per la scrittura di appunti a mano libera.</p>	

Registro Elettronico	Tutti		<p>Consente di allegare contenuti e spedire messaggi</p>	
Desmos	Tutti	https://www.desmos.com/	<p>Programma su Web per visualizzare interattivamente grafici e funzioni</p>	<p>Grafici di funzioni</p>
Numworks	Tutti (via Web), esistono anche app su iPad e iPhone	https://www.numworks.com/simulator/	<p>App gratuita che emula una calcolatrice scientifica. Consente anche i calcoli con le distribuzioni statistiche</p>	<p>Per visualizzare esempi anche grafici di calcolo con le distribuzioni statistiche</p>

Wolfram	Tutti	https://www.wolframalpha.com/	Programma su Web per visualizzare interattivamente grafici di funzioni	programma per implementare strumenti dell'analisi matematica volto allo studio dei grafici e delle distribuzioni statistiche
---------	-------	---	--	--

